

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-01-2013 al 23-01-2013

22-01-2013 ANSA <b>Roberta Ragusa, al via nuove ricerche</b> .....	1
22-01-2013 ANSA <b>Terremoti: lieve scossa nel Pistoiese</b> .....	2
22-01-2013 ANSA <b>Lega Pro in Emilia'per non dimenticare'</b> .....	3
22-01-2013 Abruzzo24ore <b>Terremoto: calcio, patto di solidarietà con Emilia Romagna</b> .....	4
22-01-2013 Abruzzo24ore <b>Contestazioni contro Cicchetti e Berlusconi: quattordici aquilani a processo</b> .....	5
22-01-2013 Abruzzo24ore <b>Ricostruzione: E' uscito il primo Decreto per i centri storici</b> .....	7
22-01-2013 Abruzzo24ore <b>Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr</b> .....	8
22-01-2013 Adnkronos <b>Appalti, a Perugia testimonierà ex magistrato Achille Toro e suo figlio Camillo</b> .....	14
22-01-2013 Agricola.it <b>Sisma: "Ristoranti Aperti" un'iniziativa per aiutare il ritorno alla normalità</b> .....	15
22-01-2013 America Oggi <b>Lacrime e risate. L'Aquila pesa sulla coscienza della nazione</b> .....	16
23-01-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Emilia - Nasce open ricostruzione', operazione trasparenza "senza precedenti"</b> .....	19
22-01-2013 Arezzo Notizie <b>Maltempo, il bilancio della Protezione Civile: a Cavriglia controlli su una frana. Allagamenti a Foiano</b> .....	20
22-01-2013 Arezzo Notizie <b>Provincia: assemblea sindacale infuocata chiesta la revoca dei tagli. C'è anche chi pensa ad assicurare il posto di lavoro VIDEO</b> .....	21
22-01-2013 Asca <b>Maltempo/Toscana: chiusi servizi di piena, a Firenze forte grandinata</b> .....	22
22-01-2013 Asca <b>L'Aquila/Ricostruzione: titolare Ufficio speciale firma primo decreto</b> .....	23
22-01-2013 Asca <b>E. Romagna/Terremoto: Regione, continuare sostegno a ristoratori colpiti</b> .....	24
22-01-2013 Campanianotizie <b>Roberta Ragusa: nuove ricerche, pronte mille persone</b> .....	25
22-01-2013 Il Centro <b>(senza titolo).....</b> .....	26
23-01-2013 Il Centro <b>la scheda parametrica risolverà tutti i problemi</b> .....	28
22-01-2013 Corriere Fiorentino <b>Fiumi in piena, anche l'Arno Montignoso, sette paesi isolati</b> .....	29
22-01-2013 Corriere Romagna.it <b>S.BENEDETTO Frana sulla Ss67, forse si riapre</b> .....	30
22-01-2013 Corriere Romagna.it <b>L'INIZIATIVA "FAI FELICE SAN FELICE" Dal terremoto nasce un'amicizia</b> .....	31
22-01-2013 Corriere della Sera <b>L'Aquila, il processo tra lacona e Galileo</b> .....	32

22-01-2013 Corriere di Bologna <b>Ecco come aggiustare la nostra parte peggiore</b>	33
22-01-2013 Corriere di Bologna <b>Fiume Reno in piena per la neve sciolta</b>	34
22-01-2013 Dire <b>Terremoto, in arrivo copertura del 100% per le prime case</b>	35
23-01-2013 Estense.com <b>Casa del Bambino, cede una porzione del soffitto</b>	36
22-01-2013 Fai Informazione.it <b>una vallata già fortemente penalizzata</b>	37
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>ecco gli obblighi da affrontare per i terremotati</b>	38
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>ruggiero: emozioni in musica per combattere la sofferenza</b>	39
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>un ruolo fondamentale nei duri giorni del terremoto</b>	40
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>il decalogo dei sindaci: rinvio delle tasse e imprese</b>	41
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>meno chiamate dai cittadini</b>	43
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>"striscia" porta in tv la rabbia di rovereto</b>	44
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>trasformiamo i piatti in gesti di socialità</b>	45
23-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>brevi</b>	46
23-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>l'emilia e il sisma nel nuovo recital di zamboni</b>	47
23-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>la camera ha detto sì 100% per la prima casa</b>	48
23-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>da pericolo ad aiuto per i cittadini</b>	49
23-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>oggi strada chiusa a felina per lo sgombero della neve</b>	50
23-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>(senza titolo)</b>	51
23-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>lo chef presenta "ristoranti aperti"</b>	52
22-01-2013 Il Gazzettino.it <b>Terremoto L'Aquila, spunta un mistero: il doppio verbale sul sisma</b>	53
22-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Toscana ferita dal maltempo: piccole esondazioni e frane</b>	54
22-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Troppa pioggia, fiumi in piena in Lazio. Da venerdì torna la neve</b>	56
22-01-2013 Il Giornale.it <b>Energia, sì alle agevolazioni per i terremotati dell'Emilia</b>	57
22-01-2013 Il Giunco.net	

<b>Maltempo, il bilancio della Protezione civile: strade chiuse e neve sull'Amiata</b> .....	58
23-01-2013 Il Tempo.it	
<b>Ricostruzione. Firmato il primo decreto</b> .....	59
23-01-2013 Il Tempo.it	
<b>Petizione per riaprire la Sciascia e sventare l'occupazione</b> .....	61
22-01-2013 Il Velino.it	
<b>Renzi in soccorso di Bersani: il 1° febbraio insieme a Firenze</b> .....	62
22-01-2013 Libertà	
<b>Comuni della Bassa verso l'Unione a sette</b> .....	63
22-01-2013 Libertà	
<b>Club del Fornello in festa per i 35 anni del sodalizio</b> .....	64
23-01-2013 Libertà	
<b>Dall'Ipercoop Gotico 10mila euro per la Casa di Iris</b> .....	65
22-01-2013 Il Manifesto	
<b>Nuove intercettazioni di Bertolaso</b> .....	66
22-01-2013 Il Messaggero	
<b>L'Aquila, spunta il mistero del doppio verbale sul sisma</b> .....	67
22-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Rischio sismico, via libera alla microzonazione</b> .....	68
22-01-2013 Il Messaggero (Latina)	
<b>Esondazioni, disagi in tutta la valle del Liri</b> .....	69
22-01-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>VALLE DELL'ANIENE Aniene, allerta esondazioni lungo il corso mentre si segnala già una ...</b> .....	70
22-01-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
<b>Il ponte sul Cesano pronto entro marzo</b> .....	71
22-01-2013 Il Messaggero (Rieti)	
<b>RIETI PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO Una lieve scossa sismica è stata registrata in p...</b> .....	72
22-01-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Orvieto, stato di allerta per il Paglia</b> .....	73
22-01-2013 Moda online	
<b>Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche"</b> .....	74
22-01-2013 Modena Qui	
<b>Procede la nascita di ForModena Scarl. Tra atti costitutivi e primi progetti. Come da programma, il ...</b> .....	76
22-01-2013 Modena Qui	
<b>Segni di rinascita: domani riapre l'ambulatorio di Medibase</b> .....	77
22-01-2013 Modena Qui	
<b>Servizio civile vietato agli stranieri? Il bando nazionale diventa un caso</b> .....	78
22-01-2013 Modena Qui	
<b>Quadrangolare di Lega Pro: oggi due partite al Cabassi</b> .....	79
22-01-2013 Modena Today.it	
<b>"Elezioni politiche, terremotati e disoccupati nei seggi"</b> .....	80
22-01-2013 Modena Today.it	
<b>Terremoto, i contributi al 100% per la ricostruzione sono legge</b> .....	82
22-01-2013 Modena Today.it	
<b>Terremoto, soddisfatti i sindaci della Bassa: "I contributi stanno arrivando"</b> .....	84
23-01-2013 La Nazione (Arezzo)	

<b>Niente soldi per il Valtina in sicurezza, mille ettari allagati</b> .....	85
23-01-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>La Montagna resta isolata dopo l'ennesima frana</b> .....	86
23-01-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Si vuol gettare nella Pesa Uomo salvato dai carabinieri</b> .....	87
23-01-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Frana a Petrognano «Un intervento complesso»</b> .....	88
23-01-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Matteoli: «Gli ex An non hanno da lamentarsi»</b> .....	89
23-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>Il tavolo di lavoro proposto da «Vita»</b> .....	90
23-01-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Frana nel Comune di Villa Collemandina Frazione di Magnano, viabilità interrotta</b> .....	91
23-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Domani sera riapriamo la provinciale»</b> .....	92
23-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Ieri mattina lieve scossa di terremoto L'epicentro nella zona di Valdibrana</b> .....	93
23-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>«Ci hanno abbandonato a noi stessi»</b> .....	94
23-01-2013 La Nazione (Siena)	
<b>Aspirante suicida salvato dai Carabinieri Da tre giorni vagava senza cibo e acqua</b> .....	95
23-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>«La Regione ha fatto tutto quello che doveva»</b> .....	96
23-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>malaguti: ritardi a ferrara per i contributi "cas"</b> .....	97
23-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>il fiume reno è in piena, ma non fa paura</b> .....	98
23-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>la cispadana resta una priorità</b> .....	99
23-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>tante le case in vendita a bondeno</b> .....	100
22-01-2013 Nuovo Paese Sera	
<b>Malasanità, 63 casi nel Lazio in tre anni "Non sempre è colpa degli operatori"</b> .....	101
22-01-2013 ObiettivoTre.com	
<b>Maltempo: frane e paesi isolati in Toscana</b> .....	102
22-01-2013 Il Reporter.it	
<b>Roberta Ragusa, maxi-battuta di ricerca: impegnate un migliaio di persone</b> .....	103
22-01-2013 Il Reporter.it	
<b>Maltempo, rientrato l'allarme per l'Arno. Frane in Toscana</b> .....	104
22-01-2013 La Repubblica	
<b>dal prefetto 18mila euro alla palestra di crevalcore</b> .....	105
22-01-2013 La Repubblica	
<b>fiumi in piena e nuova ondata di maltempo</b> .....	106
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Frana la strada: intervengono i vigili</b> .....	107
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>SCENDE il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada, ma aumentano ...</b> .....	108

23-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Un ciclo di conferenze per risollevere Finale</b> .....	109
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>TERREMOTO Case distrutte, al 100% il contributo per la ricostruzione</b> .....	110
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Lavori alla rupe di Corneto</b> .....	111
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Il sindaco agli alluvionati: «Già puliti i fossi»</b> .....	112
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Raggi X ai terreni colpiti dal sisma per le future scelte urbanistiche»</b> .....	113
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Oggi si inaugura la sede del soccorso alpino</b> .....	114
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>IL BANDO Servizio civile nei comuni terremotati disponibili 64 posti</b> .....	115
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Finale prima e dopo il terremoto In quattro incontri la storia del paese</b> .....	116
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«I contributi stanno arrivando, i cittadini abbiano fiducia»</b> .....	117
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Ricostruzione, ora è legge il rimborso totale</b> .....	118
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Il centro ancora chiuso, non ne possiamo più»</b> .....	119
23-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>di CLARISSA MARTINELLI</b> .....	120
23-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Al via il progetto dei «lavori utili» per chi guida ubriaco o sotto effetto di droga</b> .....	121
22-01-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. 'Ristoranti Aperti': sosteniamo i ristoratori emiliani colpiti dal sisma.</b> .....	122
22-01-2013 RomagnaNOI	
<b>Terremoto in Indonesia: morta bimba di 9 anni</b> .....	123
22-01-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>"Ristoranti Aperti", "Cheftochef" e la Regione invitano ad andare a mangiare nei territori colpiti dal sisma, per aiutare il ritorno alla normalità</b> .....	125
22-01-2013 SienaFree.it	
<b>Il bilancio della Soup sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni di questi giorni</b> .....	126
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>frana, statale 12 chiusa almeno fino a venerdì</b> .....	127
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>via alternativa per aggirare la frana</b> .....	128
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>furti in gioiellerie, sgominata una banda</b> .....	129
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>promesse mancate e false lacrime e l'aquila restò sola</b> .....	130
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>alluvione, incubo passato si torna alla normalità</b> .....	131
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>pubblica assistenza volontari premiati per le tante iniziative</b> .....	132

22-01-2013 Il Tirreno	
<b>pronto il piano di interventi sul candia</b> .....	133
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>dichiarare l'emergenza sulla statale 63</b> .....	134
22-01-2013 Il Tirreno	
<b>la piena minaccia le case scatta l'allarme a s. pierino</b> .....	135
22-01-2013 UnoNotizie.it	
<b>ABRUZZO, ULTIME NOTIZIE L'AQUILA, SULMONA / Equilibri idrogeologici, in Abruzzo vaste aree a rischio idrogeologico</b> .....	136
22-01-2013 ValdarnoPost	
<b>Frana alla Castellina, proseguono le valutazioni tecniche</b> .....	138
22-01-2013 Virgilio Notizie	
<b>Maltempo/ Ripristinata la viabilità in Toscana dopo frane</b> .....	139
22-01-2013 WindPress.it	
<b>TERREMOTO. FERRARA, MALAGUTI (PDL) DENUNCIA: RITARDI NELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CAS PER IL PRIMO TRIMESTRE</b> .....	140
23-01-2013 marketpress.info	
<b>ALLUVIONI 2012: PRESIDENTE REGIONE "UMBRIA HA TRASMESSO TUTTO AL GOVERNO"</b> .....	141
22-01-2013 noodls.com	
<b>Sentenza di primo grado del processo a L'Aquila</b> .....	142
22-01-2013 noodls.com	
<b>Terremoto: bollette dell'energia rateizzate per 2 anni, dimezzate tariffe di rete e oneri</b> .....	144
23-01-2013 noodls.com	
<b>Bando straordinario a favore delle zone terremotate</b> .....	146
22-01-2013 viaEmilianet	
<b>Post-terremoto, Credem riapre la filiale di Reggiolo</b> .....	147

***Roberta Ragusa, al via nuove ricerche***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Roberta Ragusa, al via nuove ricerche"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Roberta Ragusa, al via nuove ricerche

In mille passeranno al setaccio zona del pisano e lucchesia 22 gennaio, 13:22 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PISA, 22 GEN - Un migliaio di persone tra appartenenti a forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco e protezione civile saranno impiegate nei prossimi giorni, forse già da sabato, nelle battute di ricerca del corpo di Roberta Ragusa che la prefettura di Pisa sta organizzando su richiesta della procura della Repubblica. Le ricerche del corpo della donna scomparsa un anno fa si protrarranno per più giorni e interesseranno una vasta area del territorio pisano con sconfinamenti in provincia di Lucca.



***Terremoti: lieve scossa nel Pistoiese***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA**

*"Terremoti: lieve scossa nel Pistoiese"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa nel Pistoiese

Registrato sisma con magnitudo 2.7 nella tarda mattinata 22 gennaio, 19:02 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PISTOIA, 22 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 a una profondita' di 57.1 chilometri e' stata avvertita nella tarda mattinata di oggi sull'Appennino Pistoiese, nel comune di Pistoia. Lo rendono noto l'Ingv e la sala operativa della protezione civile di Pistoia. Al momento non si registrano danni a cose o persone.

<§b

***Lega Pro in Emilia'per non dimenticare'***

- Calcio - ANSA.it

**ANSA**

*"Lega Pro in Emilia'per non dimenticare"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Lega Pro in Emilia'per non dimenticare'

Domani convegno a Novi, sport come veicolo ripartenza dopo sisma 22 gennaio, 19:25 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 22 GEN - La Lega Pro torna nelle zone terremotate dell'Emilia 'Per non dimenticare'. E' il titolo del convegno in programma domani nella palestra comunale di Novi organizzato per parlare di 'sport' come motore e veicolo di ripartenza dopo il sisma del maggio scorso. L'appuntamento offre l'occasione anche per dar vita al gemellaggio tra le società di Lega Pro e alcune del territorio emiliano, oltre ad affrontare la situazione degli impianti sportivi a 6 mesi dal terremoto.

***Terremoto: calcio, patto di solidarietà con Emilia Romagna***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Terremoto: calcio, patto di solidarietà con Emilia Romagna"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche L'Aquila calcio: "Stadio senza barriere unica via per Acquasanta"28/12/2012 Per l'Emilia 12 miliardi pronti nella Cassa depositi e prestiti....21/11/2012 Terremoto: Gabrielli, gli Emiliani hanno reagito meglio16/10/2012

Terremoto: calcio, patto di solidarietà con Emilia Romagna

martedì 22 gennaio 2013, 11:51

Dimostrare la vicinanza da parte di tutte le compagini che formano l'organico della Lega Pro nei confronti del movimento calcistico emiliano che ancora risente dei danni procurati dal sisma dello scorso mese di maggio.

Per questo la società L'Aquila Calcio è stata scelta dai vertici della Lega, unitamente a Cremonese e Latina, per la sottoscrizione di un "Patto di Solidarietà" che la leghi in gemellaggio ad una tra Massese Caselle 2000, ASD Novese e Pol. Roveretana, tre squadre espressione del panorama dilettantistico emiliano e provenienti dalle zone colpite dal terremoto.

Il gemellaggio sarà ratificato domani a Novi di Modena nel corso del convegno "Per non dimenticare - Lo Sport come motore e veicolo di ripartenza dopo il sisma. La situazione degli impianti sportivi a distanza di 6 mesi dal sisma".

Scendendo nel dettaglio delle ricadute concrete, con la firma del documento le squadre di Lega Pro si impegneranno a inviare materiale tecnico presso le sedi delle società gemellate, ad organizzare stage formativi per allenatori, dirigenti e componenti dei loro settori giovanili, ad invitare, in occasione di una gara casalinga, una delegazione della società gemellata e, al termine della stagione, ad organizzare un evento per raccogliere fondi da devolvere alla società gemellata.

***Contestazioni contro Cicchetti e Berlusconi: quattordici aquilani a processo***

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Contestazioni contro Cicchetti e Berlusconi: quattordici aquilani a processo"

Data: 22/01/2013

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Aggredisce studentessa 15enne, denunciato giovane con disturbi...07/12/2012 Giornalista aggredito a Pescara durante la manifestazione: "I...24/10/2012 Piccoli Comuni: ANCI denuncia, sistematiche devastazioni12/07/2012

Contestazioni contro Cicchetti e Berlusconi: quattordici aquilani a processo

martedì 22 gennaio 2013, 17:16

Riceviamo dal Comitato 3e32 e pubblichiamo

" E' arrivata in questi giorni l'ennesima serie di notifiche relativa ad uno dei processi penali nati per le manifestazioni post-terremoto.

Questa volta si tratta della manifestazione del 9 novembre 2010, organizzata in occasione di una delle tante visite-spot dell'allora primo ministro Silvio Berlusconi.

Gli imputati questa volta sono 14. Le accuse: per tutti, manifestazione non autorizzata; violenza privata ("consistita nel circondare e bloccare" l'autovettura del vice-commissario alla ricostruzione Cicchetti) a carico di 6.

Ricordiamo bene quella giornata, una delle tante in cui provammo a far sentire la nostra rabbia ed esasperazione verso chi ha utilizzato il nostro territorio solo per la propaganda e per i propri affari.

Come sempre ci fu impedito di manifestare davanti al Dicomac e pertanto il presidio fu organizzato alla rotonda delle Fiamme Gialle.

Allora, come adesso, ritenevamo vergognoso che non si potesse manifestare liberamente il proprio dissenso sotto la sede dei commissari alla ricostruzione (il Dicomac, Direzione COMAndo e Controllo appunto).

Per questo provammo ad avanzare verso la caserma della Guardia di Finanza, ma venimmo respinti con una violenza del tutto ingiustificata dalle forze dell'ordine; perfino il questore prese parte agli spintonamenti con cui fummo costretti a rimanere sulla rotonda.

Durante il presidio, arrivò l'automobile di servizio di Antonio Cicchetti, nominato un paio di mesi prima Vice-commissario alla ricostruzione. Una nomina alla quale ci eravamo già opposti con forza ritenendola in perfetta contiguità con la cricca Bertolaso-Letta.

Cicchetti, è bene ricordarlo, tra le altre cose, è colui che ha causato l'indebitamento di due milioni di euro del Comune de L'Aquila per la mala gestione della Perdonanza nel biennio 2002-2004.

Ovviamente si alzarono fischi, urla e contestazioni, ma non capiamo come questo possa essere definito violenza.

Lo rivendichiamo pienamente e lo rifaremmo. Eppure quando a protestare sono stati esponenti della classe politica locale, i parametri di giudizio sono stati ben diversi.

Le accuse per l'occupazione dell'autostrada sono state lasciate cadere subito, e quando il sindaco ha organizzato il presidio al Dicomac, sulla questione delle tasse, ovviamente le forze dell'ordine l'hanno autorizzato senza problemi (non era stato permesso neanche ai familiari delle vittime!).

Questo processo è l'ennesimo atto di repressione contro chi ha provato ad esprimere il proprio dissenso verso la scellerata gestione post-terremoto, ed ora si vede criminalizzato.

Ormai siamo all'assurdo: i cittadini che si sono battuti per difendere il proprio territorio da cricche e criminalità sono pieni di denunce, mentre Letta, Bertolaso e chi aveva il compito di vigilare, vengono premiati, difesi, o promossi a capo della Protezione Civile.

***Contestazioni contro Cicchetti e Berlusconi: quattordici aquilani a processo***

Con i video e le testimonianze dimostreremo facilmente che se c'è stata violenza è stato da parte delle forze dell'ordine, e continueremo a batterci a testa alta a per una ricostruzione giusta e a difesa del nostro territorio, contro bugie e speculazioni."

***Ricostruzione: E' uscito il primo Decreto per i centri storici***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Ricostruzione: E' uscito il primo Decreto per i centri storici"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche "Al prossimo governo chiediamo fondi certi e costanti per la...18/01/2013video L'Aquila, raggiunto l'accordo per la costituzione costituzione...16/01/2013 Ricostruzione, l'intesa con il Governo, De Santis: "Nessuna svolta,...16/01/2013video

Ricostruzione: E' uscito il primo Decreto per i centri storici

martedì 22 gennaio 2013, 13:36

Il titolare dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Paolo Aielli, ha firmato il primo decreto attuativo della delibera con cui la Giunta comunale ha stabilito gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici dei centri storici della città e delle frazioni, danneggiati dal terremoto. Lo ha reso noto l'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano.

Il documento è pubblicato nella nuova sezione del sito internet del Comune dell'Aquila ([www.comune.laquila.it](http://www.comune.laquila.it)) riservata all'Ufficio speciale per la ricostruzione, che si trova nell'area "Il Sisma", raggiungibile dalla pagina iniziale del web.

Nella sezione è contenuta una spiegazione sintetica delle funzioni dell'Ufficio Speciale, l'Intesa siglata ad agosto per la sua costituzione e la delibera della Giunta comunale con gli indirizzi per ricostruzione.

Nella pagina dedicata ai documenti del responsabile dell'Ufficio sono invece pubblicati la nuova procedura per il riconoscimento dei contributi per la riparazione di edifici e aggregati danneggiati dal terremoto, il decreto, la scheda di accompagnamento al progetto e il manuale di istruzioni per la compilazione della scheda stessa.

"Con questo provvedimento - ha dichiarato l'assessore Di Stefano - che anticipa un apposito Decreto ancora alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è inteso semplificare le procedure per la ricostruzione riguardanti le concessioni di contributo che prima erano esclusivamente affidate all'esame della filiera".

"L'ammontare del contributo - ha proseguito l'assessore - sarà immediatamente e puntualmente determinato dal progettista e in seguito approvato dall'Ufficio Speciale. Tra gli indirizzi di Giunta emerge anche una particolare e dovuta attenzione ai livelli di sicurezza degli edifici poichè i progetti potranno arrivare fino al 100% di antisismicità". "E' con particolare soddisfazione - ha concluso Di Stefano - che do il benvenuto a Paolo Aielli nella squadra".

***Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche "De Matteis è malizioso e mette sgambetti alla città"18/10/2012 Concorsone: i dirigenti del Comune scrivono a Barca06/09/2012 Concorsone: smentito il comunicato di questa mattina "Non è...05/09/2012

Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr

martedì 22 gennaio 2013, 12:47

Il titolare dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Paolo Aielli, ha firmato il primo decreto attuativo della delibera con cui la Giunta comunale ha stabilito gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici dei centri storici della città e delle frazioni, danneggiati dal terremoto.

Lo ha reso noto l'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano.

Il documento è pubblicato nella nuova sezione del sito internet del Comune dell'Aquila ([www.comune.laquila.it](http://www.comune.laquila.it)) riservata all'Ufficio speciale per la ricostruzione, che si trova nell'area "Il Sisma", raggiungibile dalla pagina iniziale del web.

Nella sezione è contenuta una spiegazione sintetica delle funzioni dell'Ufficio Speciale, l'Intesa siglata ad agosto per la sua costituzione e la delibera della Giunta comunale con gli indirizzi per ricostruzione.

Nella pagina dedicata ai documenti del responsabile dell'Ufficio sono invece pubblicati la nuova procedura per il riconoscimento dei contributi per la riparazione di edifici e aggregati danneggiati dal terremoto, il decreto, la scheda di accompagnamento al progetto e il manuale di istruzioni per la compilazione della scheda stessa.

"Con questo provvedimento - ha dichiarato l'assessore Di Stefano - che anticipa un apposito Decreto ancora alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è inteso semplificare le procedure per la ricostruzione riguardanti le concessioni di contributo che prima erano esclusivamente affidate all'esame della filiera".

"L'ammontare del contributo - ha proseguito l'assessore - sarà immediatamente e puntualmente determinato dal progettista e in seguito approvato dall'Ufficio Speciale. Tra gli indirizzi di Giunta emerge anche una particolare e dovuta attenzione ai livelli di sicurezza degli edifici poiché i progetti potranno arrivare fino al 100% di antisismicità". "E' con particolare soddisfazione - ha concluso Di Stefano - che do il benvenuto a Paolo Aielli nella squadra".

**UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DI L'AQUILA**

**DECRETO n.1**

**DISCIPLINA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PRIVATI, UBICATI NEI CENTRI STORICI DEL COMUNE DI L'AQUILA DANNEGGIATI DAL SISMA DEL 2009**

**ART. 1**

**Finalità**

1. Il presente decreto definisce, in applicazione della Delibera della Giunta comunale di L'Aquila, richiamata in premessa, gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici danneggiati dal sisma 2009 ricadenti nella perimetrazione dei centri storici del Comune di L'Aquila.

**ART. 2**

**Determinazione dell'indennizzo**

1. Il progetto è unico per U.M.I. (Unità Minima di Intervento) e va redatto in due momenti distinti (progetto parte prima e progetto parte seconda); in caso di più U.M.I. all'interno di uno stesso aggregato o porzione di aggregato è necessario garantire il coordinamento degli interventi.

***Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr***

2. Il progettista, all'interno di un percorso guidato, compila la scheda progetto parte prima descrivendo il danno, la vulnerabilità e le caratteristiche costruttive rilevate; la scheda progetto parte prima determina in automatico il livello di danno e vulnerabilità e di conseguenza il livello di indennizzo, comprese le maggiorazioni, ove ricorrano, oltre iva e spese tecniche.

3. Le maggiorazioni per gli edifici di particolare interesse paesaggistico, di pregio o con vincolo diretto ai sensi del Dgls 42/2004 Parte II, sono determinate sulla base della tabelle parametriche riportate rispettivamente negli Allegati 1, 2 e 3 al presente decreto.

4. L'indennizzo base è determinato ai sensi di quanto disposto dall'art.4 dell'Allegato 1 alla citata deliberazione della Giunta comunale e non può essere superiore ai livelli definiti nella seguente

Tabella 1. Livelli di indennizzo unitario

A B C E0 L0 = 700

E1 L1 = 1000

E2 L2 = 1100

E3 L3 = 1270

5. Il livello di indennizzo unitario riportato in Tabella 1 per edifici con esito A è riferito ad edifici in aggregato.

6. Nel caso di U.M.I. in cui sono presenti Unità Strutturali (edifici) (U.S.) con livelli di indennizzo unitario differenti, l'indennizzo complessivo è pari alla somma degli indennizzi delle singole U.S..

7. I livelli di indennizzo unitario L0 per U.S. (edifici) in aggregato, in presenza di altri edifici con livelli di indennizzo unitario maggiori sono elevati al livello L1. Per i livelli di indennizzo unitario L0 e L1 sono ammissibili interventi locali.

8. Indipendentemente dai livelli di indennizzo unitario, il livello di sicurezza di cui all'art.4, comma 8 dell'Allegato 1 alla Deliberazione G.C. n.10/2013, dovrà essere garantito per l'intera U.M.I. secondo quanto previsto dalle NTC2008. Per gli edifici in muratura con vincolo diretto di cui al D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a), vigono le Direttive di cui al D.M. 14 gennaio 2008, richiamate nel citato art.4 comma 8.

9. L'importo complessivo dell'indennizzo deve essere utilizzato con le seguenti priorità:

- a) riparazione del danno e miglioramento sismico;
- b) finiture connesse agli interventi strutturali;
- c) riparazione dei danni di elementi non strutturali e degli impianti;
- d) messa a norma degli impianti e cablaggio;
- e) adeguamento energetico e acustico conseguibile;
- f) eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- g) adeguamento alle norme vigenti relative alle barriere architettoniche;
- h) finiture e impianti non connessi agli interventi strutturali appartenenti alle abitazioni principali;
- i) finiture e impianti non connessi agli interventi strutturali appartenenti alle U.I. diverse dalle abitazioni principali.

10. Per quello che riguarda lo smontaggio di ponteggi o presidi di messa in sicurezza di proprietà del Comune di L'Aquila, se l'Impresa non intende riutilizzarli, dovrà provvedere al loro trasferimento e stoccaggio presso deposito autorizzato dal Comune con costo da riconoscere all'Impresa in sede di determinazione di contributo; se intende riutilizzarli, deve chiederne il nolo al Comune, detraendo gli oneri relativi, determinati sulla base della tariffa stabilita dal Comune, dal contributo concesso.

11. L'indennizzo relativo al costo per la esecuzione degli interventi sulle parti comuni e sulle parti private è rilasciato per intero, a seconda dei casi, al proprietario dell'edificio, o all'amministratore del condominio o al Presidente del Consorzio o al delegato; nella definizione dell'indennizzo e nel computo metrico dovrà essere distinto l'indennizzo per le parti comuni e quello per le parti private con indicazione delle somme attribuite a ciascuna unità immobiliare.

12. L'indennizzo per le parti comuni è riconosciuto per intero, anche nel caso di edificio singolo costituito da un'unica unità immobiliare e/o di un unico proprietario.

13. L'indennizzo per le finiture non connesse agli interventi strutturali, per le singole U.I. è riconosciuto, nei limiti dell'indennizzo massimo concedibile e delle priorità di cui al precedente comma 10:

- a) per intero per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale;



***Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr***

- b) con il limite di 100 euro/mq. per le unità immobiliari ad uso abitativo diverso dalla prima casa;  
 c) con il limite di 150 euro/mq per le unità immobiliari destinate ad uso diverso da quello abitativo [produttivo, commerciale, professionale].

14. Per gli interventi di riparazione la qualità e il tipo delle finiture devono essere analoghe a quelle presenti, prima dell'evento sismico del 2009. In caso di ricostruzione si fa riferimento ai parametri dell'Edilizia convenzionata.

**ART. 3****Maggiorazioni e ulteriori indennizzi**

1. All'indennizzo base sono applicate, ove ricorrano le condizioni, le seguenti maggiorazioni per ciascuna U.S.:

- per gli edifici con l'attestazione di particolare interesse paesaggistico, secondo le specifiche della Tabella di cui all'Allegato 1 alla presente disposizione;
  - per gli edifici di pregio secondo le specifiche riportate nell'Allegato 2 alla presente disposizione;
  - per gli edifici con vincolo diretto ai sensi del D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a), secondo le specifiche riportate nell'Allegato 3 alla presente disposizione;
  - per gli edifici situati in zone soggette ad amplificazione locale da determinare in funzione del coefficiente S (in assenza di risultati delle indagini di amplificazione di III livello) o del coefficiente Fa, relativi alla caratteristiche del terreno di fondazione, variabile linearmente da 0 (per S o Fa = 2,0);
  - per edifici situati in aree di sedime interessate da cavità ipogee di origine naturale, l'Ufficio speciale per la ricostruzione, anche con l'ausilio delle commissioni pareri, valuterà l'opportunità di riconoscere, a seguito di un rilievo planimetrico che definisca lo sviluppo della cavità ipogea e ad uno studio di caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso che verifichi le condizioni di stabilità delle calotte e delle pareti della cavità, un'eventuale maggiorazione nel caso in cui venga accertata la necessità di intervento di consolidamento e/o bonifica;
  - maggiorazione, ai sensi dell'art.3 dell'Ordinanza n. 3396 del 17.01.2012, per gli interventi di restauro di particolari elementi decorativi definiti dalla Soprintendenza competente la quale si esprime sulla congruità dei relativi costi.
2. Le maggiorazioni di cui alle lettere a), b), c), del comma precedente non sono sommabili tra loro.

3. La maggiorazioni di cui al precedente comma 1, lettere b), c), d), e), f) si applicano anche al di fuori delle aree perimetrale ai sensi del DCD n.3/2010.

4. Le maggiorazioni di cui ai punti a), b), c), d), e) di cui al precedente comma 1 sono applicate anche nel caso di ripristino integrale di edifici crollati e/o demoliti.

5. All'indennizzo base, ove ricorrano le condizioni, si aggiungono gli ulteriori seguenti indennizzi per ciascuna U.S.:

- per l'accessibilità degli spazi esterni ai sensi dell'art.5, comma 4 della OPCM 3881/2010 e del DCD n. 27 del 02.10.2012;
  - per installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori ai sensi dell'art.5 comma 4 della OPCM 3881/2010 e DCD n.27 del 02.10.2012;
  - per la riparazione di elementi accessori al fabbricato ove presenti non facenti parte dello stesso ai sensi della Circ. 1713/STM del 28.04.2011;
  - per il costo di demolizione e smaltimento macerie, ove ricorra il caso calcolato ai sensi delle disposizioni vigenti .
6. Le maggiorazioni e gli ulteriori indennizzi di cui ai commi precedenti, da applicare all'indennizzo base, sono determinati dal progettista all'atto della presentazione del progetto parte prima.

**ART.4****Sondaggi e prove sulle strutture**

1. L'indennizzo massimo ammissibile per le indagini e le prove di tipo geologico geotecnico (GEO) e strutturali (STRU) è determinato nel limite di 12 &euro;/mq iva inclusa per unità di superficie coperta lorda complessiva con i seguenti limiti:

- per edifici singoli fino a 20.000,00 euro iva inclusa (STRU+GEO di cui alla lett.c );
- ne caso di aggregati fino a 20.000,00 iva inclusa per UMI (STRU+GEO di cui alla lett.c );
- fino a 6.000 euro iva inclusa per UMI per indagini sui terreni (GEO).

2. Al fine di limitare le prove e i costi per le indagini strutturali, geologiche e geotecniche, i tecnici incaricati, dovranno fare riferimento a dati esistenti se disponibili e/o alle banche dati in via di definizione di cui al DCD n.97 del 29.02.2012

3. Sono raccomandati saggi e sondaggi diretti su tutte le tipologie di murature e di orizzontamenti, soprattutto al fine di

***Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr***

riconoscere le caratteristiche del tessuto murario, delle tipologie di solai e copertura, la presenza di cordoli e la qualità dei collegamenti.

**ART.5**

## Classificazione degli interventi

1. Gli interventi ai fini della redazione del computo metrico vanno così suddivisi:

a) interventi strutturali e finiture connesse e impianti : interventi necessari alla riparazione del danno e a conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso, a ridurre il rischio di caduta di elementi non strutturali pesanti, a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche, a garantire la funzionalità e la sicurezza impiantistica e l'adeguamento energetico ed acustico conseguibile nel rispetto delle norme vigenti. Per gli interventi di adeguamento energetico e acustico il progettista dovrà fornire dichiarazione documentata evidenziando che il risultato raggiunto è il massimo conseguibile.

b) interventi per le finiture e gli impianti non connessi agli interventi strutturali con le limitazioni previste dell'art.2 comma 14.

**ART. 6**

## Tipologie degli edifici Demolizioni e ripristini

1. Nell'ambito delle aree come perimetrate ai sensi del Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 9 marzo 2010, in riferimento all'indennizzo e alle modalità di intervento, sono previste tre tipologie di edifici:

a) edifici ordinari;

b) edifici con attestazione di particolare interesse paesaggistico (L. 77/2009 Art. 14 co. 5 bis);

c) edifici di pregio (DCR n. 45/2011);

d) edifici con vincolo diretto ai sensi del D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a);

2. La demolizione e ricostruzione o ripristino, totale o parziale, per gli edifici (U.S.) di cui al precedente comma 1 è consentita nei seguenti casi, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti:

a) edifici distrutti ossia completamente crollati o demoliti per ordinanza sindacale;

b) edifici in muratura con crolli parziali dei muri portanti e degli orizzontamenti che hanno interessato almeno il 25% in volume vuoto per pieno;

c) edifici in c.a.: in presenza di spostamenti permanenti dovuti al sisma fra la base e la sommità di pilastri di un qualunque piano, pari o superiore all'1.5% dell'altezza di interpiano e relativa ad almeno il 50% dei pilastri del piano stesso;

d) edifici in c.a. con resistenza a compressione media cubica in situ del calcestruzzo, ossia valutata su provini cilindrici con rapporto altezza/diametro unitario e senza applicare alcun coefficiente correttivo, eventualmente valutata tenendo conto anche di prove non distruttive opportunamente calibrate sui dati delle prove distruttive, risultati inferiore a 8 Mega Pascal; nel caso di provini cilindrici con il suddetto rapporto maggiore di uno, si riporta la resistenza ottenuta a quella cubica secondo le formulazioni correnti;

3. E' consentita la sostituzione edilizia parziale in edifici con i piani superiori con struttura intelaiata e i piani inferiori in muratura e delle porzioni di unità strutturali intelaiate di estensione significativa da cielo a terra.

4. Per gli edifici di cui alla lettera b) e c) del precedente comma 1, le proposte di demolizione e ripristino devono essere approvate dalla Commissione Pareri in sede di istruttoria del progetto parte prima, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti.

5. Per gli edifici di cui alla lettera d) del precedente comma 1 la competente Soprintendenza, nell'ambito della commissione pareri, segue le procedure di cui al D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a).

6. A seguito dell'eventuale approvazione da parte delle commissioni pareri del progetto parte prima, si provvede alla redazione del progetto di ricostruzione, con indennizzo non superiore a quello massimo ammissibile, maggiorato dell'indennizzo di cui al precedente Art. 3 c. 5 lett d.

7. Nel caso di edifici di pregio, con attestazione di interesse paesaggistico o con vincolo diretto ex D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a), demoliti, crollati completamente o parzialmente (crolli superiori al 25% in volume vuoto per pieno), si potrà beneficiare delle maggiorazioni previste per tali tipologie di edifici, solo nel caso in cui si proceda al ripristino integrale nel rispetto dello strumento urbanistico vigente.

***Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr***

8. Per gli edifici ordinari di cui al punto a) del precedente comma 1 e per quelli valutati e/o ritenuti incongrui dall'Ufficio Speciale è ammissibile la sostituzione edilizia in sito nei limiti del contributo massimo concedibile. ART. 7

Contenuti del progetto parte prima e parte seconda e modalità di istruttoria

1. La decorrenza dei termini per la presentazione dei progetti non è legata alla pubblicazione degli esiti di agibilità; il Comune, con proprio provvedimento, è tenuto a fissare tali termini sulla base di criteri di priorità definiti a seguito delle risultanze dei progetti parte prima di cui ai commi successivi.

2. Il progetto è redatto in due fasi: progetto parte prima e progetto parte seconda.

3. Il progetto parte prima, deve essere presentato entro 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente atto e comprende gli elaborati di cui all'Allegato 4 e la scheda progetto parte prima di cui all'Allegato 5. I progetti parte prima presentati dopo tale termine verranno esaminati solo in ordine cronologico senza tenere conto delle priorità fissate dal Comune.

4. Il progetto parte prima è sottoposto all'esame dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la verifica dell'indennizzo concedibile che non potrà superare i limiti definiti ai precedenti articoli.

5. A seguito di esame positivo di cui al precedente comma l'Ufficio Speciale:

a) emette a favore del beneficiario una anticipazione sull'indennizzo concedibile per spese tecniche pari al 2% e il rimborso per eventuali sondaggi e prove sulle strutture, ove già effettuate e consegnate contestualmente al progetto parte prima; tali importi saranno detratti in sede di emissione del buono contributo definitivo;

b) in base alle risorse disponibili, al piano di cantierizzazione e ad eventuali priorità, autorizza la redazione del progetto parte seconda.

6. Il progetto parte seconda, deve essere presentato a seguito di comunicazione del Comune di cui al comma precedente, lettera b) e comprenderà gli elaborati che saranno definiti con successivo provvedimento.

7. Il progetto parte seconda è sottoposto alla verifica, in modo contestuale, delle Commissioni Pareri dell' Ufficio Speciale alle quali partecipano tutti i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo per l'esame e l'approvazione/autorizzazione definitiva degli stessi progetti. L'Ufficio speciale può procedere, su richiesta motivata degli interessati e se ritenuto necessario, all'esame approfondito di casi e situazioni particolari.

8. L'Ufficio Speciale Ricostruzione stabilisce tempi di risposta e modalità del funzionamento delle commissioni pareri.

9. L'Ufficio Speciale, in caso di esito positivo dell'istruttoria, a seguito del parere formale delle Commissioni pareri di cui al comma precedente, rilascia l'autorizzazione/concessione alla esecuzione dei lavori e l'indennizzo definitivo ovvero un documento attestante il diritto all'indennizzo definitivo, detratti gli importi di cui al precedente comma 5, lettera a).

10. Ferma restando la valutazione sulla qualità degli interventi:

a) nel caso in cui l'importo del progetto, come da computo metrico, è minore o uguale dell'indennizzo concedibile è sottoposto ad istruttoria semplificata, fatti salvi gli aspetti tecnici; tale istruttoria è prioritaria rispetto ai casi di cui alla successiva lett. b);

b) per i casi di cui all'art. 4, comma 6 dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta comunale n.10/2013, il progetto è sottoposto a un'istruttoria analitica da parte dell'Ufficio Speciale con tempistiche commisurate al livello di approfondimento necessario alla verifica puntuale della effettiva necessità e dei benefici connessi agli interventi proposti, a fronte dei relativi costi aggiuntivi.

11. Nel caso in cui il costo dell'intervento superi l'indennizzo concedibile, dovrà essere accesa polizza fideiussoria per la parte eccedente, inoltre:

a) se ritenuto ammissibile dall'Ufficio Speciale, la quota eccedente è riconosciuta fino al limite dell'indennizzo massimo ammissibile; la parte eccedente tale limite va in acconto spesa dei proprietari;

b) se non ritenuto ammissibile dalla commissione pareri, la quota eccedente va in acconto di spesa dei proprietari.

12. L'attività delle Commissioni pareri avviene presso la sede dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, ed è garantita la disponibilità ad incontri con i progettisti.

13. Le pratiche sono esaminate, eventualmente integrate ed approvate con unico e contestuale esame degli elaborati e del calcolo per la determinazione dell'indennizzo definitivo in osservanza dei criteri stabiliti dalle presenti disposizioni. Dei casi e delle risultanze dell'esame dei casi più complessi o particolari, che possano costituire precedente per gli esami successivi, il Comune può tenere

***Ricostruzione dei centri storici ecco il primo decreto dell'Ucr***

memoria agli atti della Ricostruzione con la pubblicazione aggiornata di un Massimario di facile consultazione.

**ART. 8**

Modalità di erogazione dell'indennizzo e interventi in anticipazione

1. Le erogazioni delle quote di indennizzo per i lavori e per le relative spese tecniche vengono effettuate per stati di avanzamento vistati dall'Ufficio Speciale.
2. Il saldo dell'indennizzo e delle spese tecniche definitive avviene solo a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori da parte del direttore dei lavori, che deve contenere anche la dichiarazione di aver ottemperato a tutti gli adempimenti necessari e alle eventuali prescrizioni date, secondo uno "schema tipo" che verrà fornito dall'Ufficio speciale.
3. Sono consentiti interventi in anticipazione da parte dei soggetti titolari dei benefici di cui alle presenti disposizioni a condizione che vengano comunque rispettate tutte le procedure di presentazione ed approvazione dei progetti e le prescrizioni previste dalla presente disposizione e dalle altre norme vigenti.
4. A tal fine il Comune rilascia oltre all'autorizzazione/concessione, un documento attestante il diritto all'indennizzo.
5. I soggetti interessati ad eseguire i lavori in anticipazione, dovranno consegnare tutta la documentazione contabile e fotografica degli interventi eseguiti per poter ottenere l'indennizzo spettante; tali interventi saranno comunque soggetti ai controlli previsti dalle presenti disposizioni, compresa la possibilità di garantire la riattivazione dei servizi a rete;

**ART. 9**

Controlli sui progetti ed in corso d'opera

1. L'Ufficio Speciale provvede all'attività di controllo in fase di esame dei progetti e attraverso controlli puntuali in corso d'opera, fino a completamento degli interventi eseguiti.
2. I controlli in corso d'opera ed a fine lavori devono essere almeno pari almeno al 30 %, sia per gli interventi in corso d'opera, sia per quelli ultimati.
3. I controlli vengono effettuati a seguito di estrazione mensile sul complesso degli interventi avviati alla data dell'estrazione.
4. E' comunque facoltà dell'Ufficio Speciale effettuare controlli anche al di fuori delle previste estrazioni.

***Appalti, a Perugia testimonierà ex magistrato Achille Toro e suo figlio Camillo***

- Adnkronos Umbria

**Adnkronos**

*"Appalti, a Perugia testimonierà ex magistrato Achille Toro e suo figlio Camillo"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Appalti, a Perugia testimonierà ex magistrato Achille Toro e suo figlio Camillo

ultimo aggiornamento: 22 gennaio, ore 16:06

Perugia - (Adnkronos) - A chiedere la loro testimonianza è stata la difesa del costruttore romano Diego Anemone

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 22 gen. - (Adnkronos) - E' stata ammessa anche la deposizione dell'ex procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro e del figlio Camillo nell'ambito del processo scaturito dall'indagine sugli appalti dei grandi eventi. A chiedere la loro testimonianza e' stata la difesa del costruttore romano Diego Anemone, imputato a Perugia insieme ad Angelo Balducci, ex provveditore alle opere pubbliche e all'avvocato Edgardo Azzopardi per rivelazione di segreto d'ufficio.

Stamani e' stata celebrata la prima udienza dopo che il 28 novembre dello scorso anno era stata dichiarata l'incompetenza territoriale del tribunale di Perugia. Il resto del fascicolo, che riguarda tra gli altri l'ex numero uno della Protezione Civile Guido Bertolaso, e' stato mandato a Roma. L'ex magistrato romano Achille Toro e il figlio Camillo avevano patteggiato otto e sei mesi di reclusione in fase preliminare. L'inchiesta era approdata a Perugia proprio per il loro coinvolgimento.

***Sisma: "Ristoranti Aperti" un'iniziativa per aiutare il ritorno alla normalità***

Sisma: "Ristoranti Aperti" un'iniziativa per aiutare il ritorno alla normalità

**Agricolae.it**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

Sisma: "Ristoranti Aperti" un'iniziativa per aiutare il ritorno alla normalità

22 gennaio 2013 Senza categoria

0 Comments

**Fonte :** Con i piedi per terra

CONTINUA A LEGGERE Sisma: "Ristoranti Aperti" un'iniziativa per aiutare il ritorno alla normalità

Sostenere anche nel 2013 i ristoratori e i produttori emiliani colpiti dal sisma. E l'obiettivo di "Ristoranti Aperti", iniziativa promossa da 'CheftoChef emiliaromagnacuochi' (l'associazione dei ristoratori 'stellati della regione), alla quale dà il suo sostegno anche l'Assessorato regionale all'agricoltura. L'invito è ad andare a visitare almeno una volta uno degli oltre 30 tra ristoranti e produttori in provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che, colpiti dal sisma, hanno ormai ripreso la loro attività e hanno aderito all'iniziativa. Un'occasione per gustare prodotti del territorio, dare un aiuto concreto all'economia locale e, più in generale, sostenere la ripresa di una vita normale, fatta anche di convivialità, dopo la fase drammatica dell'emergenza. L'iniziativa è stata presentata oggi a Bologna presso il ristorante Leoni, un altro dei locali che aderisce alla rete di CheftoChef. "Vogliamo fare dei nostri piatti gesti sociali per aiutare un intero territorio – ha spiegato Massimo Bottura chef della Osteria Francescana di Modena e vicepresidente di 'CheftoChef emiliaromagnacuochi' – noi che abbiamo avuto la fortuna di non essere stati danneggiati dal terremoto, vogliamo evitare che si spengano le luci su chi è stato meno fortunato, continuando un impegno che abbiamo iniziato nei giorni immediatamente successivi al sisma." "È un gesto di solidarietà per incoraggiare e sostenere chi si sta rialzando dopo il dramma del terremoto, ma anche una prova d'amore per questa terra, per i suoi valori e i suoi prodotti – ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ha ricordato "il legame profondo che c'è tra alta cucina e le materie prime di assoluta eccellenza che sono espressione dell'agricoltura emiliano-romagnola". Già nei giorni immediatamente successivi al sisma CheftoChef ha realizzato iniziative a sostegno dei ristoranti colpiti. Ora parte la fase due con un appello ad andare almeno una volta a mangiare nei luoghi del terremoto, in ristoranti che offriranno menu del territorio realizzati lavorando esclusivamente materie prime locali. Verranno anche organizzati incontri alla scoperta delle tipicità regionali, mentre nella settimana dal 20 al 29 maggio, ad un anno dal sisma, verrà organizzato un ricco programma di eventi. L'elenco dei ristoranti e dei produttori che partecipano a Ristoranti Aperti può essere consultato sul sito [www.cheftochef.eu](http://www.cheftochef.eu) &

***Lacrime e risate. L'Aquila pesa sulla coscienza della nazione***

| America Oggi

**America Oggi***"Lacrime e risate. L'Aquila pesa sulla coscienza della nazione"*Data: **22/01/2013**

Indietro

Lacrime e risate. L'Aquila pesa sulla coscienza della nazione Di Carlo Di Stanislao 22-01-2013

L'Aquila, un buco nero che pesa come un macigno sulla coscienza recente di questa Nazione, è stata raccontata da "Presi Diretta", in prima serata su Rai3, con le motivazioni (oltre 900 pagine) della sentenza che ha portato alla condanna dei componenti della Commissione Grandi Rischi per il terremoto del 6 aprile 2009, in cui si spiegano le ragioni per le quali il giudice monocratico ha comminato 6 anni di reclusione per omicidio colposo e lesioni colpose ai sette membri della stessa, senza nessuna eccezione.

Non una condanna alla scienza (grande assente nella riunione del 31 marzo durata appena un'ora), ma alla superficialità con cui ci si comportò, con una riunione-farsa fatta solo per tranquillizzare una popolazione inquieta. Nella puntata intitolata "Irresponsabili", grazie all'inviata Lisa Iotti, si sono ripercorse tutte le fasi processuali, dando voce sia all'accusa che alla difesa, alle parti civili ed anche alle (tante) vittime del sisma.

Nel programma di Riccardo Iacona, anche una intervista al professor Enzo Boschi, per 12 anni è stato presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, membro della Commissione grandi rischi e anche lui condannato a sei anni in primo grado, che adesso si dice vittima di una trappola della Protezione Civile e capro espiatorio di una situazione di cui altri sono responsabili.

Ha sanguinato di nuovo il nostro cuore di aquilani di fronte ai commenti di tanti che hanno parlato di rischio glissato o sottovalutato, di documenti presentati alla Commissione Civile già nel 2008, che parlavano della alta probabilità del sisma e che sono stati ignorati, del tentativo di far passare la stampa come incompetente, nascondendo le inadempienze interne ed esterne di chi era preposto alla tutela della sicurezza dei cittadini.

Una rete di errori, sviste, superficialità ed omissioni, che nelle novecentoquaranta pagine del giudice, Marco Billi, fa scrivere che gli esimi scienziati fecero "valutazioni assolutamente approssimative, generiche inefficaci in relazione ai doveri di previsione e prevenzione". "Informazioni inesatte, incomplete, che nel complesso, invitarono i cittadini a restare nelle loro abitazioni".

Amarezza mista a rabbia quella degli aquilani davanti al piccolo schermo, acuita da quanto accaduto tre giorni fa, con l'ex prefetto dell'Aquila Giovanna Iurato, in una telefonata intercettata, racconta di aver finto di piangere davanti alla Casa dello Studente e che si giustifica, a posteriori, affermando di essere stata fraintesa e spiegando: "Quella de L'Aquila per me era una situazione nuova, del tutto diversa. Chi non ci ha vissuto non può capire. Avevo paura e al telefono con un amico ho avuto una reazione emotiva. Ma so bene che ciò che posso dire io adesso, in questo momento vale poco. Sono le persone de L'Aquila che mi hanno conosciuto in questi anni che devono parlare e dire come sono veramente".

Intanto la gip Claudia Picciotti nell'ordinanza con cui ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici per la stessa Iurato e per il prefetto Nicola Izzo, ex vicecapo della Polizia, scrive che la personalità dell'ex prefetto e degli altri indagati nell'ambito

***Lacrime e risate. L'Aquila pesa sulla coscienza della nazione***

dell'inchiesta sugli appalti per la sicurezza a Napoli è "caratterizzata da comportamenti pervicaci e talvolta al limite del cinismo".

Né sussistono dubbi per i pm di Napoli, titolari dell'inchiesta sugli appalti per la sicurezza nell'ambito della quale Iurato è indagata per turbativa d'asta. "Commentando la sua prima giornata ufficiale nella città martoriata dal terremoto, scoppiava a ridere, ricordando come si era falsamente commossa davanti alle macerie e ai bambini rimasti orfani - dicono i pm - Una risata non giustificabile dalle circostanze e dagli eventi tragici di quelle ore, che avrebbero imposto al rappresentante del Governo di assumere comportamenti ben diversi".

Il prefetto Iurato, appena insediatasi all'Aquila nella primavera del 2010 e ospite, a causa dell'emergenza terremoto, di una caserma della Guardia di Finanza, era preoccupata per l'eventuale presenza di microspie nel suo ufficio.

Questo si evince incontrovertibilmente dall'intercettazione di una telefonata contenuta nell'ordinanza con cui il gip di Napoli ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici, in cui si scrive che la Iurato era stata allertata da un colonnello dei carabinieri e aveva condiviso i timori per l'eventuale presenza di microspie con l'ex capo della Direzione Anticrimine Centrale della Polizia Francesco Gratteri, con il quale aveva anche esaminato l'ipotesi di una bonifica del suo ufficio.

La Iurato, ex commissario prefettizio del Comune di Civitavecchia (dopo la caduta della giunta Saladini), secondo la Procura partenopea è invischiata nel cosiddetto "scandalo sicurezza", che muove da presunte irregolarità riguardanti il trasferimento del Cen della polizia dalla vecchia sede in via Conte della Cerra, a Napoli, all'interno della Reggia di Capodimonte.

A risultare coinvolte, sarebbero, oltre a persone fisiche (sono scattate otto ordinanze di custodia cautelare) anche due aziende: la Elsag Datamat e la Electron del gruppo Finmeccanica per cui la Procura ha deciso il sequestro preventivo di 50 milioni di euro. L'ex commissario prefettizio sarebbe stata chiamata in causa nella qualità di direttore dell'asse 1 dei fondi Pon sicurezza.

Dopo l'ingiuria della risate telefoniche scappate a Francesco Piscicelli, l'imprenditore edile che pregustava i ricchi appalti pubblici, questi fatti, risalenti al 26 maggio del 2010, nel momento in cui, come primo atto formale come prefetto, la Iurato deponeva una corona di fiori alla memoria degli otto studenti morti sotto le macerie della Casa dello Studente aquilana, ci fanno comprendere le verso quale orrore siamo discesi, dopo il sisma di quattro anni or sono e quali "cuori di tenebra" se ne sono occupati.

Nel suo celebre romanzo ("Cuore di tenebra", appunto), Conrad ci racconta del destino schiacciato, della sconfitta sentenziosa e tragica, convinto che il destino degli uomini e la legge della loro vita sono segnati ineluttabilmente dalla sconfitta e dalla rassegnazione.

In verità, molti altri personaggi di Conrad sono vinti e schiacciati, come Almayer e Willems, il reietto delle isole, il capitano Lingard con le sue ossessioni, il capitano Whalley quasi cieco, sopravvissuto ma condotto alla rovina dal suo amore per la figlia; Nostromo, il cui coraggio e la cui generosità vengono schiacciati e degradati da un meccanismo sociale che corrompe ideali e sentimenti.

E lo sono in modo più orribile e sublime Lord Jim e Kurtz, nel cui cuore, però, D coabitano due verità: la verità del combattimento, di accettare ogni sfida che inesorabile ci viene incontro, e la verità della rassegnazione, della resa e della fuga.

Un bipolarismo estremo, in base al quale o si sceglie la sfida o si decide di scappare, ma se si sceglie la prima via, anche se sconfitti, non si sarà mai completamente vinti.



***Lacrime e risate. L'Aquila pesa sulla coscienza della nazione***

***Terremoto Emilia - Nasce open ricostruzione', operazione trasparenza  
"senza precedenti"***

Terremoto Emilia - Nasce 'open ricostruzione', operazione trasparenza "senza precedenti"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Top news

Piano città - Tempi record per i primi 28 progetti, Delrio: "Buona prova, adesso favorire avvio di tutti i progetti presentati, 18 miliardi per la crescita"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Nasce 'open ricostruzione', operazione trasparenza "senza precedenti"

[22-01-2013]

"Open Ricostruzione". E' questo il nome del sito nel quale, per la prima volta nel nostro Paese, sara' possibile seguire il percorso di ogni euro donato o stanziato pro popolazioni e territori colpiti dal sisma. Secondo quanto si legge in una nota, sul sito sara' possibile seguire la tracciabilita' e verificare lo stato di avanzamento delle opere finanziate.

Un'operazione trasparenza che sara' presentata nel corso di una conferenza stampa che si terra' giovedi' 24 gennaio, alle ore 14.00 negli uffici della Regione Emilia-Romagna, al 6° piano di Via Barberini 11, a Roma.

Interverranno il commissario delegato per la Ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, il Segretario generale dell'Anci e direttore del Comitato istituzionale struttura commissariale, Angelo Ruggetti, l'esperto di new media e partner nel progetto con Partecipazione Civica, Riccardo Luna, e l'Amministratore delegato di Cisco Italia, societa' che ha sponsorizzato 'Open Ricostruzione', David Bevilacqua. (mv)

***Maltempo, il bilancio della Protezione Civile: a Cavriglia controlli su una frana. Allagamenti a Foiano*****Arezzo Notizie**

*"Maltempo, il bilancio della Protezione Civile: a Cavriglia controlli su una frana. Allagamenti a Foiano"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

22 Gen 2013

Ore 18:02

Maltempo, il bilancio della Protezione Civile: a Cavriglia controlli su una frana. Allagamenti a Foiano

Chiusi tutti i servizi di piena, eccetto quello del Canale Maestro della Chiana (Arezzo). Le frazioni sparse sono tutte raggiungibili dai mezzi di soccorso, fatta eccezione per Magnano (frana di stamani nel Comune di Villa Collemandina-Lucca),

con 5 famiglie residenti. Per quanto riguarda la viabilità è stato ripristinato quasi ovunque lo scorrimento a senso unico alternato oppure è disponibile una viabilità alternativa. Questo il bilancio della Soup, la sala operativa della protezione civile regionale, sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni degli ultimi giorni.

Nel dettaglio si segnala in Provincia di Arezzo la chiusura a Montemignaio della Sp 70 al km 6,150. A Terranuova Bracciolini continuano gli interventi di rimozione del materiale lungo la comunale di Piantravigne e di Persignano. A Cavriglia è stato attivato il monitoraggio sulla frana lungo la Sp 14 delle Miniere. A Foiano della Chiana si sono registrati allagamenti di alcune strade comunali e vicinali.

Altro in questa categoria: « Commissione controllo e garanzia: sei mesi di attività Provincia: assemblea sindacale infuocata chiesta la revoca dei tagli. C'è anche chi pensa ad assicurare il posto di lavoro VIDEO »

***Provincia: assemblea sindacale infuocata chiesta la revoca dei tagli. C'è anche chi pensa ad assicurare il posto di lavoro VIDEO***

**Arezzo Notizie**

*"Provincia: assemblea sindacale infuocata chiesta la revoca dei tagli. C'è anche chi pensa ad assicurare il posto di lavoro VIDEO"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

22 Gen 2013

Ore 23:16

Provincia: assemblea sindacale infuocata chiesta la revoca dei tagli. C'è anche chi pensa ad assicurare il posto di lavoro VIDEO

Così tanta partecipazione ad una assemblea sindacale dei dipendenti della Provincia di Arezzo è già di per sé una notizia. La Sala dei Grandi si è presentata stracolma ed il tono del dibattito è stato molto infuocato. Presenti un po' tutti i settori, ma spiccavano soprattutto le divise gialle fosforescenti degli addetti alla viabilità e quelle militari della polizia provinciale. Poi uno stuolo di geometri ed ingegneri, geologi e impiegati. Tutti uniti nel rifiutare in toto la delibera 656 del 28 dicembre scorso con la quale la giunta ha operato una serie di tagli che colpiscono il loro salario accessorio decurtandolo del 50%, gli incentivi alla progettazione che verrebbero accantonati e i buoni pasto che passano da 6,80 a 2,00 euro. La mannaia è stata giustificata in seguito ai tagli insopportabili imposti dal governo e dal fatto che per chiudere il bilancio mancano di conseguenza 9 milioni di euro. Un problema finanziario non da poco per l'ente, che difficilmente supererà anche con un avanzo d'amministrazione ricavato dalla chiusura del bilancio 2012 che dovrebbe essere approvato entro il 31 marzo nell'attuale esercizio provvisorio.

L'assemblea convocata dalla RSU interna è durata anche più a lungo del previsto ed alla fine due punti sono stati messi a votazione. Praticamente all'unanimità i dipendenti provinciali hanno dato mandato alla RSU di aprire un tavolo di trattative dove chiedere la revoca della delibera che introduce i tagli. Se questo non sarà fatto entro la fine di gennaio si passerà oltre, impostando, entro la scadenza di legge del 28 febbraio prossimo, un ricorso per alcuni profili di illegittimità che i dipendenti provinciali sottolineano essere presenti nella delibera stessa. E tra i lavoratori c'è anche un geometra che pensa a fare un'assicurazione per il suo posto di lavoro. E' molto costosa, ma lo metterebbe al riparo in caso di perdita dell'impiego pubblico.

Nel video uno stralcio del dibattito e l'intervista a Gino Pitti delegato della Rsu provinciale, eletto tra gli iscritti alla CGIL

Altro in questa categoria: « Maltempo, il bilancio della Protezione Civile: a Cavriglia controlli su una frana. Allagamenti a Foiano

***Maltempo/Toscana: chiusi servizi di piena, a Firenze forte grandinata***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Toscana: chiusi servizi di piena, a Firenze forte grandinata"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

Maltempo/Toscana: chiusi servizi di piena, a Firenze forte grandinata

22 Gennaio 2013 - 18:02

(ASCA) - Firenze, 22 gen - In Toscana migliora la situazione del maltempo. La Regione comunica che sono chiusi tutti i servizi di piena, eccetto quello del Canale Maestro della Chiana (Arezzo).

Le frazioni sparse sono tutte raggiungibili dai mezzi di soccorso, fatta eccezione per Magnano, con 5 famiglie residenti. Per quanto riguarda la viabilit  e' stato ripristinato quasi ovunque lo scorrimento a senso unico alternato oppure e' disponibile una viabilit  alternativa.

In Provincia di Firenze, Comune di San Godenzo, per la frana sulla Sp 95 e' stato concluso l'intervento di messa in sicurezza. Nel capoluogo toscano oggi si e' abbattuta una breve ma intensa grandinata.

In Provincia di Grosseto restano chiuse alcune strade vicinali a Manciano e Scansano. Si segnalano inoltre precipitazioni nevose sulla zona del Monte Amiata a partire da quota 750 metri, ma i mezzi spazzaneve sono in azione.

In Provincia di Lucca in mattinata si e' verificata una frana nel Comune di Villa Collemardina, lungo la Sc Paziienza (frazione di Magnano) che ha interrotto la viabilit . Le 5 famiglie residenti (non molto lontane dal punto di frana) vengono raggiunte a piedi.

In Provincia di Massa Carrara, a Montignoso, una viabilit  alternativa consente di bypassare la frana di Vietina. E' stato istituito senso unico alternato sulla Sp 26 di Amola e sulla Sp di Olivola.

afe/mpd

***L'Aquila/Ricostruzione: titolare Ufficio speciale firma primo decreto***

- ASCA.it

**Asca**

*"L'Aquila/Ricostruzione: titolare Ufficio speciale firma primo decreto"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

L'Aquila/Ricostruzione: titolare Ufficio speciale firma primo decreto

22 Gennaio 2013 - 15:51

(ASCA) - L'Aquila, 22 gen - Il titolare dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Paolo Aielli, ha firmato il primo decreto attuativo della delibera con cui la Giunta comunale ha stabilito gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici dei centri storici della città e delle frazioni, danneggiati dal terremoto del 2009. Lo rende noto l'assessore alla Ricostruzione del Comune capoluogo, Pietro Di Stefano. Il documento è pubblicato nella nuova sezione del sito internet del Comune dell'Aquila ([www.comune.laquila.it](http://www.comune.laquila.it)) riservata all'Ufficio speciale per la ricostruzione, che si trova nell'area "Il Sisma", raggiungibile dalla pagina iniziale del web. Nella sezione è contenuta una spiegazione sintetica delle funzioni dell'Ufficio speciale, l'Intesa siglata ad agosto per la sua costituzione e la delibera della Giunta comunale con gli indirizzi per ricostruzione. Nella pagina dedicata ai documenti del responsabile dell'Ufficio sono invece pubblicati la nuova procedura per il riconoscimento dei contributi per la riparazione di edifici e aggregati danneggiati dal terremoto, il decreto, la scheda di accompagnamento al progetto e il manuale di istruzioni per la compilazione della scheda stessa. "Con questo provvedimento - spiega Di Stefano - che anticipa un apposito decreto ancora alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è inteso semplificare le procedure per la ricostruzione riguardanti le concessioni di contributo che prima erano esclusivamente affidate all'esame della filiera.

L'ammontare del contributo - puntualizza l'Assessore - sarà immediatamente e puntualmente determinato dal progettista e in seguito approvato dall'Ufficio speciale". Tra gli indirizzi di Giunta emerge anche una particolare e dovuta attenzione ai livelli di sicurezza degli edifici poiché i progetti potranno arrivare fino al 100% di antisismicità.

iso

***E. Romagna/Terremoto: Regione, continuare sostegno a ristoratori colpiti***

- ASCA.it

**Asca**

*"E. Romagna/Terremoto: Regione, continuare sostegno a ristoratori colpiti"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

E. Romagna/Terremoto: Regione, continuare sostegno a ristoratori colpiti

22 Gennaio 2013 - 19:12

(ASCA) - Bologna, 22 gen - Sostenere anche nel 2013 i ristoratori e i produttori emiliani colpiti dal sisma. E' l'obiettivo di "Ristoranti Aperti", l'iniziativa promossa da "CheftoChef emiliaromagnacuochi" (l'associazione dei ristoratori "stellati" della regione), alla quale da' il suo sostegno anche l'assessorato all'Agricoltura dell'Emilia Romagna. L'invito e' ad andare a visitare almeno una volta uno degli oltre 30 tra ristoranti e produttori in provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che, colpiti dal sisma, hanno ormai ripreso la loro attivita' e hanno aderito all'iniziativa. Lo comunica, in una nota, della Regione Emilia Romagna.

Un'occasione per gustare prodotti del territorio, dare un aiuto concreto all'economia locale e, piu' in generale, informa la nota, sostenere la ripresa di una vita normale, fatta anche di convivialita', dopo la fase drammatica dell'emergenza.

L'iniziativa e' stata presentata oggi a Bologna presso il ristorante Leoni, un altro dei locali che aderisce alla rete di Cheftochef.

"E' un gesto di solidarieta' per incoraggiare e sostenere chi si sta rialzando dopo il dramma del terremoto, ma anche una prova d'amore per questa terra, per i suoi valori e i suoi prodotti - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni - che ha ricordato "il legame profondo che c'e' tra l'alta cucina e le materie prime di assoluta eccellenza che sono espressione dell'agricoltura emiliano-romagnola".

com/mpd

***Roberta Ragusa: nuove ricerche, pronte mille persone*****Campanianotizie**

*"Roberta Ragusa: nuove ricerche, pronte mille persone"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Roberta Ragusa: nuove ricerche, pronte mille persone

[Pin It](#)

Martedì 22 Gennaio 2013

Un migliaio di persone tra appartenenti a forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco e protezione civile saranno impiegate nei prossimi giorni, forse già da sabato, nelle battute di ricerca del corpo di Roberta Ragusa che la prefettura di Pisa sta organizzando su richiesta della procura della Repubblica.

Lo si apprende da fonti prefettizie, alla vigilia della riunione operativa che il prefetto Francesco Tagliente coordinerà domani alle 15 con polizia, carabinieri, polizie municipali e protezione civile del territorio. Il coordinamento sarà affidato all'Arma dei carabinieri che ha condotto finora le indagini sull'imprenditrice scomparsa un anno fa e per la quale risulta unico indagato il marito Antonio Logli, con l'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Le ricerche si protrarranno per più giorni e interesseranno una vasta area del territorio provinciale, compresi alcuni mirati sconfinamenti nella provincia di Lucca, confinante con il territorio comunale di San Giuliano Terme (Pisa), dove la famiglia risiede. Nelle ricerche saranno impegnati anche rappresentanti di associazioni venatorie e del volontariato legato alla protezione civile e altri volontari che conoscono bene il territorio e sono in grado di dare informazioni utili alle indagini circa anfratti, luoghi isolati, ma anche recenti movimenti di terreno che possano in qualche modo avere alterato la morfologia originaria.



(senza titolo).....

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

*- Commenti*

scuola, i nuovi metodi Iscrizione online metodo sconsolante nRegistrazione online delle iscrizioni alle varie scuole. Chi ci ha provato ha toccato con mano il solito problema dei siti istituzionali che vanno in crisi quando si trovano ad affrontare una mole di accessi particolarmente elevata. A parte questi intoppi peraltro prevedibili, a far dubitare dell'intelligenza informatica di chi ha messo in piedi il sito sono le modalità di inserimento dei dati. Al termine della registrazione dell'utente vi è una videata dove si riassume quanto inserito e si chiede conferma, avvertendo che se si prosegue non si potrà cambiare più nulla. Quindi secondo il ministero dell'istruzione quella famiglia non potrà mai cambiare casa o numero di telefono o indirizzo mail. Ma è nell'inserimento dei dati anagrafici veri e propri che si sfiora il ridicolo. Nel momento in cui viene inserito il codice fiscale il sistema è già in grado di sapere luogo e data di nascita. Ciò nonostante li richiede nuovamente nella stessa pagina. Se il redditometro funziona alla stessa maniera, prevedo che partiranno accertamenti nei confronti di defunti ed emigrati. Rolando Spinelli campa elettorale La politica somiglia a una barzelletta nIl termine non è ancora stato sdoganato e mi aspetto di capire chi sarà il primo a usarlo, anzi a riutilizzarlo. Tempo fa Berlusconi definì «cogl...» quelli che votano a sinistra. Il panorama politico è cambiato e i suoi nemici non sono solo più gli odiati comunisti, ma anche Monti, Fini e quelli che sostengono chi è convinto che occorra togliere l'Italia dalle mani degli incapaci. Che barzelletta, visti i risultati. Marianna Tavelli critiche alla Rai Pagate meno i dirigenti e abbassate il canone nEgr. Direttore, sono perfettamente d'accordo al pagamento di un canone TV per la ricezione di programmi RAI. Quello che non concepisco, invece, e non sono d'accordo come non è d'accordo il 90% del popolo italiano che è sovrano, è come sia possibile pagare ai conduttori televisivi centinaia di migliaia di euro e in qualche caso anche qualche milione di euro annui, solo perché questi soggetti generano, in qualche trasmissione, una audience superiore ad altre reti televisive. A noi dello share ce ne frega veramente molto poco! Pagate meno i conduttori televisivi e i dirigenti RAI e dimezzate il canone TV, esonerando dal pagamento le famiglie meno abbienti. 113,50 euro l'anno è la stessa identica tassa del canone TV che pagano Fabio Fazio, Sergio Zavoli, i direttori di Rai 1, Rai 2 e Rai 3 proprio uguale a quella che paga un pensionato che percepisce una pensione di circa 500,00 euro mensili. Augusto Scardala - Avezzano stati uniti Il difficile compito del presidente Obama nBarack Obama ha giurato: sulla Bibbia del suo ispiratore, Abraham Lincoln, e su quella del paladino dei diritti civili degli afroamericani, Martin Luther King. Un giuramento impegnativo, il suo, perché nel discorso della rielezione, dopo essersi dichiarato certo che "& il meglio per gli Stati Uniti deve ancora venire" ha anche proclamato il suo credo "& in un'America generosa, compassionevole e tollerante". I media lo hanno descritto come un uomo precocemente invecchiato e dai capelli grigi, ben diverso da quello orgoglioso che credeva di poter cambiare la Casa Bianca e la politica del suo Paese. Le sfide che gli si presentano davanti sono targate scuola, tecnologia, debito pubblico, disuguaglianze, tasse e tagli sociali, politica estera, indipendenza energetica e, non ultimo, possesso privato delle armi. Lui si dice ispirato e determinato ma, anche se ha parlato al cuore degli americani, i negoziati con gli oppositori saranno duri e si vedrà costretto ad accettare molti compromessi. Sandra Ludovici le vicende dell'aquila Il potere non ha nulla di etico e di morale nLa condanna della commissione grandi rischi è stata resa pubblica. Gli uomini di scienza, tutti, con poche eccezioni, continuano a ripetere che la scienza non si condanna. Le false lacrime della Iurato hanno avuto le giuste risposte da parte di Giustino Parisse e dalla signora Sandra Ludovici, con il puntuale ricordo di Primo Levi. Dopo aver subito di tutto, cosa ci fa pensare la incoerenza della dott.ssa Iurato o il sistema messo su dalla Protezione Civile? Perché proprio lei nella città doppiamente martoriata? Sono lontani i tempi del prefetto Pistilli, frequentatore dello stadio "Fattori" e della città. Il potere non ha nulla di etico e morale, ma persegue il suo fine. Alfonso De Amicis, Tempera verso il voto Le accuse di Grillo non sono infondate nLe dichiarazioni di Grillo non sono del tutto infondate, anche se Grillo enfatizza dicendo le cose a modo suo, rimarcandole, esagerandole con il suo particolare modo di esprimersi, ma sono condivisibili da tanti, anche da parte di esponenti, minori, sindacali, così come da parte di molti

***(senza titolo).....***

iscritti. La differenza è il pulpito da dove viene la critica: siccome questo di Grillo è un pulpito particolarmente seguito ha sortito un buon effetto smuovendo i vertici suscitando reazioni e clamore. Sicuramente si riferiva ai vertici sindacali che sotto tanti aspetti, nascondendosi dietro la politica sindacale, impiegano in modo distorto il mandato che i lavoratori affidano attraverso la loro delega per tutelarli e cercare di salvaguardare le loro aspettative. Fatte salve tutte e tutti coloro che operano con dedizione e onestà. Grillo non si riferisce sicuramente a tutti i sindacati come ha avuto modo di esplicitare, né tantomeno penso si riferisca a quei lavoratori che fanno sindacato in prima linea come forma di volontariato, di supporto a coloro che hanno bisogno di un consiglio di una tutela mentre invece i vertici sindacali, come i politici, hanno perso completamente il rapporto diretto con gli iscritti così come con gli elettori. Camillo Di Felice, Vasto

*la scheda parametrica risolverà tutti i problemi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Teramo

«La scheda parametrica risolverà tutti i problemi»

In Comune squillano le trombe: è la soluzione per partire coi lavori Di Stefano al settimo cielo: Paolo Aielli, benvenuto nella nostra squadra

#### LA RICOSTRUZIONE DELLA CITTA

L'AQUILA Ha cominciato ieri mattina presto su Facebook il sindaco Massimo Cialente: finalmente si può partire. Piccolo momento di perplessità: dove mai vorrà andare il nostro sindaco? Poi si scopre che la partenza si riferisce alla ricostruzione pesante (quella dei centri storici). Sul sito del Comune è stata infatti pubblicata la scheda parametrica, oggetto misterioso che rimarrà tale per il 90 per cento dei cittadini. Basti pensare che ci sono oltre centotrenta pagine solo di manuale. I tecnici-enigmisti di questa città ora dovranno compilare quella che sembra la stella cometa che porterà L'Aquila verso un luminoso futuro. L'impressione è che si tratti di una mega-operazione propagandistica da far impallidire persino il maestro Berlusconi. Però come molti aquilani applaudirono fragorosamente l'ex premier due giorni dopo il sisma (vedere ultime intercettazioni fra Bertolaso e Letta) ora tocca applaudire la coppia Cialente-Di Stefano e che Dio ce la mandi buona. Però chissà, magari hanno ragione loro. Incrociare le dita. Sulla pubblicazione della scheda parametrica ecco il comunicato dell'amministrazione comunale: «Il titolare dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Paolo Aielli, ha firmato il primo decreto attuativo della delibera con cui la giunta comunale ha stabilito gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici dei centri storici della città e delle frazioni, danneggiati dal terremoto. Lo ha reso noto l'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano. Il documento è pubblicato nella nuova sezione del sito internet del Comune dell'Aquila ([www.comune.laquila.it](http://www.comune.laquila.it)) riservata all'Ufficio speciale per la ricostruzione, che si trova nell'area Il Sisma, raggiungibile dalla pagina iniziale del web. Nella sezione è contenuta una spiegazione sintetica delle funzioni dell'Ufficio Speciale, l'Intesa siglata ad agosto per la sua costituzione e la delibera della giunta comunale con gli indirizzi per ricostruzione. Nella pagina dedicata ai documenti del responsabile dell'Ufficio sono invece pubblicati la nuova procedura per il riconoscimento dei contributi per la riparazione di edifici e aggregati danneggiati dal terremoto, il decreto, la scheda di accompagnamento al progetto e il manuale di istruzioni per la compilazione della scheda stessa. «Con questo provvedimento», ha dichiarato l'assessore Di Stefano, che anticipa un apposito Decreto ancora alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è inteso semplificare le procedure per la ricostruzione riguardanti le concessioni di contributo che prima erano esclusivamente affidate all'esame della filiera. L'ammontare del contributo», ha proseguito l'assessore, «sarà immediatamente e puntualmente determinato dal progettista e in seguito approvato dall'Ufficio Speciale. Tra gli indirizzi di giunta emerge anche una particolare e dovuta attenzione ai livelli di sicurezza degli edifici poiché i progetti potranno arrivare fino al 100% di antisismicità. È con particolare soddisfazione», ha concluso Di Stefano, «che do il benvenuto a Paolo Aielli nella squadra». Paolo Aielli come è noto è il capo dell'ufficio speciale, quindi il capitano della ricostruzione, nominato dal ministro Fabrizio Barca già da qualche mese e che finora è stata una presenza impalpabile. Ma con Di Stefano farà certamente faville. Auguri. (g.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fiumi in piena, anche l'Arno Montignoso, sette paesi isolati*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 22/01/2013 - pag: 9

Fiumi in piena, anche l'Arno Montignoso, sette paesi isolati

Dopo essersi avvicinato alla «fase di colmo» per le piogge dei giorni scorsi l'Arno ha iniziato a scendere gradualmente, sotto il controllo della protezione civile. Allerta anche per Albegna e Ombrone, mentre a Grilli (Gavorrano) due uomini sono stati salvati dai vigili del fuoco dopo che erano rimasti intrappolati in un sottopassaggio allagato. Frane e smottamenti hanno interessato la viabilità provinciale nel fiorentino, tra cui la SP95, transitabile a senso unico, a San Godenzo (una casa isolata) e la SP80 a Montespertoli, comunque transitabili. Frane anche su strade secondarie a Montanino di Reggello e Petrognano di San Godenzo (19 persone isolate), quest'ultima chiusa al traffico. A Massa Carrara, nel comune di Montignoso, una frana sulla provinciale per Vietina ha isolato sette paesi, circa 2.000 persone interessate. Problemi anche nell'interno della Toscana dove ad Arezzo, a causa della pioggia incessante, ci sono stati numerosi allagamenti di strade tali da costringere la polizia municipale a chiuderle al traffico. A Sinalunga (Siena) c'è attenzione per la piena del torrente Foenna. R.C. RIPRODUZIONE RISERVATA

***S.BENEDETTO Frana sulla Ss67, forse si riapre***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"S.BENEDETTO Frana sulla Ss67, forse si riapre"*Data: **22/01/2013**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 01/22/2013 - 12:06

Forlì

**S.BENEDETTO**

Frana sulla Ss67, forse si riapre

STATALE BLOCCATA Ieri l'Anas ha liberato una corsia che potrebbe essere aperta alle auto Il sindaco di Portico:

«Problema enorme per residenti e attività»

SAN BENEDETTO IN ALPE. L'emergenza resta, ma da ieri sera San Benedetto in Alpe è di nuovo raggiungibile sulla Statale 67, in un primo momento per i mezzi di emergenza e poi, da oggi, probabilmente anche per il traffico dei privati. La frana che ha bloccato l'arteria all'altezza di Campaccio non si è ancora stabilizzata, ma le aziende consorziate con Anas sono intervenute per liberare la corsia per le emergenze.

Domenica sera, dopo neve e pioggia abbondanti, la terra ha ceduto proprio dove recentemente era stato realizzato un muro di contenimento. La natura non si è fatta "addomesticare" e un nuovo fronte di 25 metri ha interessato la zona. Problema grave perché le strade alternative sono due e passano per Premilcuore o Tredozio, ma con tempi di percorrenza molto più lunghi. I disagi per gli abitanti non sono certo pochi e tutti incrociano le dita sperando che la frana si stabilizzi e che l'apertura odierna possa essere definitiva. «L'Anas è riuscita a riaprire una corsia in serata - conferma il sindaco di Portico San Benedetto Mirko Betti - ed è una buona notizia, in un momento difficile. Domenica si è staccato dal fianco della montagna un blocco di terra e piante, che ha travolto il muro di mattoni inseriti in gabbie di ferro realizzato recentemente sul lato destro della carreggiata, in direzione San Benedetto. In passato l'Anas aveva impiegato quasi un anno per sistemare la frana sempre in quel punto. E per tutto questo tempo il traffico era stato gestito ad una sola carreggiata. Nel paese sono presenti alcune attività ristorative ed altre che saranno danneggiate, anche se in "bassa stagione", e alcune sono chiuse, mentre altre sono aperte solo nel fine settimana. Abbiamo aperto anche il Centro operativo comunale per venire incontro alle emergenze». Vitale potrebbe rivelarsi la riapertura odierna di una corsia. «Lo sappiamo - aggiunge Betti - ma prima bisogna essere sicuri che il movimento si sia fermato». Dal paese intanto ci si prepara, per scaramanzia, anche a lunghi viaggi. «C'è il problema del medico di base e del farmacista - racconta Angela Frassinetti - oggi (ieri ndr) non credo siano riusciti a venire. Anche come volontari della Misericordia siamo in attesa. Per gli anziani questo alla lunga è un problema». Ad offrire il servizio di medicina di base sono 3 professionisti, che salgono in paese lunedì, giovedì e venerdì pomeriggio, e martedì mattina. Con loro sale il farmacista, che apre proprio in corrispondenza dell'attività dell'ambulatorio. «Poi ci potrebbero essere problemi per ristoranti e strutture ricettive - prosegue Frassinetti - anche se campeggio e ristorante "Acquacheta" sono chiusi, mentre è aperto "Il laghetto". Per fortuna non sono un fumatore, perché "Acquacheta" è anche tabacchi. Chi ama le sigarette deve spostarsi al Muraglione o andare a Rocca, Bocconi o Premilcuore. Ieri un amico per andare a Rocca, dove lavora, ha impiegato oltre un'ora e mezza, al confronto dei 20 minuti di prima». Matteo Miserocchi

## ***L'INIZIATIVA "FAI FELICE SAN FELICE" Dal terremoto nasce un'amicizia***

L'INIZIATIVA "FAI FELICE SAN FELICE" Dal terremoto nasce un'amicizia | Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

Inviato da admin il Mar, 01/22/2013 - 12:03

Imola

Dopo il mercatino della solidarietà. Ieri in Comune la consegna simbolica della cifra nelle mani del dirigente dell'istituto scolastico

L'INIZIATIVA "FAI FELICE SAN FELICE"

Dal terremoto nasce un'amicizia

Donati 1.850 euro raccolti su iniziativa della Consulta delle ragazze e dei ragazzi

IMOLA. La consegna era simbolica (il bonifico infatti era già partito) ma non è mancata la commozione, ieri pomeriggio in municipio. Il dirigente dell'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro, Riccardo Russomando, ha ricevuto oltre 1.850 euro che sono stati raccolti con il mercatino di solidarietà "Fai felice San Felice!!!", organizzato dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola, domenica 9 dicembre scorso. All'incontro erano presenti anche l'assessore alla Scuola di San Felice, Giulia Orlandini, alcuni docenti e allievi dell'istituto, accolti dall'assessore alla Scuola del Comune di Imola, Marco Raccagna, dai docenti referenti della Consulta delle ragazze e dei ragazzi di Imola, e da alcuni bambini e ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa, accompagnati dai loro genitori.

L'iniziativa, nata da un'idea della Consulta, è stata il punto di arrivo di un percorso educativo che ha coinvolto oltre cento tra ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Imola che si sono impegnati in prima persona nella sua progettazione, a partire da una riflessione e un confronto su quali sono i diritti e le priorità di una comunità che ha subito un evento come quello del terremoto. E il pensiero è andato subito all'aiuto ad una scuola. «La Consulta ha così organizzato un mercatino mettendo in vendita oggetti costruiti dalle ragazze e dai ragazzi stessi, come biglietti di auguri, penne, cornici, oltre a libri e giochi usati» ha spiegato Micaela Piazza, mediatrice della Consulta della Città di Imola. Giochi, libri e quanto non venduto è stato inoltre donato alla Caritas di Imola e al Convento dei Frati Cappuccini. Come ha ricordato il dirigente Russomando «l'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro destinerà i fondi raccolti alla realizzazione di un progetto teatrale per le classi terze della scuola primaria, che viene portato avanti insieme al Teatro Testoni di Bologna». Da parte sua, l'assessore Giulia Orlandini ha dichiarato: «Voglio ringraziare tutti voi, ragazze e ragazzi di Imola che avete organizzato questa iniziativa e che vi siete dati da fare per aiutare vostri coetanei. Grazie al vostro aiuto riusciremo a fare qualcosa che il terremoto ci ha tolto. Con il vostro gesto, voi non ci avete donato solo dei soldi, ma ci avete donato un insegnamento, quello del lavorare insieme per aiutare gli altri e ci avete donato la vostra solidarietà, che per noi è benzina per andare avanti in situazioni di difficoltà. Per questo vi porto l'applauso di tutto San Felice per quello che avete fatto per noi». Angela Cavallini, insegnante della scuola primaria di San Felice, che è stata fra le prime ad entrare in contatto con la Consulta imolese, rivolgendosi alle ragazze ed ai ragazzi imolesi protagonisti dell'iniziativa, ha affermato «mi emozionano ancora a pensare al vostro impegno, alla vostra serietà. Ci avete dato un esempio molto positivo e avete trasmesso l'idea che potevamo contare su di voi. Grazie di cuore». «E' stata un'iniziativa davvero bella e significativa. Voglio ringraziare in particolare la mediatrice Micaela Piazza e tutte le famiglie, senza le quali non si sarebbe potuto realizzare nulla. E tutti i bambini ed i docenti coinvolti. Quando le idee, la partecipazione e la solidarietà diventano azioni concrete e risultati tangibili è sempre un fatto positivo» ha commentato Raccagna. Al termine dell'incontro vi è stato anche uno scambio di doni a suggellare l'amicizia e lo spirito di solidarietà fra le due comunità.

*L'Aquila, il processo tra Iacona e Galileo***Corriere della Sera**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Tv data: 22/01/2013 - pag: 47

L'Aquila, il processo tra Iacona e Galileo

«La ricostruzione de L'Aquila è un buco nero nella storia d'Italia», dice in apertura di programma Riccardo Iacona. E ha ragione, in tutti i sensi. Un buco nero che ha inghiottito persone e cose, ma anche la dignità e il senso di responsabilità di molti. «Un processo senza precedenti al mondo. Per la prima volta, dai tempi di Galileo, sul banco degli imputati ci sono gli scienziati», ribadisce il giornalista. Ma poi «Presadiretta», grazie all'ottimo lavoro d'inchiesta di Lisa Iotti, che ha seguito tutte le fasi del processo, ci spiega che la sentenza del giudice Marco Billi non è contro la scienza (è impossibile prevedere i terremoti), ma piuttosto contro la gestione superficiale della Commissione Grandi Rischi della Protezione Civile. «Una riunione farsa», secondo un parente delle vittime (Raitre, domenica, ore 21,40). L'intervista più significativa è stata quella a Enzo Boschi, uno degli scienziati condannati in prima istanza a sei anni di detenzione, per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Boschi era allora presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ha soprattutto parlato dell'intercettazione a Guido Bertolaso, quella in cui l'ex capo della Protezione Civile definisce la riunione della Grandi Rischi a L'Aquila un'operazione mediatica. «Quando ho sentito quelle parole mi è venuto da piangere», ha spiegato. «Ho avuto la certezza di essere stato mandato lì per un'operazione mediatica. Avevo la netta sensazione che c'era qualcosa che non andava già prima: la commissione non ha deliberato niente, se ne sono andati via tutti molto presto. È stata una riunione frettolosa». Poi la stoccata definitiva: «Probabilmente pensava che il terremoto non ci sarebbe stato perché lui non aveva tempo». Non è stato un secondo processo a Galileo. RIPRODUZIONE

RISERVATA

*Ecco come aggiustare la nostra parte peggiore***Corriere di Bologna**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 22/01/2013 - pag: 9

Ecco come aggiustare la nostra parte peggiore

**di FRANCESCO CAMPIONE**

Quando ho letto dei cori razzisti allo stadio per i quali il Bologna è stato multato, mi sono venuti in mente alcuni episodi che presi nel loro insieme potrebbero essere «sintomi» di un bisogno inevaso di formazione di fronte alle crisi. Ci sono gli episodi di prepotenza tra automobilisti «stressati», la difficoltà di tanti soccorritori di fronte alle situazioni traumatizzanti gestite o in modo freddamente tecnico o con un coinvolgimento talmente personale da aver bisogno di essere soccorsi a propria volta (un medico che non regge quello che vede e scappa di fronte ad un ferito troppo mal messo). Per tutti questi casi basterebbe prevedere una formazione psicologica alla gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche che sembra banale ma che segna per la sua assenza nel nostro contesto un grave ritardo, dato che spesso la formazione è quasi solamente tecnica. Ad un corso per operatori della protezione civile alla domanda su come si comportassero di fronte alle situazioni shockanti, operatori «tecnicamente» esperti mi hanno risposto che speravano di non trovarsi mai in certe situazioni traumatizzanti. Mi è venuto però anche in mente un altro episodio di inciviltà più preoccupante. Ho preso un taxi e mi aspettavo la consueta cordialità, invece, il tassista, superando una persona che chiedeva l'elemosina al semaforo, ha cominciato a dirmi che si trattava di uno da cui bisognava guardarsi perché era un ladro. L'ho ringraziato e ha rincarato la dose lamentandosi dei tanti zingari che girano in città cercando di strappare il portafoglio alle vecchiette. Ho timidamente cercato di dire che c'è di nuovo tanta povertà in città e ha ribattuto affermando che manca un efficace controllo: «Li farei arrestare e metterei a disposizione i loro organi per il trapianto!». Mi sembrava che facesse l'errore solito dei «giustizieri» cioè di correre il rischio di dare punizioni troppo severe. Quando gliel'ho detto si è alterato alquanto: «C'è chi nasce per il bene e chi nasce per il male, e chi ruba alle vecchiette è nato per il male e va solo punito». Mi è sembrato troppo e ho detto che sono un medico e so che buoni o cattivi si diventa e si può essere aiutati a cambiare anche quando si fa del male agli altri. «Basta così ha detto perentoriamente l'accompagnamento dove deve andare e non parliamo più». Avevo appuntamento col capo dei vigili urbani e confesso che sono stato tentato di denunciare la presenza tra i tassisti bolognesi di un taxi su cui è pericoloso salire. Avrei potuto farlo, ma ero paralizzato dalla tristezza. Mi chiedo in quali abissi l'educazione dei nostri concittadini deve essere caduta se si può incontrare una mostruosa mentalità salendo banalmente in taxi! Progettorivivere@libero .it RIPRODUZIONE RISERVATA

&lt;§b



***Fiume Reno in piena per la neve sciolta*****Corriere di Bologna**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 22/01/2013 - pag: 7

Fiume Reno in piena per la neve sciolta

La Protezione civile ha diramato la fase di attenzione per la piena del fiume Reno che va dalle 10 di ieri e fino alle 12 di oggi a seguito delle intense precipitazioni e dello scioglimento della neve che hanno interessato il bacino del fiume. La piena è transitata a Bonconvento con un livello idrometrico di 8,16 metri e, più tardi, si è gonfiata ancora di più nel Ferrarese, nella zona di Cento. A Casalecchio Chiusa si sono stati registrati due colmi di piena a 1,23 e 1,19 metri due pomeriggi fa e poi nella notte. Ma l'allerta non è ancora finita.

&lt;§b

***Terremoto, in arrivo copertura del 100% per le prime case***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

*"Terremoto, in arrivo copertura del 100% per le prime case"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

Terremoto, in arrivo copertura del 100% per le prime case

Giancarlo Muzzarelli (N.Bisio) BOLOGNA - Buone notizie in arrivo per i residenti dell'area del cratere che hanno subito danni alla propria abitazione a causa del sisma di maggio. Oggi e' atteso, infatti, il via libera della Camera al riconoscimento (gia' approvato al Senato) del contributo del 100% per le prime case e per le case affittate.

"Per noi e' una grande soddisfazione", assicura l'assessore regionale alle Attivita' produttive, Giancarlo Muzzarelli, spiegando che il commissario straordinario, Vasco Errani, nei prossimi giorni firmera' un'ordinanza per aggiornare le norme gia' varate. "Il lavoro non finisce qui e ci confronteremo con il prossimo governo, perche' siamo convinti che vadano fatti degli sforzi aggiuntivi per migliorare gli aiuti alle imprese", afferma Muzzarelli, annunciando che in questi giorni sono stati staccati i primi assegni alle famiglie che gia' hanno fatto domanda di contributo per i lavori di sistemazione della propria abitazione. "Sono state emesse le prime 99 cambiali per 2,954 milioni di euro. I primi 255.000 sono gia' stati liquidati", dettagli l'assessore. Infine, proprio stamani Muzzarelli ha incontrato i rappresentanti delle quattro Aree delle aree terremotate.

"Larga parte dei lavori finanziati sono gia' stati realizzati. Ora parte la fase di progettazione per gli interventi piu' pesanti", spiega, aggiungendo che sono stati chiusi o sono in via di chiusura 400 accordi di affitto, mentre delle 520 famiglie rimaste fuori casa, ad aspettare un alloggio sono oggi 125.

22 gennaio 2013

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

***Casa del Bambino, cede una porzione del soffitto***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"Casa del Bambino, cede una porzione del soffitto"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

23 gennaio 2013, 0:03 33 visite

Casa del Bambino, cede una porzione del soffitto

L'assessore Modonesi rassicura i genitori preoccupati: "Nessun danno strutturale, probabilmente un'infiltrazione d'acqua"

Il distacco di una porzione delle alette di un soffitto al primo piano della scuola materna comunale Casa del Bambino in corso Biagio Rossetti ha destato una certa apprensione fra i genitori dei bambini che frequentano l'istituto, che è stato interessato recentemente da lavori di ristrutturazione e consolidamento dopo i danni che ha subito in seguito al terremoto. Il cedimento dev essersi verificato nel week end, tra sabato e domenica, e lunedì alla riapertura della scuola gli stessi genitori nell'accompagnare i propri figli a scuola hanno appreso la notizia dalle maestre e dal personale scolastico, altrettanto preoccupati per quanto avvenuto.

E l'assessore Aldo Modonesi, che sta seguendo la situazione, a tranquillizzare sul fatto che non si sono verificati problemi a livello strutturale. Ha ceduto il legame delle alette spiega l'assessore probabilmente a causa di qualche infiltrazione d'acqua per la pioggia del fine settimana. Le aule interessate dal cedimento sono due, quelle della sezione E e della sezione D, aule che si trovano al piano superiore della struttura. E qui che alcuni genitori avrebbero notato un buco nel soffitto attribuendolo al cedimento. Quel buco tranquillizza Modonesi è stato fatto dai tecnici togliendo i pannelli del controsoffitto in polistirolo in modo da poter verificare il danno e le sue cause. Domani (oggi, ndr) torneranno a controllare probabilmente utilizzando anche un trabatello.

Nel frattempo l'attività scolastica non si è interrotta nonostante l'accesso alle due aule sia stato interdetto, dato che gli alunni della sezione D già da lunedì sono stati sistemati in palestra, mentre quelli della sezione E in un auletta di piccole dimensioni che si trova sempre al primo piano dell'istituto scolastico. Disagi relativi, per i piccoli scolari, che lunedì scorso non rappresentavano la maggiore preoccupazione per i genitori, ansiosi di conoscere la reale gravità dei danni e l'effettivo rischio di ulteriori cedimenti durante l'orario scolastico. Rassicurazioni fornite proprio da Modonesi: Il distacco che si è verificato spiega non avrebbe causato problemi ai bambini se fossero stati in aula. Non si tratta di un crollo come qualcuno ha pensato. E, ripeto, non c'è nessun danno di tipo strutturale, niente che possa essere ricollegato al terremoto o ai lavori eseguiti successivamente.

***una vallata già fortemente penalizzata***

Fai info - (mdc)

**Fai Informazione.it**

*"una vallata già fortemente penalizzata"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

una vallata già fortemente penalizzata

**12**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

22/01/2013 - 17.37 Il Comitato Viva Val Borbera, nel chiedere uno studio di valutazione ambientale, ha depositato in Provincia l'opposizione all'ampliamento del Parco Avventura di Mongiardino: rischio idrogeologico, instabilità dei versanti, erosione, salvaguardia paesistico ambientale.

*ecco gli obblighi da affrontare per i terremotati*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Ecco gli obblighi da affrontare per i terremotati

Lo tsunami dichiarazione si abbatte anche sui comuni terremotati. Sono soggetti all'obbligo di dichiarazione anche i titolari di immobili resi inagibili da sisma o altre cause, una fattispecie che purtroppo interessa molti comuni modenesi dell'Area Nord colpiti dal terremoto del 20 e del 29 maggio scorsi. Il Comune di Cavezzo, ad esempio, avverte i propri cittadini, attraverso il suo sito, che "anche i fabbricati oggetto di ordinanze di inagibilità per terremoto devono essere dichiarati. La dichiarazione è necessaria perché le ordinanze non riportano tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'Imu. Ad esempio, vi sono ordinanze che fanno riferimento ad un intero condominio, senza specificare gli identificativi catastali, oppure ci sono ordinanze che dichiarano l'inagibilità di una singola abitazione senza nulla specificare per le pertinenze". La compilazione della dichiarazione prevede che per i fabbricati con ordinanza di inagibilità di tipo B, C ed E nella dichiarazione debba essere barrata la casella "Esenzione" (casella n. 15) e non la casella "Inagibile" (casella n. 11), perché la normativa riconosce l'esenzione e non la riduzione al 50%. Nella casella 16, relativa ai mesi, deve essere riportata la data 01.01.2012. Nelle annotazioni è opportuno riportare il numero dell'ordinanza. Quanto ai fabbricati con ordinanza di tipo F ed agibili in zona rossa, deve essere barrata la casella n. 11 "Inagibile/Inabitabile" e la casella 16, relativa alla decorrenza, deve riportare la data del 20.05.2012. Nelle annotazioni è opportuno riportare il numero dell'ordinanza. Quanto ai fabbricati inagibili per i quali non è stata emessa l'ordinanza ma è stata presentata entro il 30 novembre 2012 la dichiarazione sostitutiva di inagibilità utilizzando il modello predisposto dal Comune, essi, spiega il Comune di Cavezzo, non sono oggetto di dichiarazione in quanto nel modello predisposto dal Comune ci sono tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'Imu". Tuttavia, va ricordato che il ripristino dell'agibilità è sempre oggetto di dichiarazione. Per gli altri Comuni è meglio contattare l'ufficio competente (vi.bra.)

***ruggiero: emozioni in musica per combattere la sofferenza***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Ruggiero: emozioni in musica per combattere la sofferenza

La cantante porta il suo Stralunato Recital al pubblico colpito dal terremoto «Proporrò brani di epoche diverse con un particolare omaggio a De Andrè»

**CARPI»CONCERTO AL CINEMA CORSO**

di Serena Arbizzi wCARPI Per un ora d amore venderei anche il cuore canta in un suo cavallo di battaglia di qualche anno fa Antonella Ruggiero, artista dalla voce inimitabile ed inconfondibile e, in qualche modo, anche se da tanti anni ormai impegnata in una carriera da solista, simbolo dei Matia Bazar. E sarà lo stesso cuore con cui questa sera salirà sul palcoscenico del cinema Corso a partire dalle 21, in occasione dello Stralunato Recital, spettacolo in cui il già usignolo, come detto, dei Matia Bazar, darà vita ad un profondo percorso in cui verranno rievocati brani di un vasto repertorio: da quelli storici di Antonella a quelli più recenti che sintetizzano un affascinante e colta evoluzione musicale e personale che fa della Ruggiero una delle artiste più interessanti del panorama italiano. A questo si assommano omaggi ad autori stranieri e italiani, come Fabrizio De Andrè, che con la Ruggiero condivide l'origine genovese, e alcune incursioni in ambito etnico. Il concerto, inizialmente, avrebbe dovuto tenersi alla sala Emmaus di Novi, ma causa la prolungata inagibilità è stato necessario il trasferimento al cinema di corso Fanti a Carpi. Questo trasloco non ha tuttavia scalfito di una virgola l'intenzione di Antonella di cantare per chi ha sofferto per il terremoto, come segno di rinascita. Che significato ha per lei tenere un concerto in queste terre martoriate da una esperienza tragica come quella del terremoto? «La musica è qualcosa che non si tocca, ma riesce a penetrare nelle corde più profonde dell'animo umano - spiega la Ruggiero - nel cuore e nella mente. Se si vive un bel momento lo si porta dentro nel tempo e questo bel ricordo contribuisce a lenire le sofferenze. Il repertorio che proporrò questa sera accosta brani di epoche diverse e comporrà le più disparate latitudini emotive che ho raggiunto cantando cose molto diverse tra loro. Voglio regalare al pubblico brani anni Trenta, brani che ho cantato dal 1996 ad oggi, quando ho realizzato la mia etichetta indipendente, ed anche pezzi di De Andrè: in questo concerto sarò accompagnata da Mark Harris al pianoforte e armonium e Roberto Colombo al vocoder e sintetizzatore. Entrambi hanno lavorato con Fabrizio De Andrè e io sono nata a Genova, quindi è un omaggio al grande cantautore, ma anche a parte del nostro mondo». Come si vede oggi, dopo le tante esperienze diverse maturate nel corso della carriera, sia come parte di un gruppo, i Matia Bazar, sia come solista? «Sono contenta di avere realizzato quello che avevo in mente sin da quando ero bambina. Sin da allora avevo voglia di andare oltre, di non limitare i confini musicali, ma di provare esperienze nuove. Questo mio desiderio è stato espresso da subito, con il canto, e viaggiando il mondo per cantare nei luoghi più disparati. Il 27 gennaio, ad esempio, sarò a Tel Aviv, dove mi esibirò per la Giornata della Memoria, ma questa è soltanto una delle tappe verso le quali mi conduce la mia carriera». Lo spettacolo di Antonella Ruggiero è gratuito, offerto da Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi nell'ambito della rassegna Una serata in San Rocco divenuta itinerante dopo che il sisma ha compromesso l'Auditorium San Rocco, per cui stanno proseguendo i progetti di restauro e miglioramento dell'acustica. Presto, inoltre, prenderanno anche il via i lavori di ristrutturazione.

***un ruolo fondamentale nei duri giorni del terremoto***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

**IL SINDACO PIGHI E L ASSESSORE MARINO**

«Un ruolo fondamentale nei duri giorni del terremoto»

«È molto complesso spiega il sindaco Giorgio Pighi tenere insieme le due anime della polizia municipale odierna. Quella relativa all'attività di controllo stradale e amministrativa e quella relativa alla collaborazione con le forze dell'ordine statali. Utile è stata in questo senso la riforma del titolo V della Costituzione del governo di centro sinistra, ma sarebbe stata necessaria una riforma e si doveva approvare a Roma il disegno di legge che sta seguendo il senatore Giuliano Barbolini. Il rafforzamento delle politiche integrate di sicurezza mi sembra però evidente». La metafora di Chiari è molto utile: ogni famiglia ha bisogno di un medico di famiglia, ossia l'agente di quartiere e lo specialista, in questo caso rappresentato dalle unità specialistiche di controllo del territorio. Chiude l'assessore Marino: «Abbiamo operato per il compito fondamentale di tutela del territorio e dei cittadini. Quest'anno si è aggiunto il dramma terremoto, ma abbiamo agito bene e lo conferma anche il premio dell'Anci sulla sicurezza urbana assegnato al sindaco». (s.l.)

*il decalogo dei sindaci: rinvio delle tasse e imprese*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Il decalogo dei sindaci: rinvio delle tasse e imprese

Le richieste al nuovo Governo: attenzione ai centri storici e al patto di stabilità

di Francesco Dondi L asticella si alza ancora. I sindaci della Bassa, con in aggiunta quello di Novi, guardano con decisione al futuro e al nuovo Governo pronto ad insediarsi e a sostituirsi alla tirchia ragioneria di Stato, come la definisce Maino Benatti, che ha centellinato e fatto sudare ogni singolo euro di sostegno per il terremoto. Parlano con una voce sola i rappresentanti dei cittadini, forti del risultato appena ottenuto - il rimborso al 100% sulle prime case - e chiedono con sempre maggiore coraggio dopo i tentennamenti iniziali. Una strategia che ha pagato e che ora va perseguita con «la logica dei piccoli passi - ammette il presidente dell'Area Nord, Alberto Silvestri - Perché da nulla abbiamo ottenuto oltre 9 miliardi, ma siamo consapevoli che non basteranno. Non abbiamo mai illuso i cittadini con false promesse, ma siamo a chiedere che l'attenzione per la nostra terra non resti un problema locale ma diventi sempre più una questione nazionale seguita da politici attenti». Eccole allora le dieci richieste che la Bassa annota sull'agenda del prossimo Esecutivo e del Parlamento. LE AZIENDE «Il lavoro e l'occupazione restano un'evidente priorità. Ci sono eccellenze, dal biomedicale alla meccanica passando per l'agricoltura, che vanno tutelate e sostenute altrimenti sarà un dramma sociale. Perciò le strade da intraprendere sono principalmente due: rimborsi al 100% anche per le aziende così come già avvenuto per le abitazioni e infrastrutture come la Cispadana che potranno fare da volano per uscire dall'isolamento in cui ci troviamo». LE TASSE C'è chi ha usufruito del meccanismo del prestito bancario per regolarizzarsi con il fisco, ma molti (cittadini e imprenditori) hanno scelto di non pagare tasse e tributi. Qualcuno lo ha fatto sperando in una maggior chiarezza dei dispositivi, tanti altri invece per la drammatica mancanza di liquidità dopo gli ingenti investimenti sostenuti personalmente per la ricostruzione. «L'emergenza non è finita - dicono i sindaci - Chi ha avuto danni, imprese in testa, non possono avere fatturati da record dato anche il periodo di crisi extra-sisma. In vista della scadenza fiscale di giugno dovrà esserci un'altra proroga, al massimo entro dicembre, per chi non avrà la possibilità di regolarizzarsi. Chiedere di pagare quando ancora la situazione produttiva non ha ritrovato un equilibrio ci pare vessatorio». LE CASE E I CENTRI STORICI Completato il passaggio sui rimborsi legati alle abitazioni principali si guarda con attenzione all'immenso patrimonio immobiliare fatto di seconde case, al momento rimborsate all'80% per quelle in affitto e al 50% per quelle sfitte ma con l'obbligo di metterle a disposizione degli sfollati una volta sistemate. «Portare tutto al 100% - dicono - ci darebbe un grande aiuto anche in vista della tutela dei centri storici che vogliamo restituire alla zona nevralgica dei paesi. La legge regionale sulla ricostruzione è un interessante strumento urbanistico ma dobbiamo individuare anche le linee guida e non spopolare il cuore delle città». IMU, TARES E PATTO STABILITÀ Le casse dei municipi piangono. O meglio, lo sblocco del patto di stabilità del 2012 ha consentito di pagare fatture arretrate (vedi Finale) e programmare investimenti. Un vantaggio che sul 2013 è tutto da conquistare. «Le inagibilità riducono gli introiti dei Comuni. Tra l'altro la Tares, la nuova tassa sui rifiuti, prevede la copertura totale il che ci porterà, se non ci saranno aiuti, a doverla alzare agli agibili per pareggiare il mancato introito degli altri. E non lo vogliamo. Ecco perché anche nell'anno in corso chiediamo lo sblocco del patto di stabilità e la copertura per le mancate entrate. Inoltre serve il posticipo dei mutui contratti con la Cassa di Risparmio e Prestiti altrimenti i bilanci non reggeranno. Stesso sostegno meritano le nostre municipalizzate, Aimag e Sogea, in difficoltà per l'ovvio calo delle entrate per i servizi offerti». CITTADINI E AMBIENTE «C'è stata pochissima attenzione per le famiglie delle vittime e questo va urlato: non è corretto - denunciano i primi cittadini - E l'attenzione è venuta meno anche nei rapporti tra cittadini e grandi enti nazionali come ad esempio Enel e Telecom. Infine dal prossimo Governo ci attendiamo la bocciatura definitiva dello stoccaggio gas di Rivara». LE LEGGI Tre le proposte da estendere a livello nazionale: un vademecum sulle calamità naturali che faccia scuola, prendendo spunto dalle ordinanze regionali costruite con difficoltà («Non è stato facile - dicono - si spiegano così le risposte talvolta tardive»); serve inoltre una vera



*il decalogo dei sindaci: rinvio delle tasse e imprese*

prevenzione sui suoli e una legge sulla protezione civile. «Hanno dimostrato grande organizzazione e volontà, ma sono senza mezzi. Non è possibile aiutare senza averne le possibilità». @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*meno chiamate dai cittadini*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

IL COMANDANTE FRANCO CHIARI

«Meno chiamate dai cittadini»

Crescono invece le operazioni di prevenzione e quelle antidegrado

«Nel giorno di San Sebastiano patrono della municipale ricorda Franco Chiari presentiamo numeri che dimostrano che abbiamo mantenuto gli impegni e segnalo soprattutto i dati relativi al controllo del territorio e gli interventi per sconfiggere il degrado». Il capo della polizia municipale illustra tutti i numeri, ma tiene a precisare che il 2012 è stato un anno davvero particolare: «Ovviamente il terremoto di maggio che ha causato tanto dolore e problemi. Noi abbiamo dovuto gestire la situazione in città, ma abbiamo anche fornito personale ai comuni terremotati della Bassa per un totale di 8mila ore lavorative e il coordinamento di 44 corpi di polizia municipale provenienti da altre parti d'Italia. Una attività particolarmente di prima linea, portata avanti con le nostre risorse». Si è molto incrementato anche il lavoro di controllo notturno degli agenti: «Negli anni scorsi continua Chiari abbiamo fatto uno sforzo per una miglior razionalizzazione del corpo che ha comportato anche il lavoro notturno per completare i controlli sulle 24 ore. Oggi ogni notte mediamente abbiamo tra pattuglie notturne attive contemporaneamente. Le critiche sindacali del passato? Io in genere sono ottimista e ognuno ha il suo ruolo e oggi le dinamiche quotidiane sono più serene e i risultati mi sembra siano buoni. Di questo vanno ringraziati i colleghi che hanno fatto sacrifici e hanno ottenuto una nuova consapevolezza. Sono soddisfatto anche perché guardando i dati della sala operativa noto che è calato il numero delle chiamate dei cittadini con richieste di intervento e allo stesso tempo sono aumentati gli interventi dei colleghi: questo vuole dire prevenzione. Più in genere posso dire che è aumentato il controllo notturno e allo stesso tempo abbiamo diminuito il monte degli straordinari degli operatori in modo da avere migliorato l'efficienza e al contempo contenuto i costi. Utili anche i 65 volontari che con noi operano costantemente». Altro tema toccato dal comandante Chiari riguarda i controlli stradali dopo l'entrata in vigore del piano della sosta e quelli eseguiti con le apparecchiature elettroniche: «Citypass e pothored presentavano numeri mediamente in calo, così come gli incidenti stradali. Ritiriamo mediamente poco più di una patente ogni giorno dell'anno. Per quanto riguarda il piano sosta ricordo che siamo partiti a fare l'attività sanzionatoria a quasi due mesi dalla partenza del piano, dunque con molta gradualità. Non abbiamo fatto sanzioni a tappeto a partire da subito, abbiamo prima risolto i problemi di segnaletica: il nostro lavoro non si è modificato, certo ora i controlli sono di più essendo di più gli stalli a pagamento».

(s.l.)

*"striscia" porta in tv la rabbia di rovereto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Striscia porta in tv la rabbia di Rovereto

Novi. L inviato Brumotti tra i cittadini che chiedono di abbattere la chiesa e meno burocrazia

NOVI Ieri mattina la frazione di Rovereto è diventata 100% Brumotti. Il campione di bike trial e inviato di Striscia la notizia Vittorio Brumotti è arrivato davanti alla chiesa di Santa Caterina e ha eseguito le evoluzioni sulla sua bike in diverse vie, per poi concludere la tappa durata oltre tre ore a Sant Antonio in Mercadello. Sono state decine i roveretani che hanno atteso Brumotti fino al momento del suo arrivo, verso l una, nella speranza che la trasmissione di Canale 5 possa diventare megafono dei tanti problemi che affliggono la frazione. Fra i tanti nodi da sciogliere, come spiegato dal ventenne Richard Martinelli, lavoratore del Maglificio Tattica, intervistato da Brumotti proprio davanti alla chiesa, «l ostinazione della Soprintendenza a volere tenere in piedi Santa Caterina: che ostacola l ingresso ai mezzi di soccorso e la viabilità. Tutti i commercianti del centro hanno registrato perdite ingenti per il sisma e, ora, devono fare i conti anche con un minor passaggio di clienti, dovuto alla transennatura della chiesa. Per soli 40 metri si blocca la via principale e si allunga di almeno due chilometri il giro per raggiungere l altra sponda della via». Brumotti, inseguito, da uno sciame di cittadini, molti membri della onlus Tutti Uniti a Rovereto e Sant Antonio, ha proseguito per via Bisi, saltellando sulla bike davanti a due negozi vuoti ed ha proseguito per via Fosse Ardeatine, ovvero una via fantasma, dove tante abitazioni sono inagibili così come i palazzi, per poi arrivare ai moduli abitativi di via Curiel. Durante il tragitto, famiglie con due bambini hanno raccontato davanti alle telecamere quanto sia difficile vivere in roulotte o in tenda durante l inverno e qualcuno, come Emidio Varini, ha posto l accento sulla burocrazia opprimente e incomprensibile. Silvio Scuotri, invece, ha raccontato della beffa del «dover pagare il mutuo su una casa dove non posso vivere, perché classificata con inagibilità di tipo E». Emblematico, poi, il racconto di Patrizia Pizzano di Concordia, cointestataria insieme al marito, deceduto nel maggio 2011, di due mutui per la ristrutturazione della casa. «Mi avevano garantito che dalla data del terremoto i mutui sarebbero stati sospesi per un anno e invece il primo dicembre mi è arrivata la rata da pagare». Serena Arbizzi

<§b

*trasformiamo i piatti in gesti di socialità*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Provincia*

«Trasformiamo i piatti in gesti di socialità»

Bottura e l'associazione CheftoChef promuovono i menù dei ristoranti aperti nell'aria del sisma di Evaristo Sparvieri «Bisogna cercare di trasformare i nostri piatti in gesti di socialità». È l'invito rivolto da Massimo Bottura, pluripremiato chef dell'osteria Francescana di Modena, e testimonial ieri mattina nel ristorante Leoni a Bologna di Ristoranti Aperti, iniziativa a sostegno dei ristoratori e dei produttori emiliani colpiti dal terremoto promossa da CheftoChef, l'associazione dei cuochi stellati emiliano-romagnoli. Si tratta di un invito rivolto a tutti ad andare almeno una volta a visitare uno degli oltre 30 locali che, dopo il terremoto di maggio scorso, hanno ripreso le rispettive attività: un'occasione per gustare le eccellenze del nostro territorio e per dare un aiuto concreto alla ripresa economica. «Bisogna riaccendere le luci della ribalta spiega Bottura - che da noi vanno spostate sulle persone che hanno più bisogno: dobbiamo rendere i nostri piatti dei gesti sociali, per far crescere tutto il territorio. È importante il coinvolgimento di tutti, in modo che si possa davvero essere d'aiuto agli altri. La nostra associazione è proprio questo: unirci per essere più forti, per essere al fianco della Fefa di Finale o di Buriani o del Don Giovanni di Ferrara, e farli lavorare nonostante i pesanti danni subiti dal sisma». Ad aderire all'iniziativa finora sono stati 20 ristoranti e 14 produttori sparsi nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. Tra questi, anche le acetaie del Cristo e Tunisi Giorgi di San Prospero, la Lucciola di Stufione di Ravarino, le cantine della Volta di Bomporto e il caseificio 4 Madonne di Sorbara e Solara. Ma tutti i produttori e ristoratori che vogliono aderire, possono inviare una mail all'indirizzo ristorantiaperti@cheftochet.eu. «Far lavorare questi colleghi, questi amici, quando non hanno la possibilità è una cosa bellissima aggiunge Bottura - vuol dire che il nostro scopo benefico sta funzionando, così come la nostra solidarietà e la nostra amicizia». L'iniziativa, che ha avuto il patrocinio di Anci, Upi e Unioncamere, trova il sostegno anche della Regione: «Questa iniziativa è l'ennesimo atto d'amore verso la propria terra dei cuochi stellati dell'Emilia-Romagna afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni - un modo per promuovere il nostro territorio e tutti i nostri prodotti tipici. Saremo in tanti a raccogliere il loro invito».

*brevi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

"brevi"

Data: **23/01/2013**

Indietro

- *Cronaca*

**BREVI**

in consiglio comunale La presidente Lotti si congratula con Costi La presidente del Consiglio comunale Caterina Lotti si è congratulata con Palma Costi per l'incarico di presidente del Consiglio Regionale. «È un riconoscimento importante del tuo impegno nella politica e nelle istituzioni locali, soprattutto dopo il dramma del terremoto».

incontro in sala rum Trovare lavoro oggi? È una vera impresa Trovare lavoro? È un'impresa che richiede un'organizzazione. Alle tecniche e agli strumenti di ricerca del lavoro per laureandi e neolaureati sono dedicati i due incontri promossi da Er.Go, (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi). Oggi ultimo appuntamento alle 9 al Centro Servizi Rum, in via Campi 309 con esperti e psicologi.

CONVEGNO con la cancellieri La sicurezza dei dati digitali Il valore dei patrimoni di informazioni digitali che vanno protetti con leggi e comportamenti è al centro dell'incontro di domani alle 9 alla Camera di Commercio assieme all'università. L'obiettivo è di riposizionare risorse e competenze per nuovi modelli economici e giuridici, contrastando le nuove forme di criminalità.

professionisti e antimafia Criminali organizzati come vere imprese Nuovo appuntamento con il ciclo di lezioni di antimafia organizzato dai professionisti modenesi e da Libera: domani nell'aula magna di Giurisprudenza Michele Polo (Bocconi) parlerà della struttura imprenditoriale delle organizzazioni criminali. L'incontro sarà moderato da Lorenzo Frigerio, segretario della Fondazione Libera Informazione.

convegno a medicina Premio Enzo Piccinini ai maestri nella cura terrà dopodomani presso il Centro Didattico Interdipartimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Policlinico, via del Pozzo) a partire dalle 17.30, il Convegno Maestri nel campo della cura, dell'assistenza ed educazione, organizzato dalla Fondazione Enzo Piccinini. Sarà anche assegnato per la terza volta il Premio Enzo Piccinini.

disponibili 18 posti Servizio civile con l'Archi nelle zone del sisma Scade il 30 gennaio il termine per la domanda di servizio civile straordinario per i progetti dell'Archi Modena in 8 sedi di associazioni e polisportive. I posti disponibili sono 18, di cui 6 per cittadini stranieri e comunitari, per i progetti di ricostruzione nelle zone terremotate della Bassa. Possono fare domanda ragazzi e ragazze di età compresa fra i 18 e i 28 anni.

<§b

*l'emilia e il sisma nel nuovo recital di zamboni*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

L Emilia e il sisma nel nuovo recital di Zamboni

**MUSICA**

REGGIO Dopo alcune date di anteprima tra novembre e dicembre, parte domani dal nuovissimo spazio O.C.A. di Milano il tour di Massimo Zamboni per presentare il nuovo spettacolo *Spleen Artico-Emiliano*, un intenso ed emozionante parallelismo tra la Groenlandia e l'Emilia ferita dal terremoto. Le canzoni e le letture dell'ex membro di Cccp e Csi accompagnano le immagini del film diretto da Piergiorgio Casotti, scivolando come forme di relazione continua tra il pieno e i vuoti. In apertura di serata spazio ad Hamid Grandi. «La frattura nella terra - una cicatrice lunghissima nella pianura padana - quel fango bianco che risale dal sottosuolo e si va a solidificare: immagini meno immediate e dolorose di quelle che hanno riguardato la vita e la sofferenza delle numerose persone colpite dal terremoto - afferma Massimo Zamboni - ma che forse colpiscono ancora più in profondità un'intera cultura basata sulla concretezza, la certezza del lavoro, la stabilità acquisita attraverso i secoli. L'antica capacità emiliana di governare scossa da un nemico impensato, la reazione di tutto un territorio a mostrare ancora una volta quanto radicata sia in noi la cultura del non aspettare, la volontà di reagire, la voglia di fare. Ma quella frattura resta, e si potrebbe indagare nei suoi significati simbolici, penetrandola, intuendola. Dall'altra sponda della faglia, accostato arbitrariamente, un mondo lontanissimo che nella precarietà quotidiana trova la consuetudine del proprio vivere, la propria cultura. La Groenlandia, terra in bianco e nero, durissima, ingovernabile. Casa di un popolo duro, in parte, e assieme impensabilmente fragilissimo». Con questo spettacolo l'artista reggiano continua l'esplorazione di termini come caduta e resurrezione, ponendoli in un dialogo tra spazi lontanissimi dove l'erba o il ghiaccio dominano la sostanza umana e spazi consueti, resi improvvisamente precari e sconosciuti come accade nell'Emilia del terremoto, della siccità e della crisi mai pensata. BIOGRAFIA. Massimo Zamboni (Reggio Emilia 1957) è stato chitarrista e compositore dei Cccp e dei successivi Csi, due gruppi cardine, forse i più importanti della musica alternativa italiana. Da solista nel 2004 ha pubblicato l'album *Sorella sconfitta* realizzato con Nada, Lalli, Fiamma Fumana e il soprano Marina Parente; seguito nel 2005 dal live *L'apertura* insieme a Nada. Ha realizzato per il cinema diverse colonne sonore quali: *Passano i soldati* di Luca Gasparini, *Benzina* di Monica Stambrini, *Velocità massima* e *L'orizzonte degli eventi* di Daniele Vicari. Ha pubblicato quattro libri, uno dei quali con Giovanni Lindo Ferretti. Nel 2010 esce *Estinzione* di un colloquio amoroso cd di 5 tracce accompagnato da un libro, *Cinque nuove canzoni*, con la loro poetica, essenziale e di grande forza emotiva. Nel 2011 il disco *Solo una terapia*. L'ultima produzione è *Sostieni l'ortodossia*, dvd più cd.

<\$b

*la camera ha detto sì 100% per la prima casa*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

*- Provincia*

La Camera ha detto sì 100% per la prima casa

Reggiolo: passa l'emendamento per la ricostruzione dopo il terremoto Il commissario Errani: «Un risultato importante, cambiamo le ordinanze»

REGGIOLO E' stato approvato dalla Camera, nel tardo pomeriggio di ieri, il provvedimento che innalza la possibilità di rimborso sulla prima casa per i danni da terremoto dall'80% al 100%. Già passato al vaglio del Senato la scorsa settimana, il testo, che aveva preso le mosse da un ordine del giorno con primo firmatario il senatore Pd modenese Giuliano Barbolini, ha ricevuto così il definitivo via libera. «È un risultato importante», ha subito detto il commissario delegato alla ricostruzione, il presidente della Regione Vasco Errani, commentando l'approvazione dell'emendamento che modifica la legge 122 e porta al 100% il contributo per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma del maggio scorso. «Sono soddisfatto che il lavoro con il governo abbia portato ad assicurare il 100% agli immobili a partire dalla prima casa. È un punto fondamentale. Lavoreremo in questa direzione anche per le imprese», aggiunge Errani. «Per i cittadini aggiunge il commissario l'iter già avviato resta garantito, non si deve ricominciare nulla». Entro pochi giorni la Regione emanerà un'ordinanza per aggiornare e coordinare i diversi provvedimenti (riguardanti B, C ed E pesanti), per assicurare operatività alla luce del nuovo quadro e accelerare la ricostruzione. Evidentemente soddisfatti anche i parlamentari di Modena del Partito Democratico: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) il Parlamento ha compiuto l'ultimo passo, in questa legislatura, nella giusta direzione per l'eliminazione degli ostacoli nel processo di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio hanno dichiarato Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata. Fino a oggi era previsto un contributo dell'80%, mentre il 20% restava a carico del terremotato che, in una situazione di difficoltà economica, non sempre era in grado di garantirne la solvibilità». «L'importante obiettivo aggiungono è stato ottenuto grazie al lavoro sinergico del commissario Errani, del Partito democratico e del Parlamento, dopo che la ragioneria dello Stato e il governo avevano già espresso un parere negativo. Abbiamo così dimostrato che, per garantire la ricostruzione e dare certezze alle famiglie e alle imprese, è necessaria la collaborazione delle istituzioni locali e centrali anche con una politica di priorità e piccoli passi». Anche il segretario regionale del Pd, Stefano Bonaccini, non nasconde la soddisfazione per il lavoro svolto in Parlamento dai deputati emiliani del suo partito: «L'approvazione anche alla Camera del provvedimento che prevede un rimborso fino al 100% delle spese sostenute per il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa, nella zona del cratere, è una splendida notizia per le popolazioni emiliane colpite dal sisma. Viene premiato il lavoro del commissario Vasco Errani, svolto in costante raccordo con i sindaci dei Comuni colpiti e in sinergia con il Parlamento, in particolare con i parlamentari del Pd che sono stati in prima linea affinché si determinasse questo ottimo risultato».

***da pericolo ad aiuto per i cittadini***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Da pericolo ad aiuto per i cittadini

Fabbrico: ubriaco al volante, ora aiuta gli anziani grazie a una convenzione

FABBRICO E partita il 14 gennaio scorso la prima esperienza di un lavoratore di pubblica utilità nel comune di Fabbrico. Grazie a una convenzione stabilita con il tribunale di Reggio, il Comune della Bassa ha deciso di assegnare a incarichi di pubblica utilità, rigorosamente non retribuiti, le persone condannate a pene pecuniarie e detentive in seguito all'arresto o alla denuncia per guida in stato di ebbrezza o per l'assunzione di sostanze stupefacenti. La settimana scorsa Fabbrico ha avviato il primo lavoratore di pubblica utilità al programma di sostegno e assistenza per gli anziani, al termine del quale, se tutto si svolgerà secondo la convenzione, potrà emendare al proprio reato e al pericolo che ha causato alla cittadinanza, proprio aiutando e sostenendo una delle categorie sociali più in difficoltà. Tutto ha avuto inizio alla fine di ottobre del 2012, quando il Comune di Fabbrico ha firmato una convenzione con il tribunale di Reggio, per mezzo della quale si impegna ad accogliere persone condannate a pene detentive e pecuniarie per aver commesso i reati di guida in stato di ebbrezza alcolica e in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti, e che abbiano richiesto al tribunale stesso la possibilità di sostituire tali pene con lo svolgimento di un lavoro di pubblica utilità. La prestazione può essere svolta a favore di portatori di handicap, degenti, anziani o minori, nel settore della protezione civile, nella tutela del patrimonio pubblico o in altre attività legate alla specifica professionalità del condannato. Il lavoro di pubblica utilità viene svolto, di norma, nella provincia in cui risiede il condannato e comporta la prestazione di non più di sei ore di lavoro settimanale da svolgere con modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute del condannato.



***oggi strada chiusa a felina per lo sgombero della neve***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

**CASTELNOVO MONTI**

Oggi strada chiusa a Felina per lo sgombero della neve

CASTELNOVO MONTI In attesa di nuove nevicate, previste già per oggi, vanno avanti le operazioni di sgombero dei cumuli nevosi depositati nei centri abitati. Dopo il centro di Castelnovo, ora tocca al centro urbano di Felina: per la giornata di oggi saranno in vigore alcune modifiche temporanee della circolazione stradale a seguito di una apposita ordinanza emessa oggi dal responsabile della polizia municipale, Marco Longagnani. Vigeranno pertanto divieti di sosta su ambo i lati con rimozione forzata e divieto di transito (eccetto autorizzati) in via Kennedy (limitatamente al tratto compreso fra l'intersezione con via Pignedoli e l'intersezione con via Fontanesi) dalle ore 8.30 alle ore 15. Si intendono autorizzate al transito le sole macchine operatrici impegnate nelle operazioni di sgombero neve e i veicoli al servizio delle forze di polizia, vigili del fuoco, polizia locale, protezione civile, soccorso stradale ed emergenza, 118. Nella fascia oraria 8.30-15 il traffico veicolare in via Kennedy sarà interrotto dal personale di polizia per i soli tratti di volta in volta interessati dalle operazioni. (l.t.)

*(senza titolo)*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

*- Provincia*

REGGIOLO Il 30 novembre è terminato il periodo di sospensione del pagamento delle tasse per i Comuni colpiti dal terremoto. Dal 18 gennaio, alle famiglie reggiolesi stanno pervenendo le cartelle della tassa rifiuti del 2012 con scadenza 30 giugno e 31 agosto 2012, date ormai trascorse. Ciò si spiega con il fatto che al momento del terremoto del 29 maggio, le cartelle erano già pronte e imbustate per essere spedite. In realtà la spedizione non avvenne e gli avvisi di pagamento pervenuti nei giorni scorsi contengono dunque una data di pagamento non più attuale: dovranno essere pagati, senza addebito di sanzioni e interessi, entro il 28 febbraio 2013. Chi avesse già avuto l'addebito sul proprio c/c bancario alle scadenze originarie, non dovrà fare alcun versamento, ma terrà la copia cartacea dell'avviso allegata alla ricevuta di pagamento già effettuato. I proprietari di edifici con provvedimento di inagibilità, riceveranno dall'Ufficio Tributi del Comune di Reggio comunicazione con il nuovo importo da pagare: utilizzeranno il bollettino allegato all'avviso spedito da Equitalia. Il termine, senza addebito di sanzioni ed interessi, è il 28 febbraio. Info: Ufficio Tributi di Reggio, tel. 0522-213722. (m.p.)

*lo chef presenta "ristoranti aperti"*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Lo chef presenta Ristoranti aperti

**LA SOLIDARIETA**

«Bisogna cercare di trasformare i nostri piatti in gesti di socialità». È l'invito rivolto da Massimo Bottura, pluripremiato chef dell'osteria Francese di Modena, e testimonial ieri mattina nel ristorante Leoni a Bologna di Ristoranti Aperti, iniziativa a sostegno dei ristoratori e dei produttori emiliani colpiti dal terremoto promossa da CheftoChef, l'associazione dei cuochi stellati emiliano-romagnoli. Si tratta di un invito rivolto a tutti ad andare almeno una volta a visitare uno degli oltre 30 locali che, dopo il terremoto del maggio scorso, hanno ripreso le rispettive attività: un'occasione per gustare le eccellenze del nostro territorio e per dare un aiuto concreto alla ripresa economica. Ad aderire all'iniziativa finora sono stati 20 ristoranti e 14 produttori sparsi nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio.

<§b

***Terremoto L'Aquila, spunta un mistero: il doppio verbale sul sisma***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: 22/01/2013

[Indietro](#)

22-01-2013 sezione: ABRUZZO

Terremoto L'Aquila, spunta un mistero:  
il doppio verbale sul sisma

ROMA - L'ultimo mistero sulle presunte responsabilità per i morti del terremoto dell'Aquila riguarda la doppia verità della Commissione grandi rischi. Se ne parla in un interrogatorio in cui il pm Fabio Picuti chiede conto all'ex numero uno della Protezione civile, Guido Bertolaso, dell'esistenza di un «secondo verbale» sulla riunione decisiva della Commissione grandi rischi, durante la quale si decise di lanciare un messaggio rassicurante alla popolazione abruzzese sull'assenza di rischi imminenti. «Lei, dottor Bertolaso, è a conoscenza se esiste o no un secondo verbale?», chiede Picuti. L'ex capo della protezione civile risponde di non conoscere quel testo, ma le opposizioni degli avvocati impediscono al numero uno della protezione civile di fornire una risposta articolata. Del secondo verbale parla però la sentenza di condanna nei confronti dei componenti della commissione Grandi rischi: «Nella parte finale di tale bozza è riportata testualmente la seguente frase dell'assessore Stati: Grazie a queste vostre affermazioni che mi permettono di andare a rassicurare la popolazione attraverso i media che incontreremo in conferenza stampa». E' in quel momento, secondo i giudici aquilani, che viene scritta la sentenza di morte per molte delle vittime. Che rassicurate dalle notizie ottimistiche rinunciano alle consuete precauzioni anti sisma e rimangono sotto le macerie. Ai loro funerali, documenta la procura, i politici si preoccupano soprattutto di essere in prima fila. Come testimonia un'intercettazione tra Gianni Letta e Bertolaso, in cui l'ex sottosegretario chiede al prefetto di organizzare il cerimoniale in maniera da evitare che il premier Berlusconi finisca dietro al capo dello Stato e ai presidenti di Camera e Senato. La mediazione, in realtà, fallì. E Berlusconi andò a sedersi in mezzo ai familiari delle vittime. In prima fila.

&lt;§b

***Toscana ferita dal maltempo: piccole esondazioni e frane***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Toscana ferita dal maltempo: piccole esondazioni e frane"*

Data: **22/01/2013**

Indietro

Toscana ferita dal maltempo: piccole esondazioni e frane

*Le continue piogge su un territorio già duramente provato dall'alluvione di novembre stanno generando sempre nuovi disagi: diverse frane sono state registrate in Regione, alcune case sono rimaste isolate e nel grossetano molti campi sono stati nuovamente invasi dalle acque del fiume Albegna*

Articoli correlati

Lunedì 21 Gennaio 2013

Fiumi in piena e frane nelle Regioni al Centro Nord

tutti gli articoli » *Martedì 22 Gennaio 2013* - Dal territorio -

La Toscana continua ad essere ferita dal maltempo: il territorio frana e i fiumi spaventano.

Nella frazione di Petrognano, nel comune di San Godenzo (FI), le abbondanti piogge hanno provocato una frana che ha interrotto la strada comunale isolando 19 persone. La località, come informa il report della Sala operativa unificata regionale, è comunque raggiungibile dai mezzi di soccorso, che sono quindi in grado di fronteggiare eventuali emergenze. Sul posto sono al lavoro tecnici e operai comunali.

Sempre in comune di San Godenzo, una frana ha interrotto la strada comunale per Aiaccia. Un'abitazione risulta isolata, raggiungibile tuttavia a piedi dall'occupante. Anche qui al lavoro tecnici del Comune. Attivato, infine il senso unico alternato sulla Sp 95, ancora a causa di una frana.

In provincia di Massa sono raggiungibili con viabilità alternativa le frazioni interessate dalla frana che ha interrotto, in località Vietina, la strada provinciale 1 del Pasquilio, nel Comune di Montignoso.

Le duemila persone che abitano nelle frazioni, comunica la Sala operativa unificata regionale, possono infatti servirsi della via dei Tecchioni, della via di Belvedere, che va verso San Carlo, frazione del Comune di Massa, e dalla stessa provinciale del Pasquilio, percorrendola in senso contrario rispetto a quello della frana fino al bivio per la Provinciale 4 dell'Antona.

Oltre ad indebolire il terreno e a causare frane, le piogge dei giorni scorsi hanno innalzato anche i livelli dei fiumi, causando diversi allagamenti in alcune zone della Toscana.

La Regione ha reso noto che il livello delle acque nel tratto fiorentino del fiume Arno sta calando. Secondo i dati forniti dalla Sala operativa unificata, i tre idrometri collocati a Nave a Rosano, Uffizi e Ponte a Signa segnalano una situazione in costante miglioramento, dopo le abbondanti piogge che avevano fatto raggiungere il secondo livello di guardia.

In particolare, a Nave a Rosano si è attualmente sotto il primo livello, mentre agli Uffizi e a Ponte a Signa il livello del fiume si trova ancora sopra il primo livello di guardia, ma sotto il secondo.

Il fiume Albegna, nel grossetano, ha nuovamente raggiunto il livello di allerta 3, allagando molti dei campi di Quarto d'Albegna, che ancora non si erano ripresi dall'alluvione di novembre. Il fiume si è alzato fino a superare i sei metri a Marsiliana, mentre l'Elsa è salito oltre i tre metri, esondando nella zona dello Sgrillozzo, sul territorio comunale di

***Toscana ferita dal maltempo: piccole esondazioni e frane***

Manciano. Ieri mattina, il nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco è intervenuto in località Grilli, per salvare i conducenti di due furgoni che erano rimasti intrappolati in un sottopasso allagato.

Intanto la Sala Operativa Unificata della Protezione Civile della Regione ha lanciato una nuova allerta meteo fino alle 22 di oggi per mare agitato sull'Arcipelago e sulla costa pisano-livornese. Le province interessate dalle mareggiate previste sono quelle di Pisa, Livorno e Grosseto.

Redazione/sm

***Troppa pioggia, fiumi in piena in Lazio. Da venerdì torna la neve***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Troppa pioggia, fiumi in piena in Lazio. Da venerdì torna la neve"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Troppa pioggia, fiumi in piena in Lazio. Da venerdì torna la neve

*L'Italia in queste ore è interessata da piogge in un po' tutto il territorio. In Lazio alcuni fiumi che hanno tracimato, senza particolari danni. Da venerdì torna il freddo e forse la neve a bassa quota*

*Martedì 22 Gennaio 2013 - Dal territorio -*

Forti piogge che si sono abbattute su un territorio già colmo d'acqua. Le precipitazioni che hanno interessato l'Italia centrale negli ultimi giorni hanno provocato alcune esondazioni in Lazio. Fenomeni di portata ridotta, che hanno riguardato soprattutto il fiume Aniene, uno dei principali affluenti del Tevere, che nasce in Abruzzo dai monti Simbruini per arrivare a Roma. Il fiume ha rotto gli argini nella zona di Trevi, inondando le campagne circostanti. Ieri è uscito dagli argini in un paio di punti anche nel tratto tra Subiaco e Agosta, non lontano dalla Capitale. L'acqua è finita nei campi circostanti. Le piogge hanno ingrossato anche il fiume Liri, che ha rotto gli argini a San Giorgio a Liri e a Pignataro, nel Frusinate. I danni sono da valutare soprattutto per l'agricoltura. A Pignataro l'acqua è arrivata a meno di cento metri da alcune abitazioni.

Maltempo, nuova allerta al centro sud. Intanto la Protezione Civile ha emanato una nuova allerta per le regioni del centro-sud. Dalla serata di ieri, lunedì 21 gennaio, è arrivata una nuova perturbazione. Si tratta di un fronte di provenienza atlantica che sta colpendo le nostre regioni centro-meridionali, apportando condizioni d'instabilità in particolare sui settori tirrenici meridionali. Secondo il Dipartimento nella giornata di oggi e domani persisteranno precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento e attività elettrica.

Torna la neve al nord, temperature in calo. Durante questa settimana l'Italia sarà interessata dal passaggio di varie perturbazioni che porteranno piogge in gran parte del Paese. Dopo l'impennata delle temperature registrata nello scorso weekend, soprattutto al Centrosud, in questi giorni il termometro sta tornando su valori più normali per la stagione, con un clima invernale soprattutto al Nord. Secondo le previsioni da venerdì ci sarà una nuova accentuazione del freddo, quando arriverà sull'Italia un fronte di aria gelida di origine artica. Temperature in ulteriore calo quindi, con la neve che potrebbe tornare a imbiancare le zone alpine e appenniniche fino a bassa quota.

Red/wm

***Energia, sì alle agevolazioni per i terremotati dell'Emilia***

- IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

*"Energia, sì alle agevolazioni per i terremotati dell'Emilia"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Energia, sì alle agevolazioni per i terremotati dell'Emilia

Bollette rateizzate per due anni e tariffe dimezzate: via libera alle agevolazioni previste per gli abitanti colpiti dal sisma

Laura Muzzi - Mar, 22/01/2013 - 10:14

Bollette rateizzate per due anni e tariffe dimezzate. Finalmente un po' di respiro per gli abitanti dell'Emilia, almeno sul fronte dell'energia. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha comunicato oggi le agevolazioni previste per gli abitanti colpiti dal sisma. In particolare, sarà possibile rateizzare, senza interessi, per 2 anni le bollette di luce e gas (sia in servizio di tutela sia libero) e gli utenti la cui abitazione è inagibile avranno azzerati i costi per nuove connessioni, volture o subentri. Le bollette dell'acqua potranno essere rateizzate per un periodo di 12 mesi e le tariffe di rete e gli oneri generali in bolletta saranno ridotte del 50%.



***Maltempo, il bilancio della Protezione civile: strade chiuse e neve sull'Amiata***

Maltempo, il bilancio della Protezione civile: strade chiuse e neve sull'Amiata | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, il bilancio della Protezione civile: strade chiuse e neve sull'Amiata

• 22 gennaio 2013 • Aggiornato alle 19:29

FIRENZE – Chiusi tutti i servizi di piena, eccetto quello del Canale Maestro della Chiana (Arezzo). Le frazioni sparse sono tutte raggiungibili dai mezzi di soccorso, fatta eccezione per Magnano (frana di stamani nel Comune di Villa Collemandina- Lucca), con 5 famiglie residenti. Per quanto riguarda la viabilità è stato ripristinato quasi ovunque lo scorrimento a senso unico alternato oppure è disponibile una viabilità alternativa. Questo il bilancio della Soup, la sala operativa della protezione civile regionale, sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni degli ultimi giorni.

Per quanto riguarda, più nello specifico, la provincia di Grosseto restano chiuse alcune strade vicinali a Manciano e Scansano. Si segnalano inoltre precipitazioni nevose sulla zona del Monte Amiata a partire da quota 750 metri, ma i mezzi spazzaneve sono in azione.

***Ricostruzione. Firmato il primo decreto***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

*"Ricostruzione. Firmato il primo decreto"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Notizie - Abruzzo

Post terremoto Il provvedimento, siglato dal titolare dell'Ufficio speciale Aielli, rappresenta una svolta

Ricostruzione. Firmato il primo decreto

Esulta il sindaco Cialente: «Adesso si può cominciare». Soddisfatto Di Stefano

Giorgio Alessandri

Nelle prossime settimane dovrebbero iniziare a vedersi gli effetti del provvedimento che, di fatto, rappresenta una svolta nella rinascita dei centri storici terremotati ma, intanto, un primo segnale concreto è stato lanciato.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati SAN VITALE

Poliziotti calciatori nel segno dei bambini 6 Si ispira ai valori della solidarietà e della promozione sociale il progetto del Primo torneo di calcio a 5 Marco Valerio riservato agli appartenenti alla Polizia di Stato. Online il programma di Monti Al centro la riforma del Fisco Bergodi: «Primo tempo da dimenticare» La Regione Puglia si schiera sull'Ilva «No un secondo decreto» Antonio Fragassi Messi in soffitta i due parcheggi interrati della Madonnina e di piazza Primo Maggio, per 700 stalli complessivi, il Comune punta comunque ad aumentare del 60% il numero dei posti-auto a pagamento in città. di Lidia Lombardi

Costantino, l'imperatore che permise ai cristiani di prosperare (infatti il primo documento che liberalizza il culto di Gesù è emanato nel 311 da Galerio ed egli in realtà lo conferma) non fu spesso a Roma.

Il titolare dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Paolo Aielli, ha firmato il primo decreto attuativo della delibera con cui la Giunta comunale ha stabilito gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici dei centri storici della città e delle frazioni, danneggiati dal terremoto. Sulla sua bacheca facebook il sindaco, Massimo Cialente, esulta e in maniera concisa annuncia: «Adesso si può cominciare», spiegando che d'ora in poi ogni processo sarà in capo al Comune che è stato identificato come responsabile del procedimento per l'espletamento dei processi burocratici ed amministrativi. Il documento è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente dove cittadini, tecnici ed imprese potranno seguire le istruzioni e le indicazioni relative alle funzioni dell'Ufficio Speciale, l'Intesa siglata ad agosto per la sua costituzione e la delibera della Giunta comunale con gli indirizzi per ricostruzione. Nella pagina dedicata ai documenti del responsabile dell'Ufficio sono invece pubblicati la nuova procedura per il riconoscimento dei contributi per la riparazione di edifici e aggregati danneggiati dal terremoto, il decreto, la scheda di accompagnamento al progetto e il manuale di istruzioni per la compilazione della scheda stessa. Entro il mese di febbraio, invece, l'Ufficio speciale renderà note le modalità di esame delle schede e dei relativi allegati, di attivazione dei cantieri nei relativi sub-ambiti, la seconda parte delle regole da seguire per la presentazione dei progetti e definirà l'istituzione della Commissione Pareri e come funzionerà. Commentando il provvedimento l'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano ha dichiarato: «Con questo provvedimento, che anticipa un apposito Decreto ancora alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è inteso semplificare le procedure per la ricostruzione riguardanti le concessioni di contributo che prima erano esclusivamente affidate all'esame della filiera L'ammontare del contributo sarà immediatamente e puntualmente determinato dal progettista e in seguito approvato dall'Ufficio Speciale. Tra gli indirizzi di Giunta emerge anche una particolare e dovuta attenzione ai livelli di sicurezza degli edifici poiché i progetti potranno arrivare fino al cento per cento di antisismicità». Con questo decreto l'Ufficio speciale entra di diritto nel complesso «libro» della ricostruzione, come sottolinea anche lo stesso Di Stefano «con particolare soddisfazione che do il benvenuto a Paolo Aielli nella squadra». E con l'ormai prossima

***Ricostruzione. Firmato il primo decreto***

conclusione del concorso e l'insediamento di personale specializzato l'obiettivo dell'inizio della ricostruzione in centro a primavera, annunciato dal ministro Fabrizio Barca, potrebbe non essere un miraggio. [Vai alla homepage](#)

23/01/2013

***Petizione per riaprire la Sciascia e sventare l'occupazione***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

*"Petizione per riaprire la Sciascia e sventare l'occupazione"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Notizie - Roma

23/01/2013, 05:30

Villa Bonelli Mamme e papà chiedono di ricostruire o mettere in sicurezza la scuola terremotata in via Lupatelli  
Petizione per riaprire la Sciascia e sventare l'occupazione

A Villa Bonelli non si parla d'altro: la scuola terremotata Leonardo Sciascia in via Lupatelli chiusa da settembre, e in questi mesi esposta al rischio di atti vandalici e occupazioni abusive, soprattutto dopo il recentissimo sgombero nell'ex cartiera in via Assisi, all'Appio Tuscolano, con molti immigrati rimasti senza un tetto.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Telefonini e tablet di ultima generazione, una volta rubati, grazie al sistema Gps che dice esattamente dove sei in tempo reale, portano direttamente in una cella di sicurezza. Bucano la cantina e rapinano la banca  
Sgomberata l'ex cartiera in via Assisi, la strada dello scippo Liceali a lezione di sicurezza stradale Tre bus deviati per il collettore La sinistra inciampa

Da sabato mattina nei bar, nelle edicole, nei supermercati e nei negozi del quartiere si può firmare, per la petizione popolare per chiedere «al Sindaco Alemanno di procedere allo stanziamento necessario per i lavori di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Sciascia». La scuola fa parte dell'Istituto Comprensivo Nino Rota composto anche da un'altra scuola elementare, la Ribotti e dalla media inferiore Nino Rota. In totale circa 1400 alunni cui si devono aggiungere altri 200 bambini collocati sempre presso la Sciascia ma frequentanti la scuola materna Scarabocchio ed il relativo progetto ponte. «Il 15° Municipio - riferiscono i genitori - aveva assicurato che la scuola sarebbe stata riaperta a gennaio, ma non è stato così. Il Comune non ha stanziato i fondi necessari e senza la nostra scuola non può continuare il progetto formativo che consente agli studenti di essere accompagnati dall'età della materna alla fine della scuola media inferiore». Le famiglie di tutto l'Istituto Nino Rota, circa 2.800 persone, sono inoltre «consapevoli delle conseguenze dannose che comporterebbe la perdita della scuola oltre che delle conseguenze gravissime che l'abbandono dell'edificio comporterebbe - prosegue il comitato - con possibile occupazione da parte di persone senza fissa dimora o per atti vandalici, minando la sicurezza dell'intero quartiere». «Così come subirebbero ripercussioni negative anche tutti i centri sportivi e le attività ricreative della zona, ci sono due piscine e una palestra, che perderebbero gran parte della clientela costituita dall'indotto della Sciascia. Servono due milioni di euro, ma nel bilancio del Campidoglio questa somma non è stata stanziata», dice Paola D'Ascenzo, rappresentante dei genitori in Consiglio d'Istituto alla Nino Rota e membro del Comitato Genitori Sciascia. «Abbiamo avuto un incontro con la Commissione Consiliare permanente lavori pubblici e un altro è previsto la prossima settimana - continua -. Speriamo si trovi una soluzione in tempi brevi per risolvere lo stato di emergenza nel quale vivono da molti mesi circa 600 famiglie». Anche Augusto Santori, Capogruppo de La Destra in Municipio XV ha firmato per la petizione per chiedere a «Roma Capitale i soldi necessari per consentire la riapertura della Sciascia entro il nuovo anno scolastico». Mugugni anche per i "punti facili" per l'iscrizione nei due asili più gettonati di Villa Bonelli, che hanno fatto finire in cima alla graduatoria i bambini trasferiti nella scuola alla Magliana in via Greve. E così i posti liberi per gli altri sono stati dimezzati. G. M. Col. Vai alla homepage

23/01/2013

***Renzi in soccorso di Bersani: il 1° febbraio insieme a Firenze***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Renzi in soccorso di Bersani: il 1° febbraio insieme a Firenze"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Elezioni 2013

Renzi in soccorso di Bersani: il 1° febbraio insieme a Firenze

Poi tappe in Lombardia-Veneto puntando a delusi Pdl-Lega di red - 22 gennaio 2013 18:22 fonte ilVelino/AGV NEWS  
Roma

A chi, come Pippo Civati, lo candida a vicepremier, risponde che preferisce continuare a fare il sindaco. Ma dopo il pranzo romano di tre settimane fa, per Matteo Renzi arriva il tempo di impegnarsi in prima persona al fianco di Pier Luigi Bersani. Così, dopo qualche difficoltà iniziale a conciliare le rispettive agende, l'appuntamento è per venerdì Primo febbraio a Firenze al teatro Obihall. Una manifestazione pubblica per mostrare come i due sfidanti delle primarie convergono nell'obiettivo di portare il Partito democratico alla guida del Paese. Ma l'impegno del sindaco rottamatore non si esaurirà nella sua città. Per lui sono previste infatti alcune tappe in Veneto e Lombardia: le regioni più in bilico dove Renzi è in grado di catturare il voto sia degli indecisi che dei delusi di Pdl e Lega più del segretario. E certo non è un caso che, al di fuori della Toscana, alcune delle zone dove nel primo turno delle primarie Renzi ha ottenuto i risultati migliori sono quelle di Verona, Vicenza, Como e Lecco.

*Comuni della Bassa verso l'Unione a sette*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

Comuni della Bassa  
verso l'Unione a sette

Il sindaco di Monticelli, Sfriso

**CORTEMAGGIORE** - Unione a sette nella Bassa, si può fare. E' questo il messaggio che arriva da Cortemaggiore, uno dei sette Comuni coinvolti nel progetto e che nel tardo pomeriggio di ieri ha ospitato una riunione alla quale hanno preso parte, oltre al sindaco di "casa" Gabriele Girometta, i primi cittadini di Caorso (Fabio Callori), Monticelli (Michele Sfriso), Castelvetro (Francesco Marcotti), San Pietro in Cerro (Irina Ciammaichella), Besenzone (Luigi Garavelli) e Villanova (Romano Freddi). Cortemaggiore, Caorso, San Pietro, Besenzone e Villanova hanno già dato il via alla forma associativa mettendo in convenzione tre servizi (protezione civile, catasto e polizia municipale) e hanno fin da subito condiviso l'idea dell'ambito ottimale a sette comuni, comprendendo dunque anche Castelvetro e Monticelli.

Dopo una dialettica che ha coinvolto maggioranza e opposizione, Castelvetro ha acceso il semaforo verde per l'Unione della Bassa a sette comuni, mentre dal canto suo Monticelli, per voce del sindaco Sfriso, aveva espresso la preferenza per quella a undici, comprendente anche i Comuni della via Emilia (Alseno, Fiorenzuola, Cadeo e Pontenure). Nel corso dell'ultima riunione a Roveleto di Cadeo era emersa anche una terza ipotesi: l'unione a nove tagliando fuori Fiorenzuola e Alseno. L'incontro di Cortemaggiore, comunque, pare aver regalato un passo avanti per il consorzio di tutti i sette Comuni della Bassa. Dal sindaco di Monticelli, Michele Sfriso, infatti arriva un'apertura, seppure subordinata a 360 gradi all'incontro di giovedì a Fiorenzuola con il vicepresidente della Regione Emilia Romagna, Simonetta Saliera. «Dobbiamo - ha commentato a caldo il primo cittadino monticellese - lavorare insieme in modo concertato e corretto. Personalmente, la mia idea preferenziale è quella dell'unione a undici. I dubbi da sciogliere sono tanti, ma non precludo alcuna ipotesi, nemmeno quella a sette. Non abbiamo nessun problema a metterci in gioco. Sarà molto importante l'incontro di giovedì con la Saliera». Insomma, pur non sbilanciandosi più di tanto, Monticelli offre un'apertura verso quel progetto fin da subito condiviso da Caorso, Cortemaggiore, Villanova, San Pietro, Besenzone e per ultimo anche da Castelvetro.

«Ritengo - commenta il sindaco di Caorso Fabio Callori - che quella di Cortemaggiore sia stata una riunione importante. Sette sindaci, infatti, hanno condiviso l'idea della Bassa come territorio omogeneo, con gli stessi problemi. E' giusto partire con un numero ristretto, poi, come si era discusso a Roveleto, nel caso all'Unione venissero delegate anche le funzioni della Provincia allora il cerchio si potrebbe allargare».

**Luca Ziliani**

22/01/2013

&lt;!--

***Club del Fornello in festa per i 35 anni del sodalizio***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

Club del Fornello in festa  
per i 35 anni del sodalizio

In alto: la presidente nazionale del Fornello, Gisella Corvi Pampari, e una neo-socia del ...

Da poco il Club del Fornello, fondato da Magda Lucchini nel 1977 nel castello di Rivalta, ha festeggiato il 35° anniversario di fondazione con socie e delegate arrivate da tutta Italia. E in occasioni delle recenti feste, il Circolo dell'Unione ha accolto per la conviviale degli auguri delle Fornelle. Le socie del Club del Fornello, quest'anno hanno accolto i loro ospiti per la tradizionale cena in una cornice tutta nuova: i saloni dello storico ritrovo di piazza Cavalli. Una sfilata di piatti della migliore tradizione italiana - un compendio variegato di antipasti, timballi di riso e capponi ripieni di frutta secca - sono stati i protagonisti culinari di una serata gastronomica dall'atmosfera gioiosa e accogliente che da sempre contraddistingue lo stile del buon ricevere delle Fornelle. Ma sotto i riflettori è finito anche lo spirito di beneficenza del Club, presieduto da Gisella Corvi Pampari, che all'occasione ha dedicato il buon esito di una raccolta fondi dedicata ai terremotati dell'Emilia. In una domenica, per l'intera giornata le cucine del circolo hanno fatto da sfondo al lavoro delle socie del club. E ad assaporare il risultato dell'arte culinaria e del ricevere delle Fornelle sono intervenuti un centinaio di ospiti. Tra loro, i membri di numerose associazioni gastronomiche che non hanno voluto mancare la tradizionale cena dicembrina: Maria Grazia Musajo Somma, dell'associazione Amici della tavola, Giusi Tixi, presidente dell'Accademia gastronomica Maria Luigia, Anna Biggi, dell'Agin - Accademia gastronomica interregionale -, Giovanni Marchesi, delegato dell'Accademia italiana della cucina, Mauro Sangermani, presidente dell'Accademia della cucina piacentina, Giusi Benzi, presidente Inner Wheel, Simona Ceruti, presidente Soroptimist. A loro e a tutti gli intervenuti sono andati i saluti e ringraziamenti della presidente del club del Fornello, Gisella Corvi Pampari. Durante la serata, aperta dal ricco buffet di antipasti e poi proseguita con la cena servita ai tavoli nel salone arricchito da suggestive decorazioni natalizie nei colori gialloblu del club, non è mancato un momento di intrattenimento musicale con una selezione di brani suonati al pianoforte da Patrizia Bernelich. E poi un benvenuto speciale è stato rivolto alla neo-socia, Elisabetta Radini Tedeschi Pricolo, al suo debutto tra le Fornelle. Al termine della cena, trionfo di dolci e un pensiero alla vicina Emilia colpita dal terremoto, a cui sarà devoluto quanto raccolto nella serata, oltre che all'ospedale pediatrico di Brasov in Romania, da sempre destinatario della beneficenza del Fornello. «Tutte e 44 le delegazioni italiane del Fornello hanno deciso di contribuire alla causa emiliana, senza dimenticare i nostri bambini dell'ospedale pediatrico di Brasov - ha ricordato Gisella Corvi Pampari -, dove recentemente, insieme a due Fornelle di Bolzano e una di Ragusa, ci siamo recate in Romania per portare a destinazione un carico di aiuti umanitari».

**Ilaria Molinari**

22/01/2013

&lt;!--

&lt;\$b

***Dall'Ipercoop Gotico 10mila euro per la Casa di Iris***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

Dall'Ipercoop Gotico 10mila euro per la Casa di Iris

Impacchettati tremila regali natalizi con "offerta" per sostenere l'hospice per le cure palliative

Il sindaco

Paolo Dosi

partecipa

all'iniziativa

dell'Ipercoop

Oltre 3000 pacchi per 10 mila euro. Non stiamo parlando di fregature ma di solidarietà quella che nel mese di dicembre ha visto protagonisti i clienti del Centro Commerciale Gotico dell'iniziativa a favore della Casa di Iris, l'hospice per le cure palliative che, nonostante sia nato poco più di un anno fa, ha già raccolto il sostegno di numerosi piacentini.

Dopo la decisione del centro commerciale di rinunciare alle tradizionali luminarie e di devolvere la cifra a sostegno dei progetti della struttura, la galleria ha messo a disposizione dei volontari uno stand con tutto il necessario per l'impacchettamento dei regali. E i clienti hanno risposto con grande generosità. Chi ha deciso di confezionare i propri regali con una carta che parlava di solidarietà e sostegno e chi ha deciso di acquistare una decorazione per l'albero di Natale resa ancora più preziosa dal suo valore umanitario, tutti hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi che il Centro Commerciale si era ambiziosamente posto.

"Ce l'abbiamo fatta" commenta Vittoria Avanzi, volontaria e segretaria dell'Associazione "Insieme per l'Hospice Onlus".

E' stato il primo Natale che la Casa di Iris ha organizzato eventi per sostenere i propri progetti e dobbiamo dire che la città ha risposto con entusiasmo e partecipazione. Un grande risultato raggiunto grazie ai tanti volontari dell'associazione a cui si sono aggiunti quelli di altre realtà che meritano tutto il nostro riconoscimento: il Motoclub Piacenza C. Cavaciuti, i Lupi associazione della Protezione Civile e i Lions Host Piacenza. " Con l'importante somma raccolta la Casa di Iris potrà ampliare la zona di accoglienza per i commiati costruendo una struttura esterna dove i parenti potranno riunirsi per l'ultimo salto ai loro cari. Una parte della somma sarà poi destinata alla progettazione e realizzazione dell'impianto di illuminazione della zona di culto che si trova all'interno della struttura, un'area già attrezzata che necessita di alcune migliorie estetiche per renderla ancora più accogliente. Un progetto che continua a crescere dunque, grazie anche alle numerose donazioni che la Fondazione Casa di Iris riceve. Piccoli contributi da privati cittadini o somme più importanti da parte di aziende che decidono di rimanere anonime, segno di una solidarietà diffusa che si ritrova unita di fronte alle sofferenze dei propri concittadini.

Un impegno che il Comune di Piacenza non ha esitato a premiare concedendo all'associazione Amici dell'Hospice una sede in cui operare presso un edificio pubblico a Montale, che sarà inaugurato fra poco anche grazie alla collaborazione di Ikea che ha donato l'arredo interno.

**Arianna Groppi**

22/01/2013

&lt;!--



***Nuove intercettazioni di Bertolaso***

IL MANIFESTO 2013.01.22 -

**Manifesto, II**

*"Nuove intercettazioni di Bertolaso"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

**L'AQUILA**

Nuove intercettazioni di Bertolaso

**BREVE****BREVE**

Sono emerse nuove intercettazioni dell'allora capo della protezione civile Guido Bertolaso nei primi giorni dopo il sisma che ha devastato l'Abruzzo e in particolare la città dell'Aquila. Era l'8 aprile 2009, e Bertolaso parlava con il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta, dell'imminente visita del capo del governo Silvio Berlusconi. Le nuove intercettazioni, diffuse ieri, svelano come le autorità avessero chiare le dimensioni del disastro ma hanno deciso di usare l'emergenza anche a fini propagandistici. Così, mentre dichiarava alle agenzie di stampa che per «ricostruire L'Aquila» servivano «cinque anni», Bertolaso al telefono con Gianni Letta diceva: «Sono contento che Berlusconi venga ma il centro storico dell'Aquila non si può ristrutturare, è tutto inagibile. Non deve dire rimettiamo gli abitanti tra 28 mesi perché è un massacro. Ti dico la verità, li mettiamo tra 28 anni».

**[stampa]**

*L'Aquila, spunta il mistero del doppio verbale sul sisma*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

**Martedì 22 Gennaio 2013**

Chiudi

L'Aquila, spunta il mistero  
del doppio verbale sul sisma  
La contestazione  
del pm Picuti  
a Guido Bertolaso

#### LA SENTENZA

ROMA L'ultimo mistero sulle presunte responsabilità per i morti del terremoto dell'Aquila riguarda la doppia verità della Commissione grandi rischi. Se ne parla in un interrogatorio in cui il pm Fabio Picuti chiede conto all'ex numero uno della Protezione civile, Guido Bertolaso, dell'esistenza di un «secondo verbale» sulla riunione decisiva della Commissione grandi rischi, durante la quale si decise di lanciare un messaggio rassicurante alla popolazione abruzzese sull'assenza di rischi imminenti. «Lei, dottor Bertolaso, è a conoscenza se esiste o no un secondo verbale?», chiede Picuti. L'ex capo della protezione civile risponde di non conoscere quel testo, ma le opposizioni degli avvocati impediscono al numero uno della protezione civile di fornire una risposta articolata. Del secondo verbale parla però la sentenza di condanna nei confronti dei componenti della commissione Grandi rischi: «Nella parte finale di tale bozza è riportata testualmente la seguente frase dell'assessore Stati: Grazie a queste vostre affermazioni che mi permettono di andare a assicurare la popolazione attraverso i media che incontreremo in conferenza stampa». E' in quel momento, secondo i giudici aquilani, che viene scritta la sentenza di morte per molte delle vittime. Che rassicurate dalle notizie ottimistiche rinunciano alle consuete precauzioni anti sisma e rimangono sotto le macerie. Ai loro funerali, documenta la procura, i politici si preoccupano soprattutto di essere in prima fila. Come testimonia un'intercettazione tra Gianni Letta e Bertolaso, in cui l'ex sottosegretario chiede al prefetto di organizzare il cerimoniale in maniera da evitare che il premier Berlusconi finisca dietro al capo dello Stato e ai presidenti di Camera e Senato. La mediazione, in realtà, fallì. E Berlusconi andò a sedersi in mezzo ai familiari delle vittime. In prima fila.

M.Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<\$b

***Rischio sismico, via libera alla microzonazione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 22/01/2013

[Indietro](#)

**Martedì 22 Gennaio 2013**

[Chiudi](#)

Rischio sismico, via libera  
alla microzonazione

**SULMONA**

Sta per partire la microzonazione dell'intera città. Tecnici ed esperti del settore compieranno, cioè, una serie di approfondite indagini, con macchinari e tecnologie apposite, con l'obiettivo di individuare eventuali effetti a seguito di un sisma. I dati raccolti nel corso dell'indagine saranno tradotti in elaborati che rappresenteranno un punto imprescindibile per le future costruzioni. A comunicare la notizia, ieri mattina, Nicola Tullo, presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo in occasione della presentazione del convegno dei geologi che si terrà a Chieti il prossimo 25 gennaio. «In quella occasione - ha detto Filadelfio Manasseri, ex assessore regionale alla Protezione civile - proporremo Sulmona quale laboratorio di prevenzione del rischio sismico. L'idea è di trasformare il capoluogo peligno in un centro di riferimento dell'intero Paese». «Purtroppo, fenomeni naturali come i terremoti continueranno ad accadere. Il terremoto, però, continuerà a essere una catastrofe fino a che l'uomo non interverrà in maniera decisa sul problema. La prevenzione sismica non paga e forse per questo, a ogni finanziaria, i primi tagli si fanno su questa voce. Ma così non si può più andare avanti» ha concluso Pier Federico De Pari, segretario del Consiglio Nazionale dei Geologi.

O.La Civ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esondazioni, disagi in tutta la valle del Liri***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 22/01/2013

[Indietro](#)**Martedì 22 Gennaio 2013**[Chiudi](#)

Esondazioni, disagi  
in tutta la valle del Liri

**LA SITUAZIONE**

Tracima il fiume Liri: allagamenti e disagi. È successo nella prima mattina di ieri quando la piena ha raggiunto il picco d'afflusso a seguito della pioggia caduta ininterrottamente per oltre 48 ore. Da nord a sud, tutti i comuni bagnati dal Liri hanno subito allagamenti, che, in alcuni casi si sono trasformati in disagi. A Isola Liri è stata interrotta la viabilità in centro per permettere a una gru di rimuovere i tronchi incastrati nei pressi di ponte Napoli. Problemi più evidenti, invece, sono stati registrati fra Pontecorvo, Pignataro e tutta la Valle dei Santi. La protezione civile è intervenuta per chiudere al traffico due strade comunali, via Catino, l'arteria che dalla provinciale Ravano immette sulla Superstrada Cassino - Mare e via Facciano. «La situazione è sotto controllo», ha riferito il responsabile della Protezione civile di Pignataro, Domenico Grillo. «La piena registrata è stata molto intensa, in alcune zone l'acqua è arrivata a poche decine di metri dalle abitazioni, per questo sono in stretta comunicazione con il dipartimento regionale della Protezione civile, pronto a intervenire in caso di necessità, tuttavia auspichiamo un miglioramento delle condizioni climatiche, altrimenti i primi a subire le conseguenze di una nuova piena saranno proprio alcune famiglie residenti a Pignataro Interamna», ha concluso Grillo. A Pontecorvo, l'acqua ha superato i livelli di guardia nei pressi dello storico ponte curvo, dove ci sono stati i rilievi da parte dei tecnici comunali. Ma la pioggia ha causato problemi alla viabilità su molte strade del cassinato, con buche profonde anche 20 centimetri e tratti totalmente dissestati. Sulla consortile Fiat, la polizia stradale è intervenuta per limitare il traffico nei pressi di una rotatoria, dove si erano generate grosse buche. Gli agenti hanno prima segnalato il pericolo agli automobilisti con le fiaccole luminose e subito dopo hanno attivato l'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale. Interventi di ripristino urgente della viabilità ci sono stati anche nei pressi del casello autostradale di Cassino.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

&lt;\$b

***VALLE DELL'ANIENE Aniene, allerta esondazioni lungo il corso mentre si segnala già una ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 22/01/2013

[Indietro](#)**Martedì 22 Gennaio 2013**[Chiudi](#)**VALLE DELL'ANIENE**

Aniene, allerta esondazioni lungo il corso mentre si segnala già una prima «rottura degli argini» tra Roviano ed Anticoli Corrado, tutti in guardia a Tivoli per Ponte Lucano e l'Albuccione. Già da ieri mattina il fiume ha invaso i campi adiacenti alla via Tiburtina, all'altezza del km 56.250 in prossimità del bivio per i due comuni. Nessun problema per la circolazione né per le abitazioni. A scopo precauzionale, però, il sindaco di Anticoli Corrado, Roberto Falconi, ha chiuso il ponte sull'Aniene della vecchia provinciale, oramai in disuso. Allerta anche più a valle, dopo Tivoli, dove i volontari della protezione civile Royal Wolf Ranger, ieri pomeriggio, hanno monitorato la situazione di Ponte Lucano e dell'Albuccione, i due punti di maggiore rischio. Il livello dell'Aniene, all'altezza del ponte romano e del mausoleo dei Plautii, era alto ma fino alla prima serata non si sono registrati problemi. Il fiume è leggermente uscito dagli argini, poi, tra Villa Adriana e Tivoli Terme. Ingrossato, ma ancora nel suo alveo, all'altezza dell'Albuccione dove ci sono diverse abitazioni costruite proprio a ridosso dell'Aniene. Una situazione, fin qui, ampiamente pronosticata dai bollettini della protezione civile regionale emessi negli ultimi tre giorni. L'ultimo, di ieri, mantiene su «moderato» il livello di criticità idraulica.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il ponte sul Cesano pronto entro marzo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Pesaro)**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

**Martedì 22 Gennaio 2013**

Chiudi

Il ponte sul Cesano  
pronto entro marzo

**MONDAVIO**

Entro marzo un ponte bailey tornerà ad unire Mondavio con Corinaldo, la provincia di Pesaro Urbino con quella di Ancona. I lavori partiranno dopo la Conferenza dei Servizi del prossimo 12 febbraio. E' stato deciso nell'incontro tenutosi ieri mattina a Mondavio, alla presenza del sindaco Federico Talè, del collega di Corinaldo Matteo Principi, del commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande e del dirigente di viale Gramsci Alberto Paccapelo. «Il progetto è stato definito ed illustrato - commenta l'assessore provinciale alla Protezione Civile e ai Lavori pubblici Massimo Galuzzi - Entro marzo realizzeremo l'opera che ripristinerà il collegamento tra Mondavio e Corinaldo, un asse strategico per la vallata del Cesano. Ora però cercheremo di capire se ci sono i margini per limare i costi del progetto». Gli ultimi dettagli riguardano proprio il preventivo per l'installazione del bailey: secondo i tecnici i costi si aggirerebbero sui 390 mila euro, mentre gli amministratori vorrebbero spendere qualcosa in meno. Per ora sul piatto ci sono solo gli 80 mila euro messi a disposizione dalla Regione. Difficile però ottenere risparmi consistenti in un'opera del genere. Basti pensare che il guado realizzato dai cavatori e spazzato via dalle recenti alluvioni era costato 280 mila euro. Per ora quel che è certo è che il traffico lungo il ponte bailey funzionerà a senso unico alternato e che la struttura, concessa in prestito tramite la Protezione Civile dalla Provincia di Bolzano, sarà lunga almeno 45 metri. Da notare, inoltre, che il Comitato per lo sviluppo sostenibile della Valcesano ha protestato con gli amministratori locali per non aver potuto partecipare all'incontro di ieri mattina. E ieri sera all'oratorio di San Michele al Fiume ha continuato la campagna di sottoscrizione delle diffide «per chiedere il risarcimento dei danni subiti ai cittadini, a causa dei disagi arrecati alla viabilità».

Ma Comuni e Province non rinunciano neppure alla ricostruzione del ponte, crollato nel febbraio del 2011. Il progetto da 2 milioni e 650 mila euro è ancora attuale. Bisogna però superare l'ostacolo del Patto di Stabilità. «L'indiscriminata politica di tagli e vincoli di spesa imposti dal Patto di stabilità non è più sostenibile per le comunità locali e rappresenta un costo economico di gran lunga superiore ai supposti risparmi derivanti dalla restrizione della spesa pubblica - commenta il commissario straordinario Casagrande - Per questo abbiamo chiesto alla giunta regionale un tavolo di confronto urgente in cui faremo appello alla sensibilità e alla solidarietà istituzionale più volte dimostrata dalla Regione».

Lu.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***RIETI PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO Una lieve scossa sismica è stata registrata in p...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

**Martedì 22 Gennaio 2013**

Chiudi

RIETI

PICCOLA SCOSSA

DI TERREMOTO

Una lieve scossa sismica è stata registrata in provincia di Rieti, all'interno del distretto dei Monti della Laga. Le località più vicine all'epicentro sono state Accumoli e Amatrice. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle 12.44 con magnitudo 2.3. Non si registrano segnalazioni di danni a persone o cose.

RIETI

VERTENZA SCHNEIDER

SINDACATI A ROMA

Vertenza Schneider: convocazione a Roma per i sindacati di Cgil, Cisl, Uil e Ugl metalmeccanici. L'incontro con la direzione aziendale per la vertenza che investe i siti di Rieti e Guardamiglio è per il prossimo 8 febbraio alle 10,30 presso la sede del ministero dello Sviluppo economico.

RIETI

GLI INCONTRI

IN BIBLIOTECA

Domani alle 17, la Biblioteca Paroniana ospita un nuovo appuntamento degli Amici della Biblioteca, a cura del professor Tommaso Federici. Il tema dell'incontro è «La vita nell'universo: siamo soli?» e sarà accompagnato da una conferenza tenuta da esperti di astrofilia che illustreranno i risultati degli studi condotti sull'osservazione della sfera celeste.

RIETI

MOSTRA AL FEMMINILE

NELLA SALA DEL COMUNE

Nella sala mostre del Comune esposizione tutta al femminile. Sarà inaugurata il 25 Women in art, esposizione che vede protagoniste le opere di tre artiste reatine, Itzel Cosentino, Maya Palmieri e Gloria Gabrielli.

***Orvieto, stato di allerta per il Paglia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

**Martedì 22 Gennaio 2013**

Chiudi

Orvieto, stato di allerta per il Paglia

ORVIETO Sono passati più di due mesi dall'alluvione che ha messo in ginocchio la periferia orvietana ma è di nuovo allerta. Il fiume Paglia da tre giorni è sorvegliato speciale e viene monitorato costantemente dagli uomini della Protezione civile proprio per scongiurare una nuova ondata di piena.

Sebbene si parli di «moderata criticità», nella notte tra domenica e lunedì, il livello del fiume, complice le abbondanti precipitazioni, ha superato la soglia dei 4.90 metri per poi riscendere e stabilizzarsi a 3.70 metri nelle prime ore di ieri mattina.

Al momento non ci sono particolari situazioni di allarme ma sono stati predisposti comunque i primi interventi in vista soprattutto del nuovo peggioramento meteo che dovrebbe verificarsi tra oggi e domani pomeriggio. In particolare la ProCiv ha sollecitato Umbria 2 gestore dei servizi fognari di verificare il buon funzionamento dei sistemi di pompaggio e scarico della zona di santa Letizia e il monitoraggio dell'area di raccolta stadio.

In questa zona, infatti, nel corso dell'alluvione del 12 novembre, si era verificata la situazione più disastrosa a seguito dell'otturazione delle fogne. Il Comune ricorda comunque alle attività produttive e commerciali danneggiate nel corso della recente alluvione e più in generale a tutti i cittadini, di monitorare costantemente il sito dell'ente per avere notizie sulle previsioni meteo.

La ProCiv, inoltre, invita a non avere comportamenti responsabili ovvero non avvicinarsi alle sponde del fiume, non intralciare il traffico veicolare sostando sul ponte dell'Adunata. Intanto, per quanto riguarda l'alluvione di novembre, in questi giorni, si è tenuta l'audizione in Consiglio regionale e dell'ingegner Angelo Viterbo, responsabile regionale del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, nell'ambito di un programma di approfondimento, da parte dell'organismo di palazzo Cesaroni, della problematica riguardante la prevenzione e il governo idrogeologico.

Ne è emerso che lo stato di emergenza, quando sarà dichiarato, riconoscerà un terzo delle spese presentate: dei 22 milioni richiesti ne verranno assegnati 7. Tuttavia, all'interno della legge di stabilità approvata dal Parlamento, per l'Umbria e la Toscana sono previsti 250 milioni di euro. L'obiettivo dell'Umbria è quello di averne almeno 80.

Sa.Simo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche"***

Modaonline.it - News:

**Moda online***"Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche"*Data: **22/01/2013**

Indietro

Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche"

MODAONLINE - Oggi, in data odierna 22 gennaio 2013, riceviamo e pubblichiamo una dichiarazione ufficiale di Luca Missoni, fratello di Vittorio, figlio maggiore dello stilista Ottavio Missoni, scomparso durante un volo da Los Roques.

"Il 20 Gennaio sono rientrato dal Venezuela in seguito alla decisione, presa con la mia famiglia, di delegare un amico fidato alla supervisione del proseguimento delle attività investigative nelle prossime settimane. Durante la mia permanenza a Caracas ho seguito, con le autorità competenti le Operazioni di Ricerca del SAR (Search And Rescue), della Guardia Costiera e della Protezione Civile Venezuelana, in mare e sulle coste.

Il 13 gennaio sull'Isola di Gran Roques, il Governo Venezuelano con una riunione interministeriale, presieduta dal Ministro degli Interni Nestor Reverol, alla presenza dei familiari dei dispersi e del nostro Ambasciatore Paolo Serpi, si è ufficialmente impegnato a continuare ogni tipo di ricerca e ad approfondire le indagini del caso, nell'interesse dei cittadini venezuelani ed italiani.

Tengo a precisare che ad oggi, l'unico dato certo sulla sparizione del BN-2 YV2615 e delle persone a bordo, sono le coordinate in cui l'aereo è scomparso dai radar.

Ho intenzione di ritornare a Caracas in febbraio per seguire ancora di persona le operazioni della nave Deep Sea, attrezzata per ricerche sottomarine ad alta profondità, che inizieranno immediatamente dopo quelle per l'aereo scomparso il 4 gennaio 2008.

Negli incontri avuti con il magistrato Morales e la Polizia Investigativa Venezuelana non sono mai state scartate ipotesi alternative all'inabissamento. Posso quindi confermare che a Caracas non solo non sono terminate le ricerche in mare e sulla costa, ma che si continua ad investigare, senza tralasciare alcuna pista.

Ancora una volta con la mia famiglia desideriamo ringraziare il Governo Venezuelano e il Governo Italiano per il loro impegno e determinazione.

Abbracciamo tutte le persone che ci sono vicine in questo momento e che con noi sperano nel ritorno di Vittorio, Maurizia, Guido ed Elda. Il nostro pensiero va anche ai piloti e alle loro famiglie a cui siamo vicini".

martedì 22 gennaio 2013

SFILATE DI MISSONI

SFILATE UOMO A/I 2013/2014 - MEN'S FASHION SHOW F/W 2013/2014

SFILATE DONNA P/E 2013 - WOMAN'S FASHION SHOW S/S 2013

SFILATE UOMO P/E 2013 - MEN'S FASHION SHOW S/S 2013

SFILATE DONNA A/I 2012/2013 - WOMAN'S FASHION SHOW F/W 2012/2013

SFILATE UOMO A/I 2012/2013 - MEN'S FASHION SHOW F/W 2012/2013

SFILATE DONNA P/E 2012 - WOMAN'S FASHION SHOW S/S 2012

SFILATE UOMO P/E 2012 - MEN'S FASHION SHOW S/S 2012

***Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche"***

SFILATE DONNA A/I 2011/12 - WOMAN'S FASHION SHOW F/W 2011/12

SFILATE UOMO A/I 2011/12 - MEN'S FASHION SHOW F/W 2011/2012

SFILATE DONNA P/E 2011 - WOMEN'S FASHION SHOW S/S 2011

SFILATE DONNA A/I 2010/2011 - WOMEN'S FASHION SHOW F/W 2010/2011

SFILATE DONNA P/E 2010 - WOMEN'S FASHION SHOW S/S 2010

SFILATE UOMO P/E 2010 - MEN'S FASHION SHOW S/S 2010

SFILATE DONNA A/I 2009/2010 - WOMEN'S FASHION SHOW F/W 2009/2010

**COVER STORIES SU MISSONI**

15/04/2011 - Missoni Home. Un successo basato su riconoscibilità e coerenza

27/01/2010 - Missoni Collezione A/I 2010/2011

**NEWS SU MISSONI**

22/01/2013 - Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche"

13/01/2013 - Sfilata a porte chiuse per Missoni

07/01/2013 - Angela Missoni. "Non ci arrenderemo"

03/12/2012 - Ad Ottavio Missoni il premio Premio Art.E.S. - Artigianato e Sansepolcro

27/07/2011 - Per Missoni operazione di co-brandig con Bric's

30/06/2011 - Missoni fa bis a Londra e apre in New Bond Street

01/02/2011 - Margherita Maccapani Missoni testimonial per la lana merino

18/06/2010 - L'uomo informale di Missoni sfilata per le strade di Milano

07/04/2010 - Debutto per Missoni su thecorner.com

17/03/2010 - La moda italiana vola alla Capital Fashion Week di Brasilia

12/02/2010 - Primo monomarca Missoni a Los Angeles

14/12/2009 - Opening brasiliano per Missoni

22/10/2009 - Angela Missoni crea un "letto da favola" per Hästens

08/07/2009 - Missoni, a Beirut un nuovo store

24/06/2009 - A Margherita Maccapani Missoni il premio "Milano Donna"

20/06/2009 - Missoni. "Cogliere al meglio le possibilità che comunque ci sono"

22/12/2008 - Openig londinese per Missoni

19/12/2008 - Aeros si veste con i grafismi di Missoni

**News correlate**

22/01/2013 - Luca Missoni torna in Italia ma non si arrende. "Continuano le ricerche" 13/01/2013 - Sfilata a porte chiuse per Missoni 07/01/2013 - Angela Missoni. "Non ci arrenderemo" 03/12/2012 - Ad Ottavio Missoni il premio Premio Art.E.S. - Artigianato e Sansepolcro 27/07/2011 - Per Missoni operazione di co-brandig con Bric's 30/06/2011 - Missoni fa bis a Londra e apre in New Bond Street 01/02/2011 - Margherita Maccapani Missoni testimonial per la lana merino 18/06/2010 - L'uomo informale di Missoni sfilata per le strade di Milano 07/04/2010 - Debutto per Missoni su thecorner.com 17/03/2010 - La moda italiana vola alla Capital Fashion Week di Brasilia 12/02/2010 - Primo monomarca Missoni a Los Angeles 14/12/2009 - Opening brasiliano per Missoni 22/10/2009 - Angela Missoni crea un "letto da favola" per Hästens 08/07/2009 - Missoni, a Beirut un nuovo store 24/06/2009 - A Margherita Maccapani Missoni il premio "Milano Donna" 20/06/2009 - Missoni. "Cogliere al meglio le possibilità che comunque ci sono" 22/12/2008 - Openig londinese per Missoni 19/12/2008 - Aeros si veste con i grafismi di Missoni

***Procede la nascita di ForModena Scarl. Tra atti costitutivi e primi progetti.  
Come da programma, il ...***

**Modena Qui**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

22-01-2013

Procede la nascita di ForModena Scarl. Tra atti costitutivi e primi progetti. Come da programma, il ...

Procede la nascita di ForModena Scarl.

Tra atti costitutivi e primi progetti.

Come da programma, il nuovo polo provinciale della formazione (nato dalla fusione tra gli enti pubblici Modena Formazione, Carpi Formazione e Iride) sta definendo l'asset societario che consiste, in primis, nell'incremento della fetta carpigiana nell'azionariato della società maggiore delle tre, ovvero quella modenese (in mano a Piazza Grande con il 57%).

Nei giorni scorsi la Giunta di Palazzo Scacchetti ha comunicato l'aumento di partecipazione al 7% (arriverà al 10%).

E nel breve, pure Iride, in mano interamente ai Comuni dell'Area Nord, entrerà interamente in Modena Formazione.

Il passo successivo della nuova realtà sarà la trasformazione da società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata (da qui la denominazione Scarl).

Al termine di questi atti formali di costituzione, FormModena diventerà l'unico brand di riferimento, continuando a presidiare i rispettivi territori di competenza.

Nel frattempo si è già decisa la prima azione comune del nuovo ente provinciale: la partecipazione al bando dell'Emilia-Romagna (pubblicato il 10 dicembre scorso) che invita gli enti formativi accreditati a presentare iniziative a sostegno delle popolazioni terremotate, in particolare disoccupati e lavoratori in mobilità.

Sul tavolo ci sono 50 milioni di euro (inutilizzati) del Fondo Sociale Europeo che alcune Regioni hanno messo a disposizione delle aree del cratere (Veneto e Lombardia comprese).

Le risorse serviranno a finanziare piani formativi interaziendali o settoriali, e corsi di reinserimento lavorativi e aggiornamenti professionali.

«Sarà il primo atto di ForModena.

L'idea è quella di promuovere delle azioni di sistema sulle filiere del biomedicale e della metalmeccanica», spiega Massimo Braida, direttore di Iride Formazione.

«Stiamo raccogliendo l'interesse di tantissime aziende con sede nell'area del terremoto che sono intenzionate a promuovere corsi di formazione per rafforzare la ripresa produttiva».

La proposta che ForModena presenterà in Regione (il termine è il prossimo giugno) è in fase di elaborazione, ma presumibilmente concentrerà il programma dei corsi negli attuali locali di Carpi Formazione e Iride, direttamente competenti sull'Area Nord.

A proposito di Iride, l'ente ha inaugurato sabato 12 gennaio la nuova sede nelle ex scuole di Rivara, interrompendo la delocalizzazione temporanea a Carpi, resasi necessaria col terremoto.

In primavera è stata la Giunta modenese a dare il primo ok alla fusione dei tre enti pubblici, seguita a stretto giro da quella di Palazzo Scacchetti.

Mentre per l'Area Nord si è dovuto attendere novembre, in seguito agli slittamenti dovuti al sisma.

FormModena avrà un comitato strategico, uno d'area e un capitale di 774mila euro.

Tra i soci, oltre a Modena, Carpi e Area Nord, anche Vignola e Pavullo, l'Università e le aziende Policlinico e Usl di Modena.

L'unione, annunciata nell'estate 2011, è nata con l'obiettivo di ottimizzare i costi dei tre enti a partecipazione pubblica.

Come noto, sono i rispettivi Comuni azionisti a compensare le eventuali perdite.

Per Iride, in particolare, negli ultimi anni il rosso in bilancio è stato pesante al punto di accendere aspri dibattiti tra opposizione e maggioranza nell'Unione Area Nord.

nVincenzo Malara

***Segni di rinascita: domani riapre l'ambulatorio di Medibase*****Modena Qui**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

22-01-2013

Segni di rinascita: domani riapre l'ambulatorio di Medibase

Di nuovo operativo dopo la ristrutturazione. Ma tanti dottori devono ancora lavorare nei container

MIRANDOLA - Schiarita per i dottori, che pure devono continuare ad affrontare tante difficoltà post sisma: torna a 'casa' Medibase Area Nord, la cooperativa dei medici di famiglia della Bassa.

È stato, infatti, ristrutturato l'ambulatorio della cooperativa, in via Bernardi 7 a Mirandola, rimasto inagibile a causa del terremoto.

E domani alle 11 è in programma una breve cerimonia per festeggiare il rientro, con il direttore generale dell'Ausl Mariella Martini, il sindaco di Mirandola Maino Benatti e il presidente dell'Ucman Alberto Silvestri.

«Siamo felici di tornare finalmente nel nostro ambulatorio - sottolinea Nunzio Borelli, presidente di Medibase Area Nord - in questi mesi abbiamo lavorato dapprima in una tenda della Protezione Civile, poi nel modulo che ci hanno messo a disposizione dal 21 luglio.

Pur non essendo nelle migliori condizioni logistiche, nel 2012 abbiamo comunque registrato lo stesso numero di accessi degli anni scorsi, circa 3.500, che è un dato eccezionale se si pensa allo spopolamento subito dopo le scosse.

Ora speriamo che possano rientrare nei loro ambulatori anche i 59 medici soci della nostra cooperativa: oltre la metà di essi, infatti, lavora ancora nei container durante la settimana».

E il freddo dell'inverno non fa che accrescere le difficoltà per una situazione di precarietà che non si potrà risolvere prima di prima di maggio-giugno.

Ricordiamo che Medibase Area Nord è a disposizione degli oltre 87 mila residenti dei nove Comuni dell'Area Nord nell'ambito del Cai (Servizio di continuità assistenziale integrata) che, organizzato in collaborazione con l'Ausl, garantisce l'apertura di uno studio medico anche nei giorni festivi e prefestivi per patologie non gravi (i cosiddetti 'codici bianchi') e per evitare di ricorrere al Pronto soccorso quando non è necessario, anticipando di fatto i nuovi dettami ministeriali.

L'accesso all'ambulatorio di Mirandola è libero, gratuito e rivolto a tutti i cittadini, adulti e, caso particolare, anche ai bambini; un medico di famiglia è sempre presente il sabato e i prefestivi (ore 9.30-12 e 16-18.30), la domenica e festivi (9-12).

***Servizio civile vietato agli stranieri? Il bando nazionale diventa un caso*****Modena Qui**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

22-01-2013

Servizio civile vietato agli stranieri? Il bando nazionale diventa un caso

Richiede la cittadinanza. Quello della Regione no

E' scoppiato il caso stranieri sul bando per il servizio civile nelle zone terremotate, con l'Asgi (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) che ieri ha addirittura rivolto a Comuni, Regioni e associazioni l'invito a 'disobbedire' al ministero per accogliere l'interpretazione dei giudici ed evitare di incappare in comportamenti discriminatori.

L'occasione del contendere è l'uscita, pochi giorni fa, del bando straordinario per il servizio civile (della durata di 20 giorni) della presidenza del Consiglio dei ministri per l'Emilia-Romagna in cui si mettono a disposizione 350 posti.

Chi farà domanda andrà a prestare aiuto nelle zone colpite dal terremoto.

Peccato che siano esclusi dalla possibilità di candidarsi i ragazzi che non hanno cittadinanza italiana.

L'epilogo di questa storia è prevedibile, soprattutto alla luce della sentenza della Corte d'appello di Milano, datata 6 dicembre 2012.

In quell'occasione, il giudice ha respinto il ricorso presentato dal ministero della Cooperazione sul caso di un giovane pakistano escluso dal servizio civile perché non cittadino italiano.

L'assurdo, ha sottolineato l'avvocato Alberto Guariso della onlus 'Avvocati per niente', è che il bando continua a inserire la precisazione dell'Avvocatura generale, secondo cui il requisito della cittadinanza non è in contrasto con i principi comunitari.

Proprio la motivazione usata dalla Corte milanese per giudicare discriminatorio il ricorso del ministero.

«Obbedire al giudice piuttosto che al ministero eviterebbe trafilare lunghe e complicate per la risoluzione dei casi di discriminazione», ha concluso Guariso.

Da parte sua Bologna, attraverso l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi ha ricordato che «La Regione fin dall'ottobre del 2003 garantisce, grazie ad una propria legge, l'accesso al servizio civile regionale a tutti i giovani senza distinzione di sesso, di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza orientando poi, di anno in anno, una quota dei bandi esclusivamente a favore dei giovani stranieri per compensare le carenze di accesso dell'intervento nazionale.

Per dare continuità a questo impegno al bando straordinario del Governo abbiamo affiancato anche un bando regionale, rendendo disponibili 100 posti ai giovani comunitari e stranieri presenti sul nostro territorio.

Questa importante iniziativa - ha concluso l'assessore - credo renda esplicita la volontà di questa Regione di rafforzare i presupposti affinché tutti i cittadini dell'Emilia-Romagna possano avere uguali opportunità e il servizio civile volontario dei giovani possa costituire, insieme, risposta ai bisogni della comunità e momento di crescita della coesione sociale».

Tuttavia, l'Asgi chiede che anche i 350 posti previsti dal bando nazionale vengano resi disponibili per i cittadini stranieri, in rispetto «all'ordinanza di primo grado della Corte d'Appello di Milano (6/12/2012) che aveva dichiarato discriminatorio il requisito della cittadinanza italiana, affermando che proprio alla luce 'dei principi comunitari e dei parametri costituzionali' la norma invocata dal ministero non può ritenersi una norma di esclusione degli stranieri».

Non resta che vedere l'epilogo.

***Quadrangolare di Lega Pro: oggi due partite al Cabassi*****Modena Qui**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

22-01-2013

Quadrangolare di Lega Pro: oggi due partite al Cabassi

Domani a Novi si parla di sport e terremoto

Al via l'edizione numero 33 del quadrangolare dei giovani di Lega Pro, che si disputerà fra Carpi e Reggio Emilia oggi e giovedì.

La giornata odierna vedrà il torneo di scena allo stadio Cabassi.

Alla manifestazione partecipano quattro squadre rappresentative, una per ogni Girone di 1^ e 2^ Divisione della Lega Pro, le quali disputeranno due gare di qualificazione ad eliminazione diretta.

Le due vincenti saranno ammesse alla finalissima, mentre le due perdenti giocheranno la finale per il 3° e 4° posto.

Oggi al Cabassi si giocheranno le due sfide che daranno accesso alla finale: alle ore 10.30 la rappresentativa del Girone A di 1^ Divisione (fra i convocati anche due giocatori del Carpi: Gebrewahid e Fusar Bassini) sfiderà quella del Girone A di 2^ Divisione, mentre alle ore 14.30 la rappresentativa del Girone B 1^ Divisione incontrerà quella del Girone B di 2^ Divisione.

Giovedì, poi, si disputeranno le finali a Reggio Emilia.

Il Quadrangolare di Lega Pro, organizzato con la collaborazione delle società Carpi e Reggiana è una vetrina di prestigio per i giovani, ma consentirà anche di tornare sui temi dei terremoti di maggio.

Domani, infatti, Novi di Modena ospiterà un convegno dal titolo: 'Lo sport come motore e veicolo di ripartenza dopo il sisma'.

Tra coloro che interverranno, oltre ai vertici di Lega Pro, Carpi e Reggiana, ci saranno anche Luca Pancalli, Andrea Lucchetta e Stefano Baldini.

***"Elezioni politiche, terremotati e disoccupati nei seggi"*****Modena Today.it***"Elezioni politiche, terremotati e disoccupati nei seggi"*Data: **22/01/2013**

Indietro

**ModenaToday » Politica » Elezioni » Elezioni Politiche 2013***"Elezioni politiche, terremotati e disoccupati nei seggi"*

Appello de La Destra e Fli alla Commissione Elettorale in vista delle prossime elezioni: "Bisogna favorire chi è in difficoltà non i soliti amici di partito"

di Cristina Battista - 22 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

**Luogo**

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

elezioni politiche +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "elezioni politiche" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "elezioni politiche" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Musica, consiglio comunale: Modena avrà il "Vasco Rossi Day" 1 Pista Marzaglia, Giacobazzi:

"Difficoltà, ma il Comune non interverrà" Elezioni politiche 2013, i candidati modenesi di Sinistra Ecologia Libertà Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni incontra candidati e simpatizzanti

Per le prossime elezioni i posti di segretari e presidenti di seggio ai disoccupati e non ai soliti amichetti. La Destra e Fli non hanno dubbi. Anzi La Destra modenese punta a coinvolgere tutti quelli che causa terremoto sono senza lavoro e quindi in disagio economico. Una piccola cifra potrebbe comunque far comodo e dare fiducia: "queste persone potrebbero avere una piccola entrata, anziché, come spesso accade, offrire quei posti ai soliti noti amici di partito".

Un'idea che riavvicinerebbe alla politica "quelle persone ormai deluse a causa del palese disinteresse di questo governo o

***"Elezioni politiche, terremotati e disoccupati nei seggi"***

peggio ancora dagli amministratori regionali e locali, che come avvoltoi fanno annunci incredibili riempiendo di vane speranze le persone (poche) ancora disposte a credergli".

Per Fli di Maranello bisogna scegliere tra disoccupati e studenti: " coloro che sono da mesi o addirittura anni senza un lavoro fisso e sopravvivono grazie alle sussistenze sociali e a quelle della propria famiglia,non rinunceranno di certo ad un contributo monetario. Sappiamo bene che parliamo di cifre attorno ai 140€,sicuramente non esorbitanti ,ma comunque un'ottima occasione per sentirsi utile,e per i giovani un interessante esperienza civica". Adesso spetta alla Commissione Elettorale rispondere a questi appelli.

Annuncio promozionale



***Terremoto, i contributi al 100% per la ricostruzione sono legge*****Modena Today.it***"Terremoto, i contributi al 100% per la ricostruzione sono legge"*Data: **23/01/2013**

Indietro

**ModenaToday » Politica**

Terremoto, i contributi al 100% per la ricostruzione sono legge

Soddisfatti i parlamentari modenesi Pd: "Fino ad oggi era previsto un contributo dell'80%, mentre il 20% restava a carico del terremotato, che non sempre era in grado di garantirne la solvibilità"

di Redazione - 22 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

La Torre dell'Orologio di Finale Emilia**Luogo**

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto, soddisfatti i sindaci della Bassa: "I contributi stanno arrivando" Servizio Civile: la carica dei volontari per la Bassa Modenese Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione Ricostruzione, a che punto sono i lavori nelle palestre danneggiate?

"Oggi il Parlamento ha compiuto l'ultimo passo, in questa Legislatura, nella giusta direzione per l'eliminazione degli ostacoli ancora presenti nel processo di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio. - Lo dichiarano i deputati modenesi del Partito Democratico Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata, dopo l'approvazione in via definitiva del provvedimento che prevede un rimborso fino al 100% delle spese sostenute per il ripristino o la ricostruzione degli immobili nella zona del cratere. - Fino ad oggi era previsto un contributo dell'80%, mentre - spiegano i

***Terremoto, i contributi al 100% per la ricostruzione sono legge***

deputati - il 20% restava a carico del terremotato, che, in una situazione di difficoltà economica, non sempre era in grado di garantirne la solvibilità.

L'importante obiettivo di ottenere contributi pari al 100% delle spese per la ricostruzione è stato ottenuto grazie al lavoro sinergico del commissario Errani, del Partito democratico e del Parlamento, dopo che la Ragioneria dello Stato e il Governo avevano già espresso un parere negativo. Abbiamo così dimostrato che, per garantire la ricostruzione e dare certezze alle famiglie e alle imprese, è necessaria la collaborazione delle istituzioni locali e centrali - concludono Ghizzoni, Miglioli e Santagata - anche con una politica di priorità e piccoli passi".

"È un risultato importante". Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani commenta l'approvazione alla Camera dell'emendamento che modifica la legge 122 e porta al 100% il contributo per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma del maggio scorso. "Sono soddisfatto che il lavoro con il Governo abbia portato ad assicurare il 100% agli immobili a partire dalla prima casa. Lavoreremo in questa direzione anche per le imprese", aggiunge Errani spiegando: "Per i cittadini l'iter già avviato resta garantito, non si deve ricominciare nulla". Entro pochi giorni la Regione emanerà un'ordinanza per aggiornare e coordinare i diversi provvedimenti (riguardanti B, C ed E pesanti), per assicurare operatività alla luce del nuovo quadro e accelerare la ricostruzione.

Annuncio promozionale

***Terremoto, soddisfatti i sindaci della Bassa: "I contributi stanno arrivando"***

Terremoto Emilia, soddisfatti i sindaci della Bassa: "I contributi stanno arrivando"

**Modena Today.it**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

**ModenaToday » Cronaca**

Terremoto, soddisfatti i sindaci della Bassa: "I contributi stanno arrivando"

Al termine della riunione l'appello: "I cittadini devono essere fiduciosi ricominciando a spendere per la ricostruzione: tuttavia è fondamentale che la copertura integrale dei danni riguardi anche le aziende"

di Cristina Battista - 22 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

Danni del sisma a una scuola**Tema**

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoto"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate Servizio Civile: la carica dei volontari per la Bassa Modenese Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione Ricostruzione, a che punto sono i lavori nelle palestre danneggiate? Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione

I contributi per la Bassa stanno arrivando. E' ufficiale, manca poco e ci sarà la copertura al 100% dei danni alle prime case colpite dal sisma. La soddisfazione dei nove sindaci dell'Area Nord della provincia di Modena è tanta.

Si sono riuniti a otto mesi dalla tragedia: "I cittadini devono essere fiduciosi ricominciando a spendere per la ricostruzione, ha detto il sindaco di Medolla, Filippo Molinari. Tuttavia è fondamentale che la copertura integrale dei danni riguardi anche le aziende". I sindaci modenesi hanno infatti chiesto a Parlamento e Governo la copertura di Imu e Tares in aggiunta alla proroga delle rate dei mutui e il rinvio degli adempimenti fiscali da giugno a dicembre per le imprese in difficoltà.

Nell'incontro si è discusso anche della realizzazione della Cispadana, autostrada ritenuta di primaria importanza per le zone colpite dal terremoto.

[Annuncio promozionale](#)

***Niente soldi per il Valtina in sicurezza, mille ettari allagati*****Nazione, La (Arezzo)***"Niente soldi per il Valtina in sicurezza, mille ettari allagati"*Data: **23/01/2013**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 6

**Niente soldi per il Valtina in sicurezza, mille ettari allagati MALTEMPO PAURA PER IL TORRENTE, AL BAGNORO PRESTO I LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEI PONTI. DANNI ALLE COLTURE****IL TORRENTE** Per mettere in sicurezza il Valtina presto partiranno i lavori per il rifacimento dei ponti. La soluzione definitiva sarebbe una cassa d'espansione ma mancano i soldi

di ANGELA BALDI QUALCHE ANNO fa aveva chiuso la chiesa per protesta. Adesso Don Daniele Arezzini, parroco della Pieve di Sant'Eugenia al Bagnoro, torna a far sentire la sua voce. Il problema mai risolto riguarda la messa in sicurezza della pieve dalle acque, e con lei le case di 100 famiglie che vivono nei pressi della chiesa e a pochi metri dagli argini del Valtina. Il torrente si trova 3 metri sopra il livello della campagna e diventa minaccioso quando si ingrossa. Qualche anno fa il Valtina era uscito, allagando la Pieve di Sant'Eugenia. Stavolta la Protezione Civile e i vigili del fuoco sono accorsi prontamente per liberarlo dai tronchi che rischiavano di fare da tappo. Proprio domenica scorsa, in piena emergenza esondazioni, la protezione civile si è mossa per controllarne lo stato. Ma i lavori per la definitiva messa in sicurezza degli argini, dove sorgono anche tante abitazioni, sono ancora lontani dal vedere la fine. E proprio al Bagnoro in questi giorni si è registrato il record con 80 mm di pioggia caduta. Don Daniele ne ha fatto la sua personale crociata. «Se il Valtina esondasse sarebbe un disastro spiega il parroco basterebbero 3 minuti per riempire la chiesa di acqua e fango fino a 4 metri d'altezza. La pieve infatti si trova 3 metri sotto il livello della campagna. In pochi minuti sarebbe una trappola letale». Intorno al Valtina non c'è solo la chiesa, sono quasi 100 le famiglie che qui hanno la propria casa, ci sono un centro sociale, un ufficio postale e anche un asilo nido. «Tre anni fa per protesta avevo chiuso la chiesa fuori dall'orario delle messe dice Don Daniele al tempo vennero eseguiti i lavori per la nuova fognatura. Di questi ringrazio il Comune ma ancora tanto c'è da fare per mettere definitivamente in sicurezza la zona». E il parroco negli anni ha portato avanti la sua battaglia a suon di foto, viaggi in Sovrintendenza e Prefettura. I lavori non sono mai partiti. Motivo? Semplice, mancano i soldi. La parola fine alla questione la metterebbe una cassa di espansione per il Valtina, un lavoro da 1 milione e 900mila euro per cui mancno i finanziamenti. «Nei giorni scorsi è stato firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Provincia, per una cassa d'espansione sul Castro e per una sul Bicchieraia, il prossimo nella lista delle priorità è il Valtina ma per questo mancano ancora i finanziamenti spiega l'assessore Dringoli 3 anni fa sono stati eseguiti i lavori per la nuova fognatura (un intervento da 130mila euro) che è servita a proteggere la chiesa. E poi c'è un progetto che è già esecutivo e già finanziato che partirà nel giro di 3 mesi appena dato l'appalto. Si tratta della messa a posto dei ponti che si trovano sul Valtina e che così come sono potrebbero ostruire il passaggio dell'acqua. Procederemo anche al risanamento del letto del fiume». E intanto Confagricoltura fa la conta dei danni. In Valdichiana più di mille ettari di terreno seminativo sono completamente allagati dall'acqua. «Le piogge dice il direttore di Confagricoltura Arezzo Ghini - impediscono soprattutto le semine e compromettono quelle effettuate. Queste emergenze devono far riflettere sulla prevenzione». A proposito di prevenzione si schiera contro il Consorzio di Bonifica Lucia Tanti capogruppo del Pdl di Arezzo: «Non basta che si dica che ci sono criticità organizzative e finanziarie a questo punto il Consorzio ci dica quali sono le soluzioni che servono e le richieste da fare alla Regione». Image: 20130123/foto/1682.jpg

*La Montagna resta isolata dopo l'ennesima frana***Nazione, La (Arezzo)***"La Montagna resta isolata dopo l'ennesima frana"*Data: **23/01/2013**

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 12

La Montagna resta isolata dopo l'ennesima frana Disagi anche per le attività economiche della zona

**SANSEPOLCRO PRIME CONSEGUENZE DEL MALTEMPO****DANNEGGIAMENTI** Il tratto della strada che è stato interessato dalla frana di questi giorni

di MICHELE CASINI UN DISAGIO che si rinnova puntualmente ogni volta che le precipitazioni piovose sono abbondanti: è quello degli smottamenti franosi lungo la strada che da Sansepolcro zona ospedale porta alla frazione La Montagna, soprastante il centro cittadino e distante dalla città circa 6 km. Domenica una vasta zona del versante collinare, situato poco prima del bivio per Germagnano in direzione de La Montagna, è infatti smottato, provocando non solo la discesa di materiale argilloso, alberi e radici, ma anche la caduta di alcuni grossi massi che hanno subito ostruito parte della strada. La frazione è abitata da poche persone, la maggior parte delle quali gestiscono due rinomati ristoranti, noti per la genuinità della loro cucina e meta abituale di residenti e visitatori. Attività economiche queste che contribuiscono agli incassi del settore turistico cittadino. E' chiaro che questo inconveniente geologico danneggia gravemente queste attività e contemporaneamente rischia di isolare i pochi abitanti rimasti in questo paesino. I residenti più volte da sette mesi circa a questa parte hanno sensibilizzato l'amministrazione comunale sul problema. C'è stata anche una visita del sindaco e del dirigente dell'urbanistica. Quest'ultimo, riferiscono gli abitanti del luogo, avrebbe anche dichiarato che la competenza dell'intervento non spetta al Comune di Sansepolcro ma alla Regione Toscana, la quale per mancanza di fondi sufficienti è stata costretta a dirottare tutte le scarse risorse finanziarie sull'emergenza in Maremma, danneggiata dalle alluvioni dello scorso novembre. Come dire: arrangiatevi che tanto qui non interverrà nessuno. Noi siamo andati sul posto per osservare da vicino lo smottamento in questione (si badi bene: non è l'unico lungo quella strada, visto che se ne contano altri minori, ma certamente è quello più importante). La frana c'è, è vasta e minacciosa, i massi sono stati rimossi e collocati lungo la strada per liberare il passaggio, lungo il percorso sono stati sistemati nastri colorati per segnalare lo smottamento, ma altro non è stato fatto. Il pericolo resta, anche se per ora si passa abbastanza agevolmente. Image:

20130123/foto/1764.jpg &lt;\$b

*Si vuol gettare nella Pesa Uomo salvato dai carabinieri***Nazione, La (Firenze)***"Si vuol gettare nella Pesa Uomo salvato dai carabinieri"*

Data: 23/01/2013

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 17

Si vuol gettare nella Pesa Uomo salvato dai carabinieri Tre giorni tra freddo e pioggia a causa del mal di vivere'

**TAVARNELLE DECISIVO L'INTERVENTO DELL'ARMA**

Oltre ai carabinieri i soccorsi sono stati prestati da Misericordia, Protezione civile, volontari e 118

TRE GIORNI e tre notti, senza cibo, al freddo e alla pioggia a vagare tra Tavarnelle e Poggibonsi. Poi, il tentativo di mettere in atto un gesto che sarebbe potuto risultare estremo come quello di gettarsi nelle gelide acque di un fiume. Ma, come succedeva nelle storie illustrate della Domenica del Corriere, è stato salvato in "tuffo" da due carabinieri di Tavarnelle. E' quanto accaduto a un impiegato di banca di 57 anni di Poggibonsi. Sposato, due figli grandi, un quadro economico e familiare che non dovrebbe lasciare spazio alla disperazione. Eppure il mal di vivere, la depressione lo sta lentamente consumando. Non è la prima volta che l'uomo aveva provato ad andarsene di casa. E' per questo che i familiari non hanno immediatamente dato l'allarme. Solo quando la fuga si allunga di ore, iniziano a preoccuparsi. E' durante il terzo giorno dalla scomparsa che una parente vede l'uomo alla Sambuca, frazione di Tavarnelle. Lo chiama, ma non ottiene risposta. Allora la donna telefona alla moglie. Tutta la famiglia si precipita nel piccolo centro, ma l'uomo scappa. Fugge di nuovo, va verso il bosco lungo il fiume Pesa e fa perdere le tracce. La moglie, i figli, altri parenti provano inutilmente a scorgerlo nel fitto del bosco. Trovarlo sembra essere un'impresa impossibile. A questo punto non rimane che chiamare aiuto. Alla Sambuca arrivano i carabinieri, la Misericordia, la Protezione civile, volontari. Un piccolo esercito a cercare di tirare fuori quell'uomo dal bosco e dalla disperazione. La notte che nel frattempo è calata, rende le ricerche difficili. Ad un certo punto però le torce dei due carabinieri della stazione di Tavarnelle illuminano la sagoma dell'uomo. Scappa di nuovo, i due militari gli corrono dietro, provano a convincerlo a fermarsi. L'uomo si dirige verso il fiume in un punto dove non c'è argine, dove l'acqua è profonda oltre tre metri. Se si gettasse in quel punto sarebbe difficile salvarlo. Così i due militari si tuffano letteralmente sull'uomo proprio un attimo prima che si getti. Iniziano a parlarci e alla fine, sotto braccio ai due militari si avvia verso i familiari, verso la base dei soccorsi. Qui viene visitato dagli operatori del 118 prima di essere trasferito all'ospedale per un controllo necessario a un cardiopatico che è stato tre notti all'addiaccio.

Andrea Settefonti Image: 20130123/foto/368.jpg

***Frana a Petrognano «Un intervento complesso»*****Nazione, La (Firenze)***"Frana a Petrognano «Un intervento complesso»"*Data: **23/01/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 16

Frana a Petrognano «Un intervento complesso» SAN GODENZO IL SINDACO MANNI

La frana che si è abbattuta sulla strada comunale che porta a Petrognano

IL MALTEMPO dei giorni scorsi ha creato grossi problemi a San Godenzo, in primo luogo la frana sulla strada comunale che porta a Petrognano, piccolo centro abitato. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di domenica a circa un chilometro dal centro abitato: la quantità dei massi caduta dal monte sovrastante la strada comunale ha reso non solo impossibile il passaggio delle auto, ma anche il semplice transito dei pedoni. I tecnici comunali, già domenica sera, hanno effettuato un primo sopralluogo e dalle prime ore della mattina di lunedì la macchina' è intervenuta cercando di venire a capo di una situazione estremamente complicata: la quantità del materiale caduto, il limitato spazio a disposizione per intervenire nella rimozione dei macigni, le avverse condizioni meteo. Alla fine la sede stradale è stata sgombrata dai massi, è stato ripristinata la carreggiata in maniera tale che la percorrenza almeno pedonale sia consentita. «Si è trattato di un intervento d'urgenza effettuato da tecnici e operai comunali che ringrazio sentitamente dice il sindaco di San Godenzo Alessandro Manni . E ringrazio per collaborazione e comprensione tutte le famiglie di Petrognano». Riccardo Benvenuti Image: 20130123/foto/359.jpg

**Matteoli: «Gli ex An non hanno da lamentarsi»****Nazione, La (Firenze)***"Matteoli: «Gli ex An non hanno da lamentarsi»"*

Data: 23/01/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Matteoli: «Gli ex An non hanno da lamentarsi» Toscana, l'ex ministro: in lista la testimone nel processo Ruby? L'ha voluta Roma

Sandro Bennucci FIRENZE Onorevole Altero Matteoli, la presentazione delle liste del Pdl, in Toscana, ha provocato un terremoto fra gli ex An. Accusano lei di non averli protetti...? «Gli ex An, in Toscana, hanno il capolista al Senato: io. E' vero che sono al secondo posto, ma primo è Berlusconi, come in tutt'Italia». Dietro a lei il vuoto... «No, due posti sicuri: Martinelli e Bianconi. Poi Mugnai, con buone probabilità. Per far contenti tutti servivano 30-40 caselle-chiave». Oppure le preferenze: che però non vi piacciono? «La legge è questa. Vedremo come cambiarla. In ogni caso, ora bisogna pensare al risultato: in Toscana contiamo di prendere almeno 4-5 senatori e 6-7 deputati. Ma spero di essere stato pessimista». Al sesto posto per la camera c'è la signora Simonetta Losi, testimone al processo Ruby... «Non la conosco. E' stata inserita dal tavolo nazionale». Cioè da Berlusconi? «Sul tavolo nazionale sono stati messi candidati nuovi, fra i quali Simonetta Losi». Fuori Migliori, c'è Verdini... «Migliori ha 30 anni di presenza, fra Regione e Parlamento. Il Pdl ha una regola: chi supera tre legislature non si ricandida senza deroga: concessa solo a ex ministri, ai capigruppo e al presidente del Senato. Mi dispiace per Migliori, ci avevo parlato. Sapeva». E Verdini? «Ha avvisi di garanzia, ma non rinvii a giudizio. Io sono supergarantista: dovrebbe essere escluso solo chi ha sentenze definitive». Lei verrà a far «campagna»? «Da subito. Sono candidato solo in Toscana. Sarà una campagna elettorale dura, ma è cambiato il clima. Il ritorno di Berlusconi ha infervorato gli elettori. Riconosco che il Pdl ha i suoi problemi, ma la Toscana rossa frana». Dove vede rotolare i sassi? «Clamoroso è il caso di Siena. C'era un comune che, grazie al Monte, rendeva la sinistra egemone. Se non eri di sinistra non potevi nemmeno respirare. Oggi rotolano davvero i sassi...». Eppoi dove vede frane? «In Regione: il buco dell'Asl di Massa inquieta. E nemmeno Livorno è tranquilla». E allora? «Abbiamo un programma di 4-5 punti. Aboliremo l'Imu e renderemo meno pesanti le altre tasse. E faremo ripartire i grandi cantieri». La Tav, a Firenze, è bloccata... «Quando entra la magistratura non faccio dichiarazioni. Però ridaremo spinta a tutto: alle Acciaierie di Piombino, alle terze corsie dell'Autostrada, alla FI-Pi-Li». Berlusconi verrà in Toscana? «Sì. Forse farà due tappe: Firenze e Prato. E il gradimento salirà». sandro.bennucci@lanazione.net



*Il tavolo di lavoro proposto da «Vita»***Nazione, La (Grosseto)***"Il tavolo di lavoro proposto da «Vita»"*Data: **23/01/2013**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 11

Il tavolo di lavoro proposto da «Vita» LA SPERANZA

PROVINCIA, Regione, Comune, Camera di commercio e associazione Vita: un tavolo di lavoro per dare nuova speranza ai territori alluvionati. Sicurezza, opere e lavori in corso, promozione turistica, richiesta di calamità naturale come punto fondamentale per il settore agricolo. Questi i temi affrontati nell'ultimo incontro tra i cinque organi. «Siamo tutti d'accordo e coesi sulle problematiche da affrontare afferma Giuseppe Rustici, presidente dell'associazione Vita e sul fatto che il Governo, dimissionario, opera soltanto in ordinaria amministrazione. Per questo ci rivolgiamo a tutti i politici e ai candidati, che si devono impegnare qualora siano eletti per portare avanti tutto quello che è rimasto in sospeso nel nostro territorio. Li invito a venire e a rivolgersi alla nostra associazione. Ci siamo incontrati anche con il prefetto, che ci ha chiesto di comunicare tutte le priorità e necessità dei cittadini. C'è ancora tanto lavoro da fare, come lo smaltimento dei rifiuti ancora presenti, le roulotte nei campi, senza parlare delle situazioni socio-psicologiche delle persone. Nei prossimi giorni sarà poi presentato un progetto coordinato con Toscana Promozione e Camera di commercio (che ha stanziato 300mila euro) su una serie di eventi ad Albinia e pacchetti turistici da offrire». Venerdì 25 alle 21 alla polisportiva Polverosa ci sarà intanto la prima assemblea dell'associazione Vita dopo la sua ufficializzazione. Sarà anche organizzato un bus navetta che partirà dalla chiesa di Albinia alle 19,30. a.cap.

***Frana nel Comune di Villa Collemandina Frazione di Magnano, viabilità interrotta*****Nazione, La (Lucca)**

*"Frana nel Comune di Villa Collemandina Frazione di Magnano, viabilità interrotta"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 14

Frana nel Comune di Villa Collemandina Frazione di Magnano, viabilità interrotta IERI mattina si è verificata una frana nel Comune di Villa Collemandina, lungo la strada comunale Paziienza (frazione di Magnano) che ha interrotto la viabilità. Le 5 famiglie lì residenti vengono raggiunte a piedi. Il Comune è intervenuto d'urgenza per la riapertura.

**«Domani sera riapriamo la provinciale»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Domani sera riapriamo la provinciale»"

Data: **23/01/2013**

Indietro

CRONACA MASSA / MONTIGNOSO pag. 6

«Domani sera riapriamo la provinciale» Lorenzetti: «Palazzo Ducale ha messo in sicurezza la frana a Vietina»

**MALTEMPO PER LIMITARE I DISAGI IL COMUNE HA SISTEMATO UNA STRADA ALTERNATIVA**

**PERICOLO** La frana che ha interrotto la strada provinciale

di FRANCESCO SCOLARO MONTIGNOSO CE L'HA MESSA tutta il Comune per cercare di ridurre al minimo i disagi ai cittadini delle frazioni a monte della frana che ha bloccato la strada provinciale all'altezza del paese di Vietina nella notte di domenica: oltre alla strada alternativa di via Tecchioni, che avrebbe però allungato il percorso di alcuni chilometri per arrivare a valle, la giunta di Montignoso si era subito impegnata a rendere nuovamente percorribile una strada in disuso da alcuni anni, che passa lungo il fiume e che avrebbe consentito di aggirare la provinciale sfociando poi proprio all'altezza di Piazza, vicino alla sede del Comune. «La via nuova del Canaletto è stata quasi subito sistemata ha precisato ieri sera l'assessore Gianni Lorenzetti (nella foto) garantendo il passaggio a senso unico alternato delle macchine da questo pomeriggio. Abbiamo avuto qualche problema con i semafori che non erano tarati per questa emergenza, ora superata, e ai vigili urbani hanno dato una mano i volontari della protezione civile per regolamentare il traffico durante tutta la giornata». Notizie positive anche sul fronte frana sulla provinciale: «Sin dalle prime ore siamo stati in contatto con il presidente Osvaldo Angeli e con i tecnici della Provincia ha detto poi Lorenzetti e la collaborazione è stata fattiva al 100%. Sono già iniziati i lavori: una ditta ha già cominciato a mettere in sicurezza il versante, tagliando le piante e rimuovendo la rete. Quasi certamente entro domani sera avremo nuovamente la provinciale aperta, almeno a senso unico alternato». Monitorata anche la situazione a monte della frana: «Con i tecnici della Provincia abbiamo fatto un sopralluogo e non ci sono gravi criticità ha proseguito l'assessore, solo dei piccoli movimenti da monitorare ma tutto sotto controllo». In meno di due giorni insomma il Comune ha provato a intervenire per evitare il disagio ai circa 2mila residenti a monte della frana: «Anche i cittadini hanno capito la situazione conclude Lorenzetti e ho visto qualcuno fare la spola per andare a prendere il pane o il latte per i paesi a monte perché oggi un po' di disagi per gli abitanti ci sono stati. Ma da domani sera tutto tornerà a regime e in meno di due giorni». Image: 20130123/foto/4855.jpg

***Ieri mattina lieve scossa di terremoto L'epicentro nella zona di Valdibrana*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Ieri mattina lieve scossa di terremoto L'epicentro nella zona di Valdibrana"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Ieri mattina lieve scossa di terremoto L'epicentro nella zona di Valdibrana UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2,7 e una profondita' di 57,1 chilometri è stata avvertita nella tarda mattinata di ieri sull'Appennino Pistoiese, nel comune di Pistoia. Lo rendono noto l'Ingv (l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e la sala operativa di protezione civile di Pistoia. Non si sono registrati danni a cose o a persone. Secondo i rilievi dell'Ingv, il terremoto si è verificato alle ore 11,32 e come epicentro risulta la zona di Valdibrana.

**«Ci hanno abbandonato a noi stessi»****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"«Ci hanno abbandonato a noi stessi»"*Data: **23/01/2013**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 8

**«Ci hanno abbandonato a noi stessi» MONTAGNA STATALE 12 ANCORA CHIUSA, IMPIANTISTI SUL PIEDE DI GUERRA**

di DAVIDE COSTA STATALE chiusa: sono infuriati gli impianti abetonesi e della Doganaccia per i disagi che, in piena stagione invernale, si stanno abbattendo sulle due principali località sciistiche dell'Appennino. La statale 12 resta ancora chiusa tra il chilometro 71,4 e 72,2, nei pressi della Lima e l'intera viabilità da e per Cutigliano e Abetone viene deviata sulla provinciale 20 Torre di Popiglio. «Con un piccolo particolare spiega indignato Giampiero Danti, primo cittadino abetonese : che la strada in questione è lunga, tortuosa e impossibile da percorrere con gli autobus gran turismo». Il che, tradotto, significa presenze sulle piste pressoché nulle, impianti, locali pubblici e scuole di sci deserte. «Ci sentiamo abbandonati a noi stessi prosegue Danti : questa chiusura della statale ci ha messo in ginocchio: è il colmo avere una neve bella così e le piste vuote per colpa della strada chiusa. Senza dimenticare che se la statale non verrà riaperta entro il weekend dovremo studiare un sistema per evitare che gli sciatori che si avventureranno fin quassù rimangano imbottigliati lungo la provinciale. Come Comune stiamo pensando di presentare un esposto-denuncia per capire chi sono i responsabili di questo disastro». Prova a quantificare i danni Rolando Galli, presidente della Saf. «Se la chiusura spiega dovesse protrarsi anche nel fine settimana dobbiamo considerare alcune centinaia di migliaia di euro di mancati incassi, tra impianti, scuole di sci, locali». Tanti problemi anche per la Doganaccia, come conferma Marco Ceccarelli: «In questi giorni stiamo aspettando cinque pullman di ragazzi per le settimane bianche. Siamo costretti a trasbordarli su autobus più piccoli: gli unici che possono percorrere la provinciale». SUL FRONTE del ripristino della strada, intanto, Enel Produzione (proprietaria del terreno interessato dalla frana) ha confermato di aver ricevuto nella tarda mattinata di ieri (quindi 48 ore dopo la chiusura della statale) l'ordinanza del Comune di San Marcello. «E' stato eseguito proseguono da Enel Produzione un sopralluogo immediato per verificare la situazione e procedere alle azioni necessarie a garantire la sicurezza dell'area. La frana è da attribuirsi agli eventi meteorologici dei giorni scorsi».

***Aspirante suicida salvato dai Carabinieri Da tre giorni vagava senza cibo e acqua*****Nazione, La (Siena)***"Aspirante suicida salvato dai Carabinieri Da tre giorni vagava senza cibo e acqua"*

Data: 23/01/2013

Indietro

POGGIBONSI pag. 10

Aspirante suicida salvato dai Carabinieri Da tre giorni vagava senza cibo e acqua STAVA PER GETTARSI IN UN FIUME

SALVATAGGIO L'intervento dei Carabinieri ha impedito all'uomo il gesto disperato di ANDREA SETTEFONTI HA VAGATO per tre giorni e tre notti, senza cibo, al freddo, sotto la pioggia. Poi, prima di provare un gesto che sarebbe potuto risultare estremo come quello di gettarsi nelle gelide acque di un fiume, è stato salvato da due carabinieri di Tavarnelle. E' questo in sintesi quanto accaduto ad un impiegato di banca di 57 anni di Poggibonsi. Sposato, due figli grandi, un quadro economico e familiare che non lascia presagire alcun che della disperazione. Eppure il mal di vivere, la depressione lo sta lentamente consumando. Non è la prima volta che quell'uomo, una vita normale, aveva provato a lasciarsi andare, ad andarsene di casa senza una meta. E' per questo che i familiari non hanno immediatamente dato l'allarme. Solo quando la fuga si allunga di ore, fino a superare i due giorni, i familiari iniziano a preoccuparsi. E' durante il terzo giorno dalla scomparsa che una parente vede l'uomo alla Sambuca, frazione di Tavarnelle Val di Pesa. Lo chiama, ma non ottiene risposta. Allora la donna telefona alla moglie. Tutta la famiglia si precipita nel piccolo centro, ma l'uomo scappa. Fugge di nuovo, va verso il bosco lungo il quale scorre il fiume Pesa e fa perdere le proprie tracce. La moglie, i figli, altri parenti provano inutilmente a scorgerlo nel fitto del bosco, ma niente. Trovarlo sembra essere una impresa impossibile. A questo punto non rimane che chiamare aiuto. Alla Sambuca arrivano i carabinieri, la Misericordia, la Protezione civile, volontari. Un piccolo esercito a cercare di tirare fuori quell'uomo dal bosco e dalla propria disperazione. La notte che nel frattempo è calata, rende le ricerche estremamente difficili. Scorgere qualcuno tra gli alberi è arduo. Ad un certo punto però le torce dei due carabinieri della stazione di Tavarnelle illuminano la sagoma dell'uomo. Lo chiamano per nome, ma l'unica reazione che ottengono è quella di farlo scappare di nuovo. Allora i due militari gli corrono dietro, provano a convincerlo a fermarsi. L'uomo si dirige verso il fiume in un punto dove non c'è argine, dove l'acqua è profonda oltre 3 metri. Se si gettasse in quel punto sarebbe estremamente difficile salvarlo. Così i due militari si lanciano letteralmente sull'uomo e lo abbrancano proprio un attimo prima che si getti in acqua. Una volta fermato, l'uomo prova a scappare di nuovo, si divincola, si agita. I due carabinieri lo immobilizzano e nel frattempo ci parlano. Alla fine lo convincono, si alza, e sotto braccio ai due militari si avvia verso i familiari, verso la base dei soccorsi. Qui, viene visitato dagli operatori del 118 prima di essere trasferito all'ospedale per un controllo lui che è cardiopatico ed è stato tre notti all'addiaccio. Image: 20130123/foto/6997.jpg

**«La Regione ha fatto tutto quello che doveva»****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«La Regione ha fatto tutto quello che doveva»"

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 27

«La Regione ha fatto tutto quello che doveva» DOPO-ALLUVIONE LA PRESIDENTE: NUMEROSE SOLLECITAZIONI AL GOVERNO'

ORVIETO «LA GIUNTA REGIONALE ha svolto tutti gli atti di sua competenza relativi al riconoscimento dello stato di emergenza in seguito agli eventi alluvionali dello scorso mese di novembre, collaborando positivamente con il dipartimento nazionale di protezione civile anche nella definizione della ipotesi di ordinanza e nella individuazione dello stanziamento relativo agli interventi per far fronte alla emergenza ed alla messa in sicurezza del territorio interessato. Tutto il materiale è stato quindi trasmesso in data 3 gennaio alla Presidenza del Consiglio dei ministri». E' quanto afferma la presidente della Regione, in riferimento alle interrogazioni presentate sull'argomento da diversi consiglieri regionali. «Abbiamo ripetutamente sollecitato il Governo, anche con colloqui diretti con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, affinché si proceda al più presto al riconoscimento dello stato di emergenza e allo stanziamento delle risorse concordate, così come lo stesso Presidente del Consiglio aveva anticipato nella visita ad Orvieto. Da parte della Regione, dunque, non è mai venuta meno l'attenzione», conclude Marini.

***malaguti: ritardi a ferrara per i contributi "cas"***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

**INTERROGAZIONE PDL IN REGIONE**

Malaguti: ritardi a Ferrara per i contributi Cas

FERRARA Il consigliere regionale Mauro Malaguti ha inviato alla giunta regionale un'interrogazione a risposta scritta sui contributi per autonoma sistemazione Cas. «Premesso - scrive Malaguti - che nel Comune di Ferrara, ad oggi, risulta non siano ancora stati erogati agli aventi diritto per inagibilità della propria abitazione i contributi Cas attinenti le domande avanzate per il primo trimestre (maggio-giugno-luglio), che la Protezione civile con atto datato 7 dicembre 2012 ha assegnato e liquidato al Comune di Ferrara la somma a copertura dei contributi sino al 31 luglio 2012; che il Comune di Ferrara sarebbe stato l'ultimo ad inviare l'elenco riepilogativo mentre negli altri comuni del cosiddetto 'cratere' risultano in erogazione già le tranches del secondo trimestre - interrogo la giunta per sapere quali siano le reali motivazioni dei ritardi nel Comune di Ferrara nella erogazione dei Cas ai cittadini aventi diritto per il primo trimestre e se non si intenda procedere più celermente per quanto concerne le erogazioni successive».



*il fiume reno è in piena, ma non fa paura*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

**ARGENTA**

Il fiume Reno è in piena, ma non fa paura

ARGENTA La piena del fiume Reno, che veniva nei giorni scorsi data, dalla protezione civile, come in "fase di attenzione", come tale è risultata. Dunque non si registrano al momento fenomeni preoccupanti. Così pure le piene dei torrenti Idice e Sillaro, che arrivano ad Argenta di media 48 ore prima del Reno e che, già dalle prime ore di ieri, sempre attraverso il Reno, erano in mare. Dunque, tutto nella norma, tanto che alla sala operativa della Bonifica Renana, situata all'idrovoro "Saiarino", ad Argenta, i costanti controlli sui livelli hanno confermato che si è trattato di una... "pienotta", che avrebbe appena lambito gli argini. E a proposito di livelli, e grazie alla disponibilità dei tecnici della Bonifica Renana, risulta che lunedì, alle ore 14, si è avuto il massimo di piena a Cento, con un successivo calo di 5 centimetri l'ora. Poi, nella tarda mattinata di ieri, all'importante rilevamento di Gallo, si è avuto il culmine (10,87) mentre ad Argenta, alle ore 14 al punto di rilevamento denominato "Beccara", il livello è stato di 7,85, quindi senza alcun problema. Riguardo, infine, ai tre giorni di accensione delle pompe delle idrovore di Vallesanta e Saiarino, con immissione di acqua negli emissari (uno a fianco di Vallesanta, mentre l'altro è il Lorgana), «ciò è dovuto alla normale attività - precisano i tecnici della stessa Bonifica Renana - che si viene a generare in queste particolari situazioni. Ma niente di speciale». Quindi, per fortuna, nulla di preoccupante. (g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la cispadana resta una priorità*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Provincia*

«La Cispadana resta una priorità»

Cento, documento firmato anche da Unindustria e Cna La cordata ricorda i vantaggi che l'autostrada porterà domani a Poggio Renatico

Il Lions aiuta il professor Zamboni

Ci sarà anche un po' di Lions Club di Poggio Renatico, nella ricerca di Paolo Zamboni (nella foto). Allo scienziato ferrarese, che sarà ospite domani al ristorante "I Cavallini" alla cena assieme al suo staff, sarà infatti donata la cifra di 3 mila euro, con cui probabilmente potrà portare avanti le proprie ricerche e sperimentazioni sul trattamento della sclerosi multipla. Il medico, che illustrerà i risultati dei suoi studi, riceverà la somma oltre che dalle mani del presidente del club Ferrara Europa Poggio Renatico, Giuseppe Rando, anche dal governatore distrettuale Antonio Bolognesi. Nel corso della serata il club darà anche un altro contributo in favore delle scuole di Sant'Agostino e San Carlo colpite dal terremoto, per la costruzione di un laboratorio scolastico. (n.v.)

CENTO «Non è tempo di rinvii, né di ripensamenti, l'autostrada Cispadana resta una priorità imprescindibile per il territorio di Ferrara». Ad aderire ad un documento condiviso, sono una lista di partiti, sindacati e associazioni di categoria ferraresi e centesi, che intende così evidenziare come sia importante accelerare i tempi d'avanzamento del progetto e realizzazione dell'opera. Sono Riccardo Fava (Unindustria Ferrara), Alberto Minarelli (Cna Cento-Sant'Agostino), Toselli (Confartigianato), Marco Amelio (Confcommercio), Paolo Martinelli (Ace), Antonino Barbagallo (Associazione Consumatori), coordinatori e segretari dei partiti centesi, Fausto Toselli (Pd), Paolo Matli (Pdl), Stefano Gallerani (Per le frazioni), Jonathan Di Tata (Fli), Angelo Rausa (Api), Paolo Fortini (Udc), ma anche Psi, Sel e Pdc, e sindacalisti, Walter Chessa (Fim-Cisl) e Vezzali (Ugl). «L'autostrada regionale Cispadana - riporta scritto il documento inviato da Paolo Fortini (Udc) - è un'opera che la provincia di Ferrara attende da troppo tempo. E' un progetto di dimensioni importanti con un investimento complessivo di oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, di cui la quota pubblica della Regione (definita al momento della aggiudicazione) ammonta a 179,7 milioni mentre il resto è finanziato mediante project financing». La cordata sottolinea in particolare le ricadute che l'opera avrà per tutta la realtà economica e sociale ferrarese: «Con la Cispadana si rafforzerà il collegamento con le zone forti del nord Emilia, consentendo uno sbocco agevole alle aree dell'Alto Ferrarese. La nuova infrastruttura servirà a facilitare l'uscita di Ferrara e del suo territorio dall'oggettivo isolamento viario nel quale si trova». Fatto ritenuto oggi ancor più indispensabile perché «il mantenimento dei livelli di benessere e sviluppo sono sempre più legati agli investimenti e alla presenza di realtà produttive non locali che però possono trovare a Ferrara terreno favorevole per avviare attività e insediamenti». Le infrastrutture, su cui si gioca l'appetibilità del territorio, e le nuove vie di comunicazione significano «nuovi investimenti, nuove imprese, occupazione, sviluppo e benessere diffuso». La Cispadana offre poi, per chi ha aderito, la possibilità di «incrementare gli insediamenti produttivi nel territorio di Ferrara, da sempre contraddistinto per la scarsa presenza industriale. Un investimento oggi ancora più strategico per poter rilanciare un'area che ha subito le pesanti conseguenze dal terremoto». Da qui, la richiesta a Comuni, Provincia e Regione di mettere in campo il massimo sforzo, pur nella consapevolezza che gli enti sono impegnati nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione post sisma. Occorre poi un'attenzione all'ambiente e alla salvaguardia del territorio «confermando le ampie garanzie date in fase di progetto in merito alle ricadute ambientali sui territori attraversati e la viabilità di supporto. Per il centese, il percorso alternativo al rifacimento di Via Nuova, la viabilità che eviti l'attraversamento di Buonacompria (già colpita con forza dal sisma) e la diminuzione del rilevato del tracciato nei terreni della Partecipanza». Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*tante le case in vendita a bondeno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Cronaca

Tante le case in vendita a Bondeno

Ingenti i danni dopo le scosse del maggio scorso. «Ma la crisi del nostro paese ha radici più lontane»

BONDENO Ieri nel capoluogo matildeo era giorno di mercato. Mentre i venditori preparano banchetti e prodotti gli abitanti passeggiano per il paese. La gente entra ed esce dai negozi, si avvicina al banco del pesce, poi passa in rassegna le calzature in saldo e prosegue per la via. Angelo Santini è il titolare del bar situato accanto al municipio e a dispetto dell'edificio pubblico, rinforzato e puntellato, il suo non ha subito danni vistosi. «Sono qui dal 1967, ne è passato di tempo - racconta - Fortunatamente non ho riportato disastri; sì c'è qualche crepa ma è roba da ridere. Magari con l'arrivo della bella stagione vedremo se sarà il caso di fare qualche piccolo intervento di ristrutturazione ma nulla di impegnativo. Siamo stati fortunati». Non sono in tanti a poterlo dire; disseminati nel territorio comunale di Bondeno (campagne comprese), sono tantissimi gli edifici inagibili. «Parlano di 1400 immobili inagibili, molti dei quali da abbattere - afferma allibito Lorenzo Costanzelli - ; sono numeri che fanno spavento. Io ho un fienile inagibile e una casa in campagna che avevo venduto prima degli eventi sismici; fortunatamente quella non ha riportato danni. Ai soldi non ci penso, credo che non arriveranno. La burocrazia è lunga e complessa, la gente normale non riesce a seguirla e anche per questo motivo ci "mangeranno" sopra». Chiacchiere da bar o piccole verità? Spostandosi dall'altro lato della strada, nella tabaccheria, il proprietario Giuseppe Gatti confessa di aver tenuto l'attività chiusa per circa un mese: «Per inagibilità indotta, non mia - spiega - Il palazzo accanto è fortemente compromesso e le operazioni di messa in sicurezza non sono state semplici. Durante quel periodo non sono rimasto fermo, ho cercato soluzioni alternative nell'eventualità che la chiusura forzata avesse una durata maggiore». Gatti infatti, dopo aver cercato un altro ambiente (senza trovarlo), sempre nella piazza, aveva preso in considerazione l'idea di trasferirsi in un container che sarebbe stato posizionato proprio davanti al luogo attuale. «Alla fine ho riaperto - conclude - e sono felice di essere ancora qui». Un dato allarmante, che potrebbe indurre ad un progressivo svuotamento del paese sono i cartelli che annunciano la vendita o l'affitto di immobili. Sono tantissimi. «Per forza - ammonisce Anna Zucchini, proprietaria dell'edicola - Bondeno era già a rischio spopolamento prima, ora dopo quello che è successo la gente non vede l'ora di andarsene. Da anni manca il lavoro, da anni anche la sicurezza e allora cosa ci stiamo a fare qui? I giovani e chi può fa bene a partire». Anche Cinzia Trapella, ancora molto spaventata dal terremoto dello scorso 20 maggio, concorda con la Zucchini: «Sono rimasta davvero colpita da quanto accaduto - e confida - Ho capito l'imprevedibilità degli eventi: oggi ci siamo e domani non si sa». Il piccolo negozio di alimentari "la bottega di paese", si chiamava una volta, fornisce un servizio importante per gli abitanti che rientrano in una fascia di età medio alta. Piccole realtà che vacillano già da anni ormai e non solo da otto mesi. Claudio Marchetti e Michela Dall'Olio, proprietari di un emporio del centro, lo sanno e non si nascondono dietro al terremoto: «E' una scusa. I soldi, la clientela e il lavoro scarseggiano da parecchio - afferma Marchetti - Noi alle 4,30 del 20 eravamo già qui dentro a pulire; la buona volontà c'era. Fortunatamente non siamo stati colpiti e non abbiamo dovuto chiudere l'attività». «Commercialmente siamo a zero - prosegue la moglie -. Stiamo scomparendo. Nell' '85 quando abbiamo aperto eravamo in 16 ora siamo rimasti in 3 e le associazioni di categoria, nel nostro caso Ascom, non fanno nulla per aiutarci. Siamo alla deriva». Poco più in là Massimo Costanzelli, collega rivale, non può non essere d'accordo con i coniugi vicini ma cerca di prendere la situazione alla giornata, con il sorriso: «Io non ho subito danni, erano cadute bottiglie, salumi, formaggi ma nulla più; è andata bene». Samuele Govoni

***Malasanità, 63 casi nel Lazio in tre anni "Non sempre è colpa degli operatori"***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera***"Malasanità, 63 casi nel Lazio in tre anni "Non sempre è colpa degli operatori"'"*Data: **23/01/2013**

Indietro

I dati

Malasanità, 63 casi nel Lazio in tre anni

*"Non sempre è colpa degli operatori"*

Tweet

E' quanto emerge dalla relazione conclusiva della commissione d'inchiesta "Errori sanitari" presentata a Palazzo San Macuto. Secondo la Commissione "gli eventi più frequenti sono nelle regioni in disavanzo, sottoposte ai piani di rientro"

**ZINGARETTI "Un nuovo modello per garantire diritto alla salute"**

LAVORO 6mila senza stipendio. Palumbo: "Tavolo di emergenza"

S. RAFFAELE A Palumbo: "Fondi regionali, ritardi inaccettabili"

**TAR Sanità, respinto il ricorso: taglio del 7% a ospedali privati**

IL MINISTRO Balduzzi invia Nas al pronto soccorso di Anzio

CTO "Salviamo l'ospedale", artisti contro i tagli alla sanità

UMBERTO I Entro 3 mesi progetto per la riqualificazione da 104 mln

**CEM Trattativa bloccata e servizi a rischio DI A. MURE'**

POLICLINICO Umberto I, riaprono le gallerie ipogee VIDEO

IDI Lavoratori senza stipendio. Balduzzi: "Sostegno e rigore"

Sono complessivamente 570 i casi di presunta malasanità, tra errori del personale e disfunzioni, arrivati all'esame della Commissione da aprile del 2009 a dicembre 2012, di cui 400 i casi di decesso del paziente. Su 570 casi monitorati, 63 si sono verificati nel Lazio. E' quanto emerge dalla relazione conclusiva della commissione d'inchiesta "Errori sanitari" presentata a Palazzo San Macuto. Secondo la Commissione "gli eventi più frequenti sono nelle regioni in disavanzo, sottoposte ai piani di rientro".

Gli episodi di malasanità non sempre però hanno a che fare con l'errore diretto dell'operatore: "Spesso - si legge nella relazione - questi episodi derivano da disservizi, carenze, strutture inadeguate, inefficiente servizio di eliambulanza, lunghe attese al pronto soccorso, difficoltà di trasferimenti del paziente da un ospedale a un altro, casi di infezioni ospedaliere". "Le regioni che spendono di più non necessariamente hanno un'assistenza migliore, - si legge ancora nel documento - mentre la minore qualità dell'assistenza costa in termini di risarcimenti e assicurazioni. E' lecito manifestare, quindi, il timore che le riduzioni di bilancio e la riorganizzazione dei servizi provochino una diminuzione dell'offerta di cure e un possibile ulteriore scadimento della qualità delle medesime, fenomeno che rischia di creare un circolo vizioso e che deve essere assolutamente evitato attraverso politiche di riduzione degli sprechi e di aumento dell'efficienza ancora più incisive nelle regioni a rischio".

Cronaca

Martedì, 22 Gennaio 2013

Tags: errori sanitari, commissione, sanità, ospedali, zingaretti

***Maltempo: frane e paesi isolati in Toscana***

Il maltempo provoca danni e disagi in Toscana | ObiettivoTre | informazione toscana

**ObiettivoTre.com**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

Maltempo: frane e paesi isolati in Toscana Franca Taras Cronaca gen 22, 2013

Firenze – Le intense piogge di questi giorni hanno provocato diversi danni e disagi in Toscana.

Nella frazione di Petrognano, comune di San Godenzo (Fi), 19 persone sono rimaste isolate per una frana che ha interrotto la strada comunale. La località, come informa il report della Sala operativa unificata regionale, è comunque raggiungibile dai mezzi di soccorso, che sono quindi in grado di fronteggiare eventuali emergenze.

Sul posto sono al lavoro tecnici e operai comunali. La strada è stata chiusa alla circolazione ordinaria con ordinanza del sindaco.

Sempre in comune di San Godenzo, un'altra frana ha interrotto la strada comunale per Aiaccia. Risulta un'abitazione isolata, raggiungibile tuttavia a piedi dall'occupante. Anche qui al lavoro tecnici del Comune. Attivato, infine il senso unico alternato sulla Sp 95, ancora a causa di una frana.

Sono invece raggiungibili con viabilità alternativa le frazioni interessate dalla frana che ha interrotto, in località Vietina, la strada provinciale 1 del Pasquilio, nel comune di Montignoso (Ms).

Le duemila persone che abitano nelle frazioni, comunica la Sala operativa unificata regionale, possono infatti servirsi della via dei Tecchioni, della via di Belvedere, che va verso San Carlo, frazione del Comune di Massa, e dalla stessa provinciale del Pasquilio, percorrendola in senso contrario rispetto a quello della frana fino al bivio per la Provinciale 4 dell'Antona.

Una grande frana si è anche verificata nell'Aretino, a Montemignaio, provocando la chiusura di una strada, e disagi si segnalano anche sulla strada statale 12 all'Abetone.

Inoltre un operaio durante un sopralluogo sulla strada statale 64 Porrettana, nel comune di Sambuca Pistoiese (Pt), è stato colpito da alcuni detriti caduti da una scarpata. L'uomo è rimasto ferito, ma non versa fortunatamente in gravi condizioni.

Nella serata di ieri è invece calato il livello delle acque nel tratto fiorentino del fiume Arno. Secondo i dati forniti dalla Sala operativa unificata regionale, i tre idrometri collocati a Nave a Rosano, Uffizi e Ponte a Signa hanno segnalato una situazione in costante miglioramento, dopo le abbondanti piogge delle scorse ore che avevano fatto raggiungere il secondo livello di guardia.

Ti potrebbe interessare anche:

***Roberta Ragusa, maxi-battuta di ricerca: impegnate un migliaio di persone*****Reporter.it,Il**

*"Roberta Ragusa, maxi-battuta di ricerca: impegnate un migliaio di persone"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Roberta Ragusa, maxi-battuta di ricerca: impegnate un migliaio di persone

Ivo Gagliardi Martedì 22 Gennaio 2013 10:31

Partono nuove ricerche di Roberta Ragusa, la donna scomparsa da ormai più di un anno dalla sua casa, nel pisano. LE NUOVE RICERCHE. E questa si preannuncia come una maxi-battuta: saranno infatti circa un migliaio le persone impegnate nelle sue ricerche. Tra loro ci saranno appartenenti a forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco e protezione civile. Insomma, un vero e proprio spiegamento di forze per cercare di mettere la parola fine, una volta per tutte, a un giallo iniziato nel gennaio del 2012.

DOVE. Le ricerche - a quanto sembra - interesseranno un'area molto vasta, che comprenderà sia il territorio della provincia di Pisa che quello della provincia di Lucca.

LA MANIFESTAZIONE. Una maxi-battuta, dunque, in cerca della verità. Quella verità chiesta ancora pochi giorni fa con una fiaccolata organizzata a Gello, cui hanno preso parte tutti coloro che, da più di un anno, stanno cercando di capire cosa sia successo a Roberta Ragusa.

LA VERITA'. Persone che, con il passare dei mesi, si sono raggruppate anche sui social network e che ora aspettano di conoscere la verità. Una verità che, questa volta, potrebbe essere davvero vicina.

<§b

***Maltempo, rientrato l'allarme per l'Arno. Frane in Toscana*****Reporter.it,Il***"Maltempo, rientrato l'allarme per l'Arno. Frane in Toscana"*

Data: 22/01/2013

Indietro

Maltempo, rientrato l'allarme per l'Arno. Frane in Toscana

Ivo Gagliardi Martedì 22 Gennaio 2013 12:43

Rientrato l'allarme per l'Arno.

ARNO. Nella serata di ieri, spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze, "i livelli del fiume Arno sono tutti rientrati entro i livelli di guardia (Nave a Rosano 3,51m - Uffizi 2,74, - Ponte a Signa 4,98m), pertanto termina l'attivazione del servizio di piena. La sala operativa tuttavia mantiene un costante monitoraggio della situazione". Un miglioramento della situazione, insomma, rispetto alle ore precedenti, quando i fiumi erano osservati speciali.

FRANE. Ma non c'è stato solo da pensare ai fiumi in Toscana per il maltempo: si sono verificate anche alcune frane. Una nel comune di Montignoso (Ms): ieri sera erano raggiungibili con viabilità alternativa le frazioni interessate dalla frana che aveva interrotto, in località Vietina, la strada provinciale 1 del Pasquilio. Le duemila persone che abitano nelle frazioni, comunicava la Sala operativa unificata regionale, possono infatti servirsi della via dei Tecchioni, della via di Belvedere, che va verso San Carlo, frazione del Comune di Massa, e dalla stessa provinciale del Pasquilio, percorrendola in senso contrario rispetto a quello della frana fino al bivio per la Provinciale 4 dell'Antona.

SAN GODENZO. In provincia di Firenze, nella frazione di Petrognano, comune di San Godenzo, 19 persone erano rimaste isolate per una frana, causata dalle abbondanti piogge di ieri, che ha interrotto la strada comunale. La località, come informava il report della Sala operativa unificata regionale, era comunque raggiungibile dai mezzi di soccorso, che erano quindi in grado di fronteggiare eventuali emergenze. Sul posto sono intervenuti tecnici e operai comunali: la strada è stata chiusa alla circolazione ordinaria con ordinanza del sindaco. Sempre in comune di San Godenzo, una frana aveva interrotto la strada comunale per Aiaccia. Un'abitazione risultava isolata, raggiungibile tuttavia a piedi dall'occupante. Anche qui sono intervenuti i tecnici del Comune. Attivato, infine il senso unico alternato sulla Sp 95, ancora a causa di una frana.

Leggi anche: Ancora brutto tempo, poi torna il freddo

&lt;§b

***dal prefetto 18mila euro alla palestra di crevalcore***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

*Pagina VIII - Bologna*

L'iniziativa

I proventi della mostra sui presepi a palazzo Caprara

Dal prefetto 18mila euro alla palestra di Crevalcore

GIULIA FOSCHI

UNA nuova palestra, migliore di quella danneggiata dal terremoto. Un regalo per i bambini della scuola elementare «Lodi» di Crevalcore che si realizzerà anche grazie ai 18.000 euro consegnati ieri dal Prefetto e dai volontari della Croce Rossa al sindaco Claudio Broglia. È il risultato della mostra «Presepi dal mondo, arte e storia», allestita dal 19 dicembre al 13 gennaio a Palazzo Caprara, sede della Prefettura. Il ricavato della vendita dei cataloghi è stato donato al Comune terremotato: «Stiamo per raggiungere il milione e mezzo di euro che abbiamo deciso di investire, in aggiunta ai contributi regionali, per migliorare le scuole», spiega il sindaco.

Il coinvolgimento degli alunni è parte integrante della mostra stessa: la tradizionale esposizione di presepi è stata affiancata dai disegni degli studenti; un racconto delle paure del terremoto, ma soprattutto della voglia di ricominciare. «Il Prefetto Angelo Tranfaglia, entusiasta, ha deciso di non scartare nessuno dei 1200 lavori realizzati», ricorda Broglia.

«Una grande soddisfazione per i ragazzi che, invitati più volte in questo splendido palazzo, si sono sentiti orgogliosi protagonisti dell'evento. Per loro e per noi, un motivo in più di fiducia nel futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***fiumi in piena e nuova ondata di maltempo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

*Pagina VII - Bologna*

Il meteo

Fiumi in piena e nuova ondata di maltempo

LA PROTEZIONE civile ha diramato la fase di attenzione per la piena del Reno fino a mezzogiorno di oggi, a seguito delle intense precipitazioni e dello scioglimento della neve che hanno interessato il bacino del fiume.

La piena è transitata a Bonconvento con un livello idrometrico di 8,16 metri, e si prevede nel pomeriggio il transito del colmo a Cento (Ferrara). A Casalecchio Chiusa sono stati registrati due colmi di piena a 1,23 e 1,19 metri, alle 17 di ieri e alle 3 di notte. Da giovedì prevista neve con miglioramento solo da domenica (ma con gelate).

***Frana la strada: intervengono i vigili*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Frana la strada: intervengono i vigili"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

JESI pag. 12

Frana la strada: intervengono i vigili IN VIA GANGALIA HA CEDUTO L'ASFALTO FORSE PER LE PIOGGIE  
LA SITUAZIONE La strada franata

JESI FRANA in via Gangalia; forse le infiltrazioni di acqua hanno provocato lo scivolamento a valle di parte della massicciata stradale. Il guasto è stato segnalato nel primo pomeriggio al comando della Polizia municipale che ha provveduto ad inviare sul posto una pattuglia per la predisposizione di un servizio di controllo della viabilità a dire il vero non certo eccessiva. Nel frattempo gli uffici comunali competente sono stati attivati per un primo necessario intervento. Sul posto è arrivato un geometra del Comune e più tardi una squadra di operai che ha provveduto a transennare l'area interessata dalla frana, oltre a posizionare la dovuta segnaletica. Il tratto scivolato a valle ha un fronte, per ora, di 5-6 metri, ma nelle prossime ore, con molta probabilità, questo sarà destinato ad aumentare, stante la situazione verificata in loco. x Image: 20130123/foto/321.jpg

***SCENDE il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada, ma aumentano ...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"SCENDE il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada, ma aumentano ..."*Data: **23/01/2013**

Indietro

FALCONARA pag. 10

SCENDE il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada, ma aumentano ... SCENDE il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada, ma aumentano gli accertamenti con l'autovelox dopo l'installazione dei tutor a Castelferretti e Barcaglione e cresce la percentuale di quanto riscosso sul totale delle multe elevate. E' ciò emerge dai dati sull'attività del Comando di polizia municipale di Falconara, illustrati ieri dal comandante Stefano Martelli in occasione dei festeggiamenti per San Sebastiano. Rispetto alla violazioni del codice della strada sono stati elevati 6914 verbali di accertamento di violazione delle norme del Codice della strada per un corrispettivo di 411mila euro (di cui recuperato il 56%), 310 i verbali per eccesso di velocità (autovelox) e 242 le segnalazioni ai fini della decurtazione dei punti dalle patenti di guida per un totale di 798 punti. Nel 2011 i verbali erano stati complessivamente 7.417 per 487mila euro (ma era stato recuperato solo il 49%), di cui 284 da autovelox. Il Comando ha inoltre istruito 246 pratiche relative a denunce di infortuni sul lavoro, ha redatto 156 rapporti per sinistri stradali e 30 i verbali per la violazione dell'ordinanza per la conduzione dei cani (nel 2011 erano stati 42). Sono 28 le comunicazioni di reato alla Procura, di cui 12 per lesioni personali colpose, 2 per stato di ebbrezza alcolica, 2 per minaccia e 2 per ingiuria; a queste si aggiungono le 68 pratiche inerenti la ricezione di denunce contro ignoti (di cui il 75% per danneggiamenti o atti vandalici, il 20% per furti e il 5% per altri reati) e i 72 controlli edilizi che hanno comportato l'accertamento di 12 illeciti amministrativi e 16 comunicazioni alla Procura. A ciò vanno aggiunti i servizi di controllo e gestione di mercati ambulanti e il servizio di Educazione stradale svolto nelle scuole. Nel 2012 gli agenti hanno svolto anche 1.399 accertamenti anagrafici, di cui 592 iscrizioni anagrafiche, 469 cambi di abitazione interne al Comune, 25 verifiche di irreperibilità, 313 verifiche di cittadini che non si sono censiti. Ieri i festeggiamenti si sono aperti alle 11 con una messa celebrata da don Ciro e don Gabriele nella chiesa di Santa Maria Goretti. Sono intervenuti il sindaco Goffredo Brandoni, il vicesindaco Clemente Rossi, il direttore della Protezione civile Marche Roberto Oreficini, rappresentanti di forze armate e associazioni. Il vicesindaco Rossi ha sottolineato il ruolo di servizio degli agenti, trasferitisi nel luglio scorso a Palazzo Bianchi, mentre il sindaco Brandoni ha annunciato l'intenzione di alleggerire il Comando dai compiti burocratici, affinché gli agenti siano più presenti in strada. Oreficini ha annunciato l'adozione di una nuova legge regionale per rendere più completa la figura dell'agente di polizia locale.

***Un ciclo di conferenze per risollevare Finale*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Un ciclo di conferenze per risollevare Finale"*Data: **23/01/2013**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 12

Un ciclo di conferenze per risollevare Finale TITOLO: «UN PAESE DEL TERREMOTO»

L'OROLOGIO della Torre dei Modenesi di Finale Emilia (nella foto) è diventato il simbolo del terremoto di maggio: quell'immagine drammatica ha fatto il giro del mondo ed è finita anche sulle pagine di Time. Finale era la piccola Venezia degli Estensi e oggi è «Un paese nel terremoto», titolo di quattro conferenze che si terranno per altrettanti mercoledì alle 17 alla sala del Lapidarium del Museo Civico Medievale in via Porta di Castello 3: gli appuntamenti sono promossi dal Comitato per Bologna storica e artistica, con i Comuni di Bologna e Finale e il gruppo di studio «Fluttuanti 2012». Molti fra i relatori sono finallesi di origine, anche se poi i loro percorsi professionali li hanno portati in altre città. QUATTRO anni fa, Finale ha celebrato il suo millennio: le prime testimonianze dell'esistenza di un abitato sono infatti contenute in un documento del 1009 dell'Abbazia di Nonantola. Il primo incontro, oggi pomeriggio, approfondirà i danni provocati dal terremoto, «Un guasto monumentale e culturale»: introdotto da Carlo De Angelis, presidente del Comitato per Bologna storica artistica, vedrà gli interventi di Massimiliano Righini, assessore alla cultura di Finale e studioso di storia locale, Alessandro Pisa, architetto e ricercatore sul paesaggio, e Galileo Dallolio, storico della cultura di origini finallesi. Mercoledì 30 gennaio si parlerà di «Una costante volontà artistica» con Giovanni Paltrinieri, Antonio Buitoni e Giuliana Ghidoni, storici dell'arte: presenteranno Finale come una città in forma di museo, «un crocevia di cultura da salvare». Mercoledì 6 febbraio, con la storica Maria Pia Balboni, verrà rievocata la comunità ebraica di Finale, attestata già dal Cinquecento. Stefano Marchetti

***TERREMOTO Case distrutte, al 100% il contributo per la ricostruzione*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"TERREMOTO Case distrutte, al 100% il contributo per la ricostruzione"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

TERREMOTO Case distrutte, al 100% il contributo per la ricostruzione BOLOGNA TERREMOTO, la Camera ha dato il via libera all'emendamento che modifica la legge 122 e porta al 100% il contributo per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma del maggio scorso. «È un risultato importante rivendica il commissario straordinario e presidente della Regione, Vasco Errani . Sono soddisfatto che il lavoro con il governo abbia portato ad assicurare il 100% agli immobili a partire dalla prima casa. E' un punto fondamentale. Lavoreremo in questa direzione anche per le imprese». Errani puntualizza anche che «per i cittadini l'iter già avviato resta garantito, non si deve ricominciare nulla». Entro pochi giorni la Regione emanerà un'ordinanza per aggiornare e coordinare i diversi provvedimenti. <\$b

***Lavori alla rupe di Corneto*****Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Lavori alla rupe di Corneto"*Data: **23/01/2013**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Lavori alla rupe di Corneto VERGHERETO DOPO IL DISTACCO DI ALCUNI MASSI E DETRITI

L'AGENZIA Regionale di Protezione Civile ha approvato la concessione di un proprio concorso finanziario al Comune di Verghereto, ai sensi della Legge regionale 1/2005, per un importo massimo di 50.000 euro per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di messa in sicurezza della parete rocciosa denominata Rupe di Corneto', situata lungo la valle del torrente Para, ad alcuni chilometri a nord di Alfero. Verso la fine del dicembre scorso si era verificato il distacco dalla rupe di alcuni grossi massi e detriti, a seguito del cedimento di una parte della rete paramassi installata come protezione sulla parete, provocando l'interruzione della strada comunale Molini del Para-Pereto, con conseguenti pericoli per il transito veicolare e pedonale. Image: 20130123/foto/2229.jpg

***Il sindaco agli alluvionati: «Già puliti i fossi»*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Il sindaco agli alluvionati: «Già puliti i fossi»"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 11

**Il sindaco agli alluvionati: «Già puliti i fossi» MORROVALLE DOPO LE PROTESTE DEL COMITATO, MONTEMARANI FA IL PUNTO**

**PERICOLO** Le piogge dei giorni scorsi hanno portato il fosso Fontanelle oltre i livelli di guardia

«CONDIVIDIAMO le preoccupazioni delle famiglie e delle aziende che hanno subito danni nell'alluvione del marzo 2011 e ci stiamo adoperando per quanto di nostra competenza». Il sindaco di Morrovalle Stefano Montemarani raccoglie così le lamentele esposte da alcuni residenti sul pericolo di esondazione del fosso Fontanelle. «La messa in sicurezza del bacino idrografico assicura il primo cittadino impegna questa amministrazione comunale sin dal primo giorno di lavoro. C'è la piena consapevolezza che la rete, così come strutturata, deve essere migliorata. Per questo occorrono molte risorse finanziarie che devono provenire da enti di vertice nazionale e regionale. Nel frattempo ci siamo mossi in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica per realizzare una serie di interventi di manutenzione dei fossi. Il fosso Fontanelle è stato oggetto di lavori, eseguiti per 2 chilometri e 700 metri lineari dell'alveo, con una spesa di 24mila euro». E come il Fontanelle, molti altri fossi sono stati sistemati. Anche se il problema principale è un altro. «E' soprattutto indispensabile spiega il primo cittadino eliminare il rischio di esondazione dovuto alla confluenza tra il Bagnolo e il Trodica. La cementificazione dell'alveo di quest'ultimo è causa di piena molto rapida, con le inevitabili conseguenze che anche in occasione della disastrosa alluvione del marzo 2011 si sono verificate». Il sindaco ha anche avviato tavoli tecnici sul problema, ma risolverlo costerebbe circa 5milioni di euro. Troppo per un Comune, se non arrivano aiuti. Image: 20130123/foto/3746.jpg

**«Raggi X ai terreni colpiti dal sisma per le future scelte urbanistiche»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Raggi X ai terreni colpiti dal sisma per le future scelte urbanistiche»"

Data: 23/01/2013

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

«Raggi X ai terreni colpiti dal sisma per le future scelte urbanistiche» Accertamenti in diciassette comuni affidati all'Università di Ferrara

CRATERE San Carlo è uno dei paesi dell'Alto Ferrarese maggiormente colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio (foto archivio Business Press)

di CRISTINA ROMAGNOLI CON il via al programma di microzonazione sismica disposto dalla Regione nei comuni colpiti dal terremoto, si vanno ponendo le basi per le future scelte urbanistiche: pianificazione, progettazione e ricostruzione post-sisma. Questi studi infatti consentiranno di caratterizzare il territorio in base al comportamento dei terreni in caso di sisma, distinguendo tra zone stabili, zone suscettibili di amplificazione del moto sismico e zone soggette a instabilità, quali frane, fratturazioni superficiali e liquefazioni. Saranno passati sotto la lente d'ingrandimento diciassette comuni delle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna, tra cui l'intero Alto Ferrarese, con Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano. La prima fase è stata affidata a Geotema, lo spin-off dell'Università di Ferrara, che in passato ha già seguito altri aggiornamenti della banca dati della Regione. «Siamo stati incaricati di effettuare la raccolta delle indagini geologiche esistenti, eseguite a supporto degli strumenti urbanistici comunali (PSC, PRG, PP e POC) e allegate ai permessi a costruire di edilizia privata spiega il geologo Luca Minarelli, uno dei soci di Geotema. Tali documenti mettono a disposizione esiti di prove penetrometriche, sondaggi stratigrafici e prove di sismica. Di seguito si provvederà all'archiviazione dei dati e all'elaborazione di un modello preliminare descrittivo del sottosuolo: ciò consentirà anche di individuare aree che avranno necessità di ulteriori indagini». Si tratta di un compito tutt'altro che semplice, che dovrebbe completarsi nel primo trimestre dell'anno. «Diversi uffici comunali stanno facendo i conti con gli effetti del sisma: alcuni hanno perduto la sede istituzionale, altri hanno archivi inagibili conferma Minarelli. In questi casi è fondamentale il contributo di professionisti locali, che potranno fornire le copie in loro possesso dei documenti pubblici per sopperire alle mancanze». La raccolta è già partita, con il coordinamento dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale. «La maggior parte dei dati sarà consultabile sul portale della Regione e le mappe finali di microzonazione saranno alla base delle riflessioni di pianificazione territoriale». Image:

20130123/foto/3200.jpg



***Oggi si inaugura la sede del soccorso alpino*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Oggi si inaugura la sede del soccorso alpino"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

Oggi si inaugura la sede del soccorso alpino CIVITELLA SARÀ PRESENTATO ANCHE IL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

SI INAUGURA questa mattina la sede del soccorso alpino e speleologico nazionale a Civitella. In via Martiri Partigiani 2, alle 11, interverranno il sindaco Pierangelo Bergamaschi, il prefetto, gli assessori provinciali e regionali competenti, i sindaci della vallata, i rappresentanti della comunità montana e delle forze d'arma, i vigili del fuoco e i responsabili del corpo del soccorso alpino. Per l'occasione il primo cittadino, insieme ai tecnici della comunità montana forlivese, presenteranno il nuovo piano di protezione civile approvato a dicembre dal consiglio comunale all'unanimità e che prevede, tra l'altro, oltre alla localizzazione delle aree scoperte e coperte, anche le aree di attesa in caso di emergenza sismica. «Il piano precisa Bergamaschi tratta anche il rischio di incendi boschivi e quello idrogeologico, rischi sempre molto alti nel nostro territorio. Un piano che è già stato trasmesso in regione e che ha avuto gli elogi dei suoi funzionari per la chiarezza». A conclusione della cerimonia la benedizione della nuova struttura da parte di don Massimo Masini.

***IL BANDO Servizio civile nei comuni terremotati disponibili 64 posti*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"IL BANDO Servizio civile nei comuni terremotati disponibili 64 posti"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 9

IL BANDO Servizio civile nei comuni terremotati disponibili 64 posti CASTEL SAN PIETRO APERTO un bando straordinario per la selezione di 450 giovani in tutta Italia da destinare al servizio civile nei comuni dell'Emilia terremotata. Il progetto si chiama Per Daniele: straordinario come voi' ed è dedicato alla memoria di Daniele Ghillani, il 22enne parmigiano morto in Brasile durante il servizio civile. Il bando di partecipazione è rivolto ai giovani d'età compresa tra i 18 anni e i 29 non compiuti: nei comuni del bolognese colpiti dal sisma i posti disponibili sono 64, principalmente nell'ambito di uffici comunali, biblioteche, asili nido, attività sociali, trasporti, attività di animazione e sostegno per bambini e anziani. CHI VOLESSE partecipare può leggere l'informativa sul sito del servizio civile della Provincia, [www.serviziocivile.provincia.bologna.it](http://www.serviziocivile.provincia.bologna.it), poi compilare i moduli di partecipazione, raccogliere la documentazione richiesta e poi consegnarla nei luoghi indicati o spedirla per posta entro le 14 del 30 gennaio, ricordando che, diversamente dal solito, in questo caso non fa fede il timbro postale ma la data di ricezione.

***Finale prima e dopo il terremoto In quattro incontri la storia del paese*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Finale prima e dopo il terremoto In quattro incontri la storia del paese"*Data: **23/01/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO &amp; NOTTE pag. 17

Finale prima e dopo il terremoto In quattro incontri la storia del paese A BOLOGNA

L'OROLOGIO della Torre dei Modenesi di Finale Emilia è diventato il simbolo del terremoto di maggio: quell'immagine drammatica ha fatto il giro del mondo ed è finita anche sulle pagine di Time'. Finale era la piccola Venezia degli Estensi e oggi è Un paese nel terremoto', titolo di quattro conferenze che si terranno per altrettanti mercoledì alle 17 alla sala del Lapidarium del Museo Civico Medievale di Bologna, in via Porta di Castello 3: gli appuntamenti sono promossi dal Comitato per Bologna storica e artistica, con i Comuni di Bologna e Finale e il gruppo di studio Fluttuanti 2012', che riprende il nome di un'antica Accademia finalese rifondata nel 1744 dallo storico Cesare Frassoni. Molti fra i relatori sono finalensi di origine, anche se poi i loro percorsi professionali li hanno portati in altre città. Quattro anni fa, Finale ha celebrato il suo millennio: le prime testimonianze dell'esistenza di un abitato sono infatti contenute in un documento del 1009 dell'Abbazia di Nonantola. Il primo incontro, oggi pomeriggio, approfondirà i danni provocati dal terremoto, Un guasto monumentale e culturale': introdotto da Carlo De Angelis, presidente del Comitato per Bologna storica e artistica, vedrà gli interventi di Massimiliano Righini, assessore alla cultura di Finale e studioso di storia locale, Alessandro Pisa, architetto e ricercatore sul paesaggio, e Galileo Dallolio, storico della cultura di origini finalensi. Mercoledì prossimo si parlerà di Una costante volontà artistica' con Giovanni Paltrinieri, Antonio Buitoni e Giuliana Ghidoni, storici dell'arte: presenteranno Finale come una città in forma di museo, «un crocevia di cultura da salvare». Mercoledì 6 febbraio, con la storica Maria Pia Balboni verrà rievocata la comunità ebraica di Finale, attestata già dal Cinquecento, mentre Marina Calore parlerà della tradizione teatrale nella cittadina e l'architetto Giorgio Galeazzi affronterà i temi della ricostruzione possibile'. L'incontro conclusivo, il 13 febbraio, sarà incentrato su L'Aquila, la città dei terremotati': un fil rouge fra il sisma del 2009 e quello emiliano. E l'auspicio che la nobile storia del cosiddetto Finale di Lombardia' possa rifiorire.

Stefano Marchetti Image: 20130123/foto/5732.jpg

**«I contributi stanno arrivando, i cittadini abbiano fiducia»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«I contributi stanno arrivando, i cittadini abbiano fiducia»"

Data: 23/01/2013

Indietro

BASSA pag. 12

«I contributi stanno arrivando, i cittadini abbiano fiducia» IL MESSAGGIO DEI SINDACI

MIRANDOLA SI SONO dati appuntamento ieri a Mirandola i sindaci dei Comuni della Bassa colpiti dal sisma di maggio per illustrare le proposte che avanzeranno ai parlamentari eletti a febbraio e fare il punto della situazione. «Durante questo periodo di duro lavoro ha detto Alberto Silvestri, presidente dell'Unione Comuni Area Nord abbiamo agito con responsabilità. Il 20 maggio i fondi per la ricostruzione erano pari a zero, oggi sono oltre 9 miliardi (considerando anche i fondi europei, ndr), ma lavoriamo per coprire tutti i 13 miliardi di danni stimati». Sono tante le richieste avanzate. In primis, il sostegno alle imprese. «Bene il rimborso 100 per cento per le case, ma ora dobbiamo pensare alle imprese», ha detto Silvestri in serata dopo aver avuto conferma dell'ok alla Camera. «E' imprescindibile ha aggiunto il sindaco di Medolla, Filippo Molinari il 100% dei contributi per la ricostruzione anche per le imprese». Ma ci sono altri temi su cui lavorare, «senza proclami, in modo costante, come abbiamo sempre fatto», dice Silvestri. «Il credito d'imposta ha spiegato è un meccanismo importante, ma da rafforzare». Poi c'è la richiesta di far slittare i pagamenti di giugno a fine anno, per le aziende in difficoltà. In questo quadro però bisogna che il terremoto in Emilia non rimanga una questione locale. Sono state fatte 90 ordinanze regionali, ma manca una legge nazionale sulle calamità naturali, una sulla tutela e prevenzione dei suoli, e come ha sottolineato il sindaco di Mirandola, Maino Benatti «bisogna ridisegnare il corpo di Protezione civile che oggi è senza mezzi a disposizione». Nel lungo cammino della ricostruzione, che durerà almeno 10 anni, non mancheranno i problemi, ma i sindaci invitano a non scoraggiarsi e rivolgono un appello ai cittadini affinché presentino la documentazione per ricevere i soldi (la cosiddetta cambiale Errani) perché le risorse ci sono e per ora tutti i progetti approvati sono sotto i massimali previsti dalla Regione. «I contributi stanno arrivando ha detto il sindaco di Medolla, Filippo Molinari e i cittadini devono essere fiduciosi ricominciando a spendere per la ricostruzione». In questo quadro, i primi cittadini del cratere' ribadiscono due questioni: il sì all'autostrada Cispadana per uscire dall'isolamento territoriale e che arrivi il no definitivo sullo stoccaggio gas di Rivara. Angiolina Gozzi Image: 20130123/foto/5641.jpg <\$b

***Ricostruzione, ora è legge il rimborso totale*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Ricostruzione, ora è legge il rimborso totale"*Data: **23/01/2013**

Indietro

BASSA pag. 12

Ricostruzione, ora è legge il rimborso totale Incerta la copertura finanziaria. Ghizzoni: «Se serve chiederemo altri soldi al Governo»

È DIVENTATA legge la possibilità di ottenere i contributi per coprire il 100% delle spese per riparare o ricostruire un immobile danneggiato. Ieri la Camera, in una delle ultimissime sedute prima dello scioglimento, ha detto sì a un decreto che contiene l'emendamento sul terremoto spinto dai parlamentari Pd Manuela Ghizzoni e Giuliano Barbolini. Nei prossimi giorni la Regione emanerà un'ordinanza per aggiornare i provvedimenti sulle case in categoria B, C ed E pesanti. La legge si applica infatti solo alla prima casa, almeno per adesso. Restano tante incognite, la prima è quella sulla copertura finanziaria della manovra visto che non saranno date risorse aggiuntive. Ghizzoni, come verrà pagata la manovra? «Intanto spendiamo i 6 miliardi per la ricostruzione, se non saranno sufficienti per garantire la copertura al 100% chiederemo nuove risorse al Governo, come fatto finora». Non si corre il rischio di avere la legge ma non i soldi? «Capisco che l'incertezza possa destare preoccupazione, ma dobbiamo fare un passo dopo l'altro. La cosa importante è che abbiamo salvato il principio del contributo totale, c'è l'impegno di tutti per far sì che i terremotati abbiano anche quel 20% che era escluso». C'è un tesoretto a cui attingere? «Ci possono essere strade diverse per trovare la copertura finanziaria. Una di queste ipotesi è il fondo di 6 miliardi stanziato per le tasse, che alla fine è stato abbondante. Beh sì, sono avanzati 5 miliardi «È una delle possibilità, ma non è l'unica. Dobbiamo prima capire quante sono le domande di contributo man mano che arrivano, e ne sono arrivate poche per adesso». Quindi gli ultimi rischiano di rimanere fuori dal 100% «No, c'è l'impegno di tutti per far sì che le risorse si trovino anche per gli ultimi che faranno richiesta». L'impegno c'è ma servono certezze sui soldi «C'è aleatorietà, è vero. Ma finora siamo sempre riusciti a far fronte alle difficoltà. Due mesi fa il Governo aveva detto no, poi l'abbiamo convinto». Silvia Saracino Image: 20130123/foto/5626.jpg <\$b

**«Il centro ancora chiuso, non ne possiamo più»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Il centro ancora chiuso, non ne possiamo più»"

Data: **23/01/2013**

Indietro

BASSA pag. 11

«Il centro ancora chiuso, non ne possiamo più» Rovereto, la rabbia dei cittadini: «Ostaggi delle transenne». Ieri in paese Striscia la notizia'

NOVI SONO PASSATI otto mesi dal terremoto e mentre alcuni nodi cominciano a sciogliersi ce ne sono tanti altri che continuano a tormentare i cittadini del cratere'. Ne sanno qualcosa i residenti di Rovereto che, stanchi di alcune situazioni, si sono rivolti a Striscia la Notizia per tenere alta l'attenzione nazionale sui disagi che ancora attanagliano la loro quotidianità. Ecco quindi arrivare Vittorio Brumotti con la sua bici rossa: ad accoglierlo ieri mattina oltre un centinaio di persone di ogni età, che hanno sfidato la pioggia e l'attesa pur di riuscire a raccontare ciò che ancora non va a Rovereto. Prima di tutto c'è la chiesa pericolante la cui facciata pende di circa 40 centimetri. L'area antistante è transennata ed è proprio questo che crea disagio alla viabilità: «La Soprintendenza ha posto il vincolo, ma noi chiediamo un intervento urgente, magari come quello a San Giacomo Roncole, dove hanno posto una palizzata davanti alla facciata della parrocchia dice Riccardo Bassi Questo permetterebbe di ridurre l'area transennata e ripristinare il passaggio delle auto almeno a senso alternato. Il centro ancora chiuso impedisce al paese di recuperare vitalità». «Non ne possiamo più», sbottano. «Invece di mille deviazioni, si potevano fare due sensi unici in entrata e in uscita in via Forti e in via Chiesa», aggiunge Nathalie Sgarbi, preoccupata per i mezzi di soccorso che faticano a transitare. Titolare della gelateria K2 racconta di avere il negozio inagibile e di essersi trasferita nelle casette di legno vicino al cimitero, con un conseguente calo di lavoro del 60%. Rovereto poi è un paese svuotato di residenti, perché colpito soprattutto nelle case: ne sono già state abbattute 45, altrettante lo saranno presto. C'è chi è ancora in tenda o chi è stato costretto a trasferirsi a Carpi, come le due figlie di Rina Andreoli, Sabrina e Daniela Mora: abitavano al civico 36 di via Fosse Ardeatine, la via fantasma', letteralmente abbandonata perché ogni casa o palazzina, seppur costruita a fine anni '90, ha danni e crepe evidenti. O ancora chi ha la casa in classe E da maggio e paga comunque il mutuo. Per tutti questi motivi la rabbia in paese è palpabile in ogni angolo. Elena Guidetti Image: 20130123/foto/5615.jpg

***di CLARISSA MARTINELLI*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"di CLARISSA MARTINELLI"*Data: **23/01/2013**

Indietro

AGENDA pag. 9

di CLARISSA MARTINELLI DOVE non arriva lo Stato, continuano ad arrivare la volontà e la creatività degli emiliani. Da 8 mesi, tanto è ormai passato dai terremoti di maggio, sono state le raccolte fondi private a farla da padrone nel risolvere emergenze mentre i tecnici continuano a lamentare grosse difficoltà nella compilazione dei Mude per la burocrazia paralizzante, gli uffici comunali sono intasati per far fronte all'enorme mole di lavoro, i terremotati restano fuori casa cercando di capire come muoversi, i sindaci tacciono e la Regione si limita a comunicare che invece è tutto chiaro e esemplare. I modenesi continuano a mettere in campo idee per accelerare la realizzazione di servizi fondamentali per la collettività. A Rovereto di Novi un falegname di 41 anni che fa anche il liutaio per passione, Fabio Castellini, ha recuperato travi di olmo da una casa colonica crollata a Sant'Antonio in Mercadello. Lasciando i buchi dei tarli e i chiodini nel legno, ha realizzato con le travi recuperate già 4 chitarre elettriche uniche e le ha chiamate "5,9, una chitarra per l'Emilia", subito vendute a 700 euro l'una; la produzione nel suo laboratorio di via 25 Aprile ora continua, piovono le richieste. Il denaro sarà destinato all'Associazione Insieme per Rovereto e Sant'Antonio onlus che, grazie alla generosità di tanti (inclusa la raccolta fondi di Radio Bruno "Teniamo Botta") è addirittura in anticipo sulla tabella di marcia nei lavori di realizzazione del nuovo Centro Medico Polivalente che ospiterà gli ambulatori per 5 medici di base, il centro prelievi, l'ufficio anagrafe comunale. I roveretani, nel frattempo, ospitano i trentini che si stanno dando da fare con enorme generosità per dare forma al Centro e alla nuova palestra. Piccoli esempi di grande umanità a servizio di tutti da cui la politica non sa trarre insegnamento. <§b

***Al via il progetto dei «lavori utili» per chi guida ubriaco o sotto effetto di droga*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Al via il progetto dei «lavori utili» per chi guida ubriaco o sotto effetto di droga"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

VETRINA CORREGGIO pag. 13

Al via il progetto dei «lavori utili» per chi guida ubriaco o sotto effetto di droga FABBRICO

ANCHE a Fabbrico le persone condannate per guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto effetto di droga, possono convertire la pena giudiziaria in azioni costruttive, grazie a una convenzione fra Comune e Tribunale. Il primo lavoratore di pubblica utilità accolto a Fabbrico, per aderire al programma, ha iniziato l'esperienza nei giorni scorsi, nell'ambito dell'assistenza agli anziani. Nel frattempo, altre persone hanno contattato l'Ufficio Servizi alla persona per poter ottenere la disponibilità dell'ente a svolgere questo servizio. La prestazione può essere svolta a favore di diversamente abili, degenti, anziani o minori, nel settore della Protezione civile, nella tutela del patrimonio.



***Emilia Romagna. 'Ristoranti Aperti': sosteniamo i ristoratori emiliani colpiti dal sisma.***

Emilia Romagna. Ristoranti Aperti : sosteniamo i ristoratori emiliani colpiti dal sisma.

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

Emilia Romagna. Ristoranti Aperti : sosteniamo i ristoratori emiliani colpiti dal sisma.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 22 gennaio 2013 0 commenti assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, bologna, Cheftochef, CheftoChef emiliaromagnacuochi, emilia romagna, Emilia Romagna ristoranti aperti, ferrara, Massimo Bottura, modena, reggio emilia, Ristoranti Aperti, ristoranti terremoto

Bottura, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Sostenere anche nel 2013 i ristoratori e i produttori emiliani colpiti dal sisma. E' l'obiettivo di “Ristoranti Aperti”, l'iniziativa promossa da ‘CheftoChef emiliaromagnacuochi’ (l'associazione dei ristoratori ‘stellati’ della regione), alla quale dà il suo sostegno anche l'Assessorato regionale all'agricoltura. L'invito è ad andare a visitare almeno una volta uno degli oltre 30 tra ristoranti e produttori in provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che, colpiti dal sisma, hanno ormai ripreso la loro attività e hanno aderito all'iniziativa. Un'occasione per gustare prodotti del territorio, dare un aiuto concreto all'economia locale e, più in generale, sostenere la ripresa di una vita normale, fatta anche di convivialità, dopo la fase drammatica dell'emergenza.

GUSTO & SOLIDARIETA'. L'iniziativa è stata presentata oggi a Bologna presso il ristorante Leoni, un altro dei locali che aderisce alla rete di Cheftochef. “Vogliamo fare dei nostri piatti gesti sociali per aiutare un intero territorio – ha spiegato Massimo Bottura chef della Osteria Francescana di Modena e vicepresidente di ‘CheftoChef emiliaromagnacuochi’ – noi che abbiamo avuto la fortuna di non essere stati danneggiati dal terremoto, vogliamo evitare che si spengano le luci su chi è stato meno fortunato, continuando un impegno che abbiamo iniziato nei giorni immediatamente successivi al sisma.” “E' un gesto di solidarietà per incoraggiare e sostenere chi si sta rialzando dopo il dramma del terremoto, ma anche una prova d'amore per questa terra, per i suoi valori e i suoi prodotti – ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ha ricordato “il legame profondo che c'è tra l'alta cucina e le materie prime di assoluta eccellenza che sono espressione dell'agricoltura emiliano-romagnola”. Già nei giorni immediatamente successivi al sisma Cheftochef ha realizzato iniziative a sostegno dei ristoranti colpiti. Ora parte la fase due con un appello ad andare almeno una volta a mangiare nei luoghi del terremoto, in ristoranti che offriranno menù del territorio realizzati lavorando esclusivamente materie prime locali. Verranno anche organizzati incontri alla scoperta delle tipicità regionali, mentre nella settimana dal 20 al 29 maggio, ad un anno dal sisma, verrà organizzato un ricco programma di eventi. L'elenco dei ristoranti e dei produttori che partecipano a Ristoranti Aperti può essere consultato sul sito [www.cheftochef.eu](http://www.cheftochef.eu)

Data:

22-01-2013

## RomagnaNOI

### *Terremoto in Indonesia: morta bimba di 9 anni*

- terremoto, scossa, magnitudo, indonesia, bambina morta - RomagnaNOI

#### **RomagnaNOI**

*"Terremoto in Indonesia: morta bimba di 9 anni"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

[Prima Pagina](#)

Terremoto in Indonesia: morta bimba di 9 anni

Scossa di magnitudo 6 vicino alla città di Banda Aceh. Si contano almeno altri sette feriti tra cui un bambino di 3 anni

[Foto Ap](#)

[Articoli correlati](#)

Terremoto ai Castelli Romani

09 / 07 / 2012

Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna ...

03 / 09 / 2012

Scossa da 7.3 al largo del Pacifico, nes...

14 / 08 / 2012

[Altre News](#)

[Cronaca](#)

22 / gennaio / 2013

Incidente sull'E45, muore un 68enne

[Politica](#)

22 / gennaio / 2013

L'ex assessore: ?Caro Pd, ecco perché vo...

[Politica](#)

22 / gennaio / 2013

Mancano i soldi, la Lega chiude la sede

[Cronaca](#)

***Terremoto in Indonesia: morta bimba di 9 anni***

22 / gennaio / 2013

Fucile nascosto nel bosco: arrestato alb...

Tags Correlati: terremoto scossa magnitudo indonesia bambina morta

22/01/2013 09:36

INDONESIA - Una bambina di nove anni è morta, molte persone sono rimaste ferite e gravi danni si sono registrati in Indonesia a causa di un terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto nella notte nei pressi della città di Banda Aceh, a circa 16 chilometri sotto la superficie terrestre. Il sisma, che non ha causato onde di tsunami, si è registrato alle 5.22 del mattino, quando in Italia erano le 23.22, ed è stato seguito da una scossa di assestamento di magnitudo 4.7. La vittima, una bambina di 9 anni, è stata trovata morta tra le macerie della sua casa. Almeno altre sette persone, tra cui un bimbo di 3 anni, hanno riportato lesioni e ferite. In seguito alla scossa, spiega l'agenzia per la gestione dei disastri della provincia di Aceh, almeno trenta case e una moschea del distretto di Pidie Jaya sono state distrutte, mentre centinaia di persone sono state costrette a spostarsi in rifugi temporanei, mentre le autorità valuteranno l'estensione dei danni.

Nel villaggio di Tangse si sono registrati anche dei blackout. "Ci ha spaventati. Siamo ancora traumatizzati. Mia moglie urlava, i miei figli piangevano", ha spiegato Masriadi, residente di Tangse. Per timore di altre scosse di assestamento, molte persone si rifiutano ora di tornare in casa. Nel 2004, una forte sisma provocò uno tsunami nell'oceano Indiano che uccise circa 230mila persone, molte delle quali proprio nella provincia di Aceh.

***"Ristoranti Aperti", "Cheftochef" e la Regione invitano ad andare a mangiare nei territori colpiti dal sisma, per aiutare il ritorno alla normalità***

Ristoranti Aperti , Cheftochef e la Regione invitano ad andare a mangiare nei territori colpiti dal sisma, per aiutare il ritorno alla normalità | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 22/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Ristoranti Aperti , Cheftochef e la Regione invitano ad andare a mangiare nei territori colpiti dal sisma, per aiutare il ritorno alla normalità

22 gen 2013 - 72 letture //

Sostenere anche nel 2013 i ristoratori e i produttori emiliani colpiti dal sisma. E' l'obiettivo di "Ristoranti Aperti", l'iniziativa promossa da 'CheftoChef emiliaromagnacuochi' (l'associazione dei ristoratori 'stellati' della regione), alla quale dà il suo sostegno anche l'Assessorato regionale all'agricoltura. L'invito è ad andare a visitare almeno una volta uno degli oltre 30 tra ristoranti e produttori in provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che, colpiti dal sisma, hanno ormai ripreso la loro attività e hanno aderito all'iniziativa.

Un'occasione per gustare prodotti del territorio, dare un aiuto concreto all'economia locale e, più in generale, sostenere la ripresa di una vita normale, fatta anche di convivialità, dopo la fase drammatica dell'emergenza. L'iniziativa è stata presentata oggi a Bologna presso il ristorante Leoni, un altro dei locali che aderisce alla rete di Cheftochef.

"Vogliamo fare dei nostri piatti gesti sociali per aiutare un intero territorio – ha spiegato Massimo Bottura chef della Osteria Francese di Modena e vicepresidente di 'CheftoChef emiliaromagnacuochi' – noi che abbiamo avuto la fortuna di non essere stati danneggiati dal terremoto, vogliamo evitare che si spengano le luci su chi è stato meno fortunato, continuando un impegno che abbiamo iniziato nei giorni immediatamente successivi al sisma."

"E' un gesto di solidarietà per incoraggiare e sostenere chi si sta rialzando dopo il dramma del terremoto, ma anche una prova d'amore per questa terra, per i suoi valori e i suoi prodotti – ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ha ricordato "il legame profondo che c'è tra l'alta cucina e le materie prime di assoluta eccellenza che sono espressione dell'agricoltura emiliano-romagnola".

Già nei giorni immediatamente successivi al sisma Cheftochef ha realizzato iniziative a sostegno dei ristoranti colpiti. Ora parte la fase due con un appello ad andare almeno una volta a mangiare nei luoghi del terremoto, in ristoranti che offriranno menù del territorio realizzati lavorando esclusivamente materie prime locali. Verranno anche organizzati incontri alla scoperta delle tipicità regionali, mentre nella settimana dal 20 al 29 maggio, ad un anno dal sisma, verrà organizzato un ricco programma di eventi.

L'elenco dei ristoranti e dei produttori che partecipano a Ristoranti Aperti può essere consultato sul sito [www.cheftochef.eu](http://www.cheftochef.eu)

<§b

## ***Il bilancio della Soup sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni di questi giorni***

**SienaFree.it**

*"Il bilancio della Soup sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni di questi giorni"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Il bilancio della Soup sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni di questi giorni

Martedì 22 Gennaio 2013 18:50

Chiusi tutti i servizi di piena, eccetto quello del Canale Maestro della Chiana (Arezzo). Le frazioni sparse sono tutte raggiungibili dai mezzi di soccorso, fatta eccezione per Magnano (frana di stamani nel Comune di Villa Collemandina-Lucca), con 5 famiglie residenti. Per quanto riguarda la viabilità è stato ripristinato quasi ovunque lo scorrimento a senso unico alternato oppure è disponibile una viabilità alternativa. Questo il bilancio della Soup, la sala operativa della protezione civile regionale, sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni degli ultimi giorni.

Nel dettaglio si segnala in Provincia di Arezzo la chiusura a Montemignaio della Sp 70 al km 6,150. A Terranuova Bracciolini continuano gli interventi di rimozione del materiale lungo la comunale di Piantravigne e di Persignano. A Cavriglia è stato attivato il monitoraggio sulla frana lungo la Sp 14 delle Miniere. A Foiano della Chiana si sono registrati allagamenti di alcune strade comunali e vicinali.

In Provincia di Firenze, Comune di San Godenzo, per la frana sulla Sp 95 è stato concluso l'intervento di messa in sicurezza. Sulla strada comunale per Petrognano, dopo l'intervento effettuato è possibile far passare i veicoli dei residenti a valle dell'interruzione, ma la strada rimane chiusa al transito veicolare. E' autorizzato solo il passaggio dei mezzi di soccorso. La frazione non è dunque isolata. Ancora interrotta per frana la strada comunale per Aiaccia. Ripristinata la viabilità sia nel Comune di Reggello che in quello di Pelago.

In Provincia di Grosseto restano chiuse alcune strade vicinali a Manciano e Scansano. Si segnalano inoltre precipitazioni nevose sulla zona del Monte Amiata a partire da quota 750 metri, ma i mezzi spazzaneve sono in azione.

In Provincia di Lucca in mattinata si è verificata una frana nel Comune di Villa Collemandina, lungo la Sc Paziienza (frazione di Magnano) che ha interrotto la viabilità. Le 5 famiglie lì residenti (non molto lontane dal punto di frana) vengono raggiunte a piedi. Non si segnala la presenza di persone disabili. Il Comune è intervenuto in somma urgenza per la riapertura.

In Provincia di Massa Carrara, a Montignoso, una viabilità alternativa consente di bypassare la frana di Vietina. E' stato istituito senso unico alternato sulla Sp 26 di Amola e sulla Sp di Olivola.

*frana, statale 12 chiusa almeno fino a venerdì*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Frana, statale 12 chiusa almeno fino a venerdì

Ordinanza impone all Enel, proprietario del terreno, di intervenire quanto prima Disagi e danni al turismo: «Quattro pullman rispediti indietro, persi 12mila euro»

Cantoniere ferito da una frana sulla Porrettana

Un capo cantoniere dell Anas è rimasto ferito, ieri pomeriggio, durante un sopralluogo ad una frana in località Corniolo, sulla Statale 64 Porrettana. La frana si era staccata in tarda mattinata da un costone roccioso e un gigantesco masso ha invaso parzialmente la carreggiata. Subito era stato deciso di creare un senso unico alternato. Più tardi, durante i controlli, si è verificato un nuovo smottamento, che ha coinvolto anche degli alberi, i quali, cadendo, hanno travolto il cantoniere dell Anas. Quest ultimo è rimasto ferito ma le sue condizioni non sono preoccupanti. «Il masso caduto dice il sindaco di Sambuca Marcello Melani (nella foto) è di almeno tre metri per tre. Per il momento la strada rimane a senso unico alternato, ma quando interverremo per spezzare e rimuovere il masso, andrà chiusa».

LA LIMA Montagna di nuovo vittima dei danni del maltempo. Dopo i black-out elettrici e telefonici causati dalla neve, è arrivata la pioggia a causare nuovi disagi. Statale 12. Ci sarà da attendere almeno fino a venerdì per la riapertura della statale del Brennero, chiusa da domenica per due frane ravvicinate appena dopo (venendo da La Lima) il bivio per Lizzano. La chiusura che interessa 3 km, dal ponte di Lizzano a Casotti, è dovuta al distacco di materiale dalla montagna che non è finito sulla carreggiata solo perché arrestato dalla condotta forzata. Chi, da Pistoia o da Lucca, deve raggiungere Abetone (o viceversa) viene deviato sulla Sp 18. Ieri mattina è salito in montagna il responsabile dell Anas Boccolucci per un sopralluogo più approfondito. «Tutto il terreno interessato è di proprietà dell Enel - spiega il sindaco Silvia Cormio sarà compito loro provvedere alla regimazione e taglio delle piante. Il comune ha già emesso un ordinanza che intima Enel ad intervenire al più presto. In caso contrario, procederemo con una intimazione ad adempiere». Disagi ai pendolari, danni al turismo. Cominciano ad essere stufi gli abitanti ed operatori turistici della montagna che, dall autunno scorso, si trovano a fronteggiare un'emergenza dietro l'altra. Il meteo è stato inclemente, ma è sempre più diffusa la convinzione che tanti dissesti e disagi derivino da incuria e mancanza di progettazione. «Quasi ogni volta che arriva un'ondata di maltempo esordisce il sindaco di Abetone Giampiero Danti la statale va ko e siamo isolati. Siamo davvero preoccupati. La nostra montagna necessita di una viabilità che, in caso di problemi su una strada, dia una valida alternativa. Penso solo ai bypass costruiti in varie località del Trentino. Oggi (ieri) ad Abetone abbiamo dovuto rinunciare a 4 pullman di sciatori con perdita stimata per il territorio di 10-12mila euro. La neve è splendida, ma in pista non c'era quasi nessuno. Il nostro territorio è fragile, ma l'incuria dell'uomo ci mette del suo». Proteste anche per la modalità della chiusura, di domenica alle 13, nonostante il costone di terra staccato fosse visibile almeno da due giorni, con disagi per gli sciatori in rientro. 4 autobus arrivati in Val di Luce da Lastra a Signa, sono dovuti rientrare passando per Bologna, dopo aver trovato chiuso anche il Passo delle Radici. Cutigliano. Frane minori anche sulla strada per Rivoreta ed il viale panoramico di San Vito. Qui martedì tre grosse acacie si erano troncate sotto il peso della neve, bloccando il transito veicolare e pedonale; domenica una frana ha ostruito per metà la stretta carreggiata. «Non è concepibile ci dice Franco Del Re, residente in località Villa Margherita che, per tre piante cadute, ci chiudano in toto la strada, bloccandoci di qua o di là, dopo che avevo segnalato la criticità già 5 anni fa, in occasione di un evento simile. Per poco non rimanevo sotto le piante, tuttora lì penzolini ad un cavo d'acciaio che affianca quello del telefono. Anche il terreno da tempo stava per sbottare nel punto esatto della frana. Occorre che il comune provveda a mettere in sicurezza, anche intimando opere ai privati, tutto il versante dalla Casina delle Rose a Villa Margherita, per non mettere a repentaglio l'incolumità di residenti e turisti». Elisa Valentini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*via alternativa per aggirare la frana*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Via alternativa per aggirare la frana

Il Comune prova a ripristinare una vecchia pista per evitare di passare da Massa per raggiungere le frazioni sopra Vietina di Manuela D'Angelo wMONTIGNOSO Poche ore di pioggia, seppur abbondante, sono bastate a far franare nuovamente una porzione di monte, nel comune di Montignoso, che già fu interessata da crolli durante l'ultima alluvione che colpì la provincia di Massa Carrara lo scorso novembre. Così le frazioni montane del comune di Montignoso tornano ad avere paura. La frana si è abbattuta sulla strada provinciale verso Vietina, a 50 metri dal bivio, domenica notte alle due. A staccarsi dal monte è stata una porzione molto consistente di roccia, terra e detriti, franata pericolosamente sulla carreggiata, che di fatto è l'unica strada che unisce le frazioni montane di Montignoso al centro del comune. La Provincia di Massa Carrara ha emesso una ordinanza di chiusura immediata della strada, con divieto di transito anche a piedi e di fatto oggi sono più difficili da raggiungere sette piccoli paesi, S. Eustachio, Cerreto, Serra, Rosoleto, Bordonaschio e Pasquilio, per un totale di circa 2000 anime. Per raggiungere Montignoso, infatti, queste persone hanno al momento un'unica alternativa, passare attraverso la provinciale che passa per Massa, via Tecchioni, ma che allunga il loro tragitto di circa tre chilometri. Un giro che crea ovvi disagi e che mette in difficoltà anche i mezzi pubblici e soprattutto gli scuolabus. Sul posto sono intervenuti i tecnici della provincia e quelli del comune di Montignoso e per tutta la mattina si è cercato di capire come risolvere il problema. A novembre, quando il monte franò nello stesso identico punto, il comune di Montignoso, per evitare l'isolamento delle sue frazioni montane, risolse la situazione da solo, con mezzi propri, che rimossero in poche ore i detriti dalla carreggiata e sbloccarono il passaggio. Un intervento che non passò inosservato agli occhi della Provincia e che sollevò non poche polemiche in merito alle competenze sui lavori pubblici. Questa volta, invece, intervenire da soli non è stato possibile: «La frana è troppo consistente- spiega l'assessore Gianni Lorenzetti- e non sappiamo ancora né l'entità dei danni, né il costo che comporterà mettere in sicurezza quella porzione di monte. Temiamo che la provincia possa dirci di non avere le risorse per intervenire». Il perché quella zona continui a franare è al vaglio dei tecnici: quel versante fu interessato negli anni passati da lavori di allargamento stradale, effettuati dalla provincia. Le abbondanti piogge potrebbero aver compromesso quei lavori e spostato zone così dette molli. Questa mattina l'assessore Gianni Lorenzetti incontrerà l'ingegnere della Provincia Stefano Michela per fare il punto della situazione, mentre l'assessore alla pubblica istruzione Laura Bertocchi ha in agenda un incontro con i vertici di Atn per trovare una soluzione al trasporto pubblico che serve le scuole della città. Il comune, intanto, in attesa che la Provincia fornisca una stima dei danni, dei costi e delle tempistiche per riportare la strada alla normalità, ha deciso di provvedere da solo all'apertura di una viabilità alternativa, che possa collegare le frazioni alla valle. Si tratta di una vecchia strada sterrata, che passa attraverso Piazza, chiusa da decenni per problemi di sicurezza e non percorribile, senza una serie di lavori che il comune ha appaltato in somma urgenza proprio ieri pomeriggio. La ditta incaricata ha già iniziato questa mattina i lavori di messa in sicurezza della strada, su cui potranno transitare esclusivamente mezzi leggeri e fino a 35 quintali; il comune spera che questi lavori, temporanei e non definitivi su quella strada, possano terminare entro 24 ore. Una soluzione tampone, che costerà al comune circa 40 mila euro, in previsione di tempistiche, sul fronte provinciale, molto lunghe. «Non sappiamo quando la Provincia riuscirà a riaprire la strada verso le nostre montagne- conclude Lorenzetti- quindi abbiamo preso la decisione di intervenire su una piccola arteria chiusa al traffico da anni, ma che rimane a momento l'unica alternativa per i nostri concittadini, che non possono passare da Massa per arrivare a valle. È impensabile e ingiusto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***furti in gioiellerie, sgominata una banda***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Furti in gioiellerie, sgominata una banda

La polizia denuncia un giovane e due donne per un colpo a Marina, attribuiti ai tre giostrai anche altri in mezza Italia sos maltempo

Frana in via Candia: strada chiusa

CARRARA. Emergenza per una frana in via Candia Bassa, proprio al confine fra Carrara e Massa, dopo la rotatoria della Macina. Il maltempo dei giorni scorsi, che ieri ha dato comunque una giornata di tregua, ha provocato un movimento franoso in via Candia Bassa con invasione del manto stradale. Ieri sul posto sono intervenuti i vigili che hanno chiuso la strada al traffico dal pomeriggio di ieri. Oggi in mattinata è previsto l'intervento dei tecnici del Comune per ripristinare la carreggiata. Intanto per quel che riguarda l'abitazione privata che insiste sopra la strada, è stata utilizzata la viabilità alternativa, su Massa. È stata invece risolta la situazione di Bedizzano, dove una frana aveva interessato il manto stradale, provocando la chiusura al traffico. Come previsto ieri mattina, grazie anche alle condizioni meteorologiche clementi, la ditta incaricata ha potuto effettuare gli interventi di messa in sicurezza e quindi la strada è stata riaperta al traffico.

CARRARA Una banda di giostrai è stata sgominata dalla polizia: è accusata di avere compiuto furti in gioiellerie di mezza Italia. Al termine delle indagini tre cittadini italiani di etnia sinti, originari della Lombardia, sono stati denunciati dalla Squadra Anticrimine del Commissariato. Si tratta di un giovane di 28 anni e due donne rispettivamente di 28 e 27 anni, già noti alle forze dell'ordine. Sono ritenuti responsabili di un furto con destrezza avvenuto in una gioielleria di Marina nella zona dell'isola pedonale, dove è stato rubato un anello del valore di circa 7.000 euro. Il furto è avvenuto mediante un collaudato schema: le due donne, avvenenti e vestite con abiti firmati (in modo da sembrare facoltose turiste lombarde), sono entrate nella gioielleria, in momenti diversi, simulando di non conoscersi. La prima, entrata nella gioielleria ha chiesto di vedere monili in oro; dopo pochi minuti è entrata l'altra dicendosi interessata all'acquisto di un anello con diamanti. Poi una delle due ha chiesto alla commessa di prepararle un pacchetto con ciò che aveva deciso di acquistare, mentre lei sarebbe andata al bancomat a prelevare il denaro. Subito dopo, l'altra donna ha detto al titolare che sarebbe ritornata con più calma. Il gioielliere si è però accorto che era sparito dal campionario un anello del valore di 7.000 euro in oro bianco sormontato da brillanti. La donna rimasta all'interno del negozio veniva quindi bloccata dai due gioiellieri che hanno chiamato il 113; la polizia, ha controllato la donna, ma dell'anello sparito, nessuna traccia. Ma poiché a suo carico sono emersi precedenti per furto, è stata indagata per il reato di furto con destrezza. Gli uomini della Squadra Anticrimine hanno avviato le ricerche dell'altra donna. Una telecamera di un esercizio commerciale aveva ripreso le due donne che scendevano da una auto scura di piccola cilindrata, condotta da un uomo. Gli esperti della Scientifica del Commissariato sono riusciti a identificare alcuni numeri della targa della vettura. E sono risaliti a un uomo del campo sinti lombardo dove era domiciliata la donna fermata nella gioielleria. Infine hanno identificato anche l'altra donna, poi indagata, le cui caratteristiche fisiche corrispondevano alla donna ripresa dalle immagini video acquisite ed alla precisa descrizione fornita dal titolare e dalla commessa della gioielleria. I tre venivano pertanto denunciati per furto aggravato in concorso. Grazie al lavoro svolto dagli investigatori del Commissariato di Carrara, che hanno accertato le generalità dei tre, altri organi investigativi di varie località in Italia (in particolare del centro e del nord) attribuivano al sodalizio numerosi colpi, fino ad allora rimasti a carico di ignoti, messi a segno in gioiellerie ubicate nelle loro giurisdizioni in date antecedenti e con identiche modalità di quello commesso a Marina di Carrara. È stato così scoperto che la banda era dedita a questo genere di furti, messi a segno in molte città dell'Italia. A giorni, presso il Tribunale di Carrara, si aprirà il processo ai tre per il furto commesso a Marina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*promesse mancate e false lacrime e l'aquila restò sola*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Viareggio

Promesse mancate e false lacrime E L Aquila restò sola

Così la tragedia è stata rimossa: dall'operazione mediatica per assicurare sui rischi fino ai posti in prima fila ai funerali di Maria Rosa Tomasello wROMA Quattro anni dopo il suo anno zero, L Aquila si scopre sempre più sola. Sola a ricordare 309 morti, le esistenze e le case distrutte, i tesori architettonici diventati polvere alle 3.32 del 6 aprile del 2009. Sola a combattere per una rinascita che ancora non c'è, al centro di operazioni mediatiche messe in piedi prima per assicurare i cittadini sui rischi di una scossa violenta, poi per partecipare al loro dolore, quindi per garantire una ricostruzione rapida. Se erano apparse spaventose le risate (poi rinnegate) dell'imprenditore che sognava gli appalti, Francesco Maria De Vito Piscicelli, quello che intercettato disse «eh certo... io ridevo stamattina alle 3 e mezzo dentro il letto», «crudele e pazzesco» è per gli aquilani che a ridere sia stata Giovanna Iurato, il prefetto. Lo fa dopo il suo insediamento, il 28 maggio 2010, al telefono con il collega Francesco Gratteri: racconta l'arrivo in «una città inesistente», le lacrime e la commozione simulata davanti alle macerie della Casa dello studente, che il giorno diventano titoli sui giornali. «Una risata ingiustificabile» commentano i pm napoletani titolari dell'inchiesta sugli appalti nella sicurezza in cui il prefetto è indagato. Ma anche Iurato, come Piscicelli, si giustifica: «Fu una reazione nervosa». E dopo tutte queste risate, 28 mila abitanti sono ancora fuori dalle loro case e il centro storico resta inagibile: «Quello che emerge è la nostra solitudine» commenta il sindaco Massimo Cialente, «tanti hanno lavorato con noi, ma nessuno è entrato fino in fondo in questo dramma». Nessuno, neppure i sette scienziati (condannati a sei anni) che il 31 marzo parteciparono alla Commissione Grandi rischi, quella che il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, intercettato al telefono il giorno prima con l'assessore abruzzese Daniela Stati, definì «un'operazione mediatica»: «Loro, i massimi esperti di terremoti diranno: è una situazione normale, sono fenomeni che si verificano...». Per il giudice Marco Billi la mancata analisi del rischio e le assicurazioni emerse dalla riunione indussero gli aquilani a restare in casa: in caso contrario molte vite avrebbero potuto essere salvate. Neppure Silvio Berlusconi, che trasferì il G8 dalle coste della Sardegna alla città distrutta e che al termine del vertice disse: «Ricostruiremo L Aquila entro la legislatura». Era il luglio 2009. L'ex premier non ha concluso la legislatura, né la ricostruzione. Eppure era chiaro a tutti già poche ore dopo il terremoto che il tempo necessario sarebbe stato enormemente più lungo. Lo dice già l'8 aprile Bertolaso (intercettato durante le indagini sul G8 alla Maddalena) al fedelissimo di Berlusconi, Gianni Letta, mentre il premier visita le tendopoli tra gli applausi. «Non deve dire che rimettiamo la gente dentro il centro storico tra 28 mesi, è un massacro: li rimettiamo dentro tra 28 anni» avverte Bertolaso. Ma la consegna, evidentemente, è minimizzare. Nel gennaio 2010 è lo stesso Bertolaso a parlare di «almeno cinque anni per la ricostruzione». È la «verità che non si deve dire». Quello che deve emergere invece è la partecipazione delle autorità. Come il 10 aprile, giorno dei funerali. «Lui (Berlusconi) vuole stare davanti» dice Letta a Bertolaso. Ma con tutte le più alte cariche dello Stato presenti, c'è un problema di protocollo, e il premier rischia di restare in seconda fila. Il giorno dopo, però, Berlusconi riesce a sistemarsi in prima fila, con i parenti delle vittime. La tragedia diventa show. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***alluvione, incubo passato si torna alla normalità***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

**MALTEMPO**

Alluvione, incubo passato Si torna alla normalità

ALBINIA Si è chiusa senza danni nelle zone alluvionate di Albinia, ieri, l'emergenza scattata sabato per le condizioni meteo nel bacino dell'Albegna. Pioggia che ha fatto gonfiare il fiume nella parte alta, con il raggiungimento di 7 metri a Marsiliana. L'Albegna tuttavia non è esondato: a farlo è stato invece l'Elsa che si è allargato nei territori circostanti senza danni. Più a valle il fiume è rimasto tranquillo, come i canali e i fossi intorno ad Albinia che sono stati monitorati dalla Protezione civile comunale che aveva aperto il suo centro operativo diffondendo l'allerta con tutti i mezzi a disposizione. Gli albiniesi e gli abitanti delle campagne hanno preferito non rischiare: domenica sera per le vie del paese si respirava un clima surreale con le auto parcheggiate sui marciapiedi o in luoghi più alti. Anche i rappresentanti del comitato Vita, che raccoglie chi è interessato agli sviluppi della ricostruzione post alluvione, hanno collaborato con il Comune per avvertire del probabile pericolo. I più preoccupati erano quelli delle zone di Quarto e dell'Alberone, e di tutti gli altri luoghi che quel lunedì mattina di novembre furono per primi ad essere allagati dalla rottura degli argini del Magione. «Sono andato più volte a vedere il livello del torrente durante il pomeriggio, ed in realtà era molto più basso di quei giorni di novembre dice Domenico, uno degli agricoltori di quelle zone più colpite dall'alluvione però gli avvertimenti da parte del comune e la paura che in qualche modo si potesse verificare quanto successo a novembre hanno prevalso e con la mia famiglia abbiamo portato le auto in una zona più alta: dopo averle ricomprate non potevamo permetterci di vedercele andare sott'acqua un'altra volta». Intanto all'Argentario il maltempo ha creato altre condizioni. L'onda di piena ha invaso il mare; la distesa azzurra che dall'Argentario si è estesa verso la Giannella fino a Talamone, dalle 9,30 di ieri era color del fango. Queste condizioni hanno reso difficoltosa anche la pesca specialmente quella costiera. (s.z., r.w.)

***pubblica assistenza volontari premiati per le tante iniziative***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Pisa

Pubblica Assistenza volontari premiati per le tante iniziative

Il bilancio

Alla cerimonia era presente anche il presidente Daniele Vannozzi, Tra i progetti realizzati anche una raccolta di fondi insieme agli operatori di via Paparelli per la Pediatria

PISA Ha chiuso il 2012 in bellezza, la Pubblica Assistenza di Pisa. E proprio per questo la ultracentenaria associazione di via Italo Bargagna, a Pisanova, ha voluto offrire una serata di festa che ha visto protagonisti tutti i suoi volontari e i tanti dipendenti. Una cena trascorsa in allegria e fra tanto entusiasmo, durante la quale il presidente dell'associazione, Daniele Vannozzi, ha fatto il punto della situazione ed ha colto l'occasione per consegnare un riconoscimento a tre figure storiche dell'associazione pisana che dopo un lungo periodo di militanza ai vertici, hanno deciso di passare il testimone, ognuna di loro per motivi diversi. Un grazie speciale è andato quindi ad Oreste Battelli, fondatore e coordinatore del Gruppo donatori di sangue, ad Antonio Lorenzini, responsabile del gruppo di protezione civile ed antincendio boschivo ed al direttore Fabrizio Gambassi, che ha meritatamente raggiunto la pensione. Dopo di loro è stata la volta delle squadre di volontari che hanno vinto l'ultima edizione delle Soccorsiadi; anche per loro, una targa di riconoscimento offerta, tra gli applausi dei presenti, dall'associazione. Il presidente Vannozzi, ha proseguito l'intervento, ringraziando tutti i volontari che quotidianamente regalano il loro tempo libero per svolgere i servizi di trasporto sociale e sanitario ed ha concluso ringraziando per l'ospitalità il presidente della Casa del Popolo di Pappiana che ha messo a disposizione i propri locali per la serata. Ospiti d'onore sono stati Giancarlo Lunardi, sindaco di Vecchiano, e Fortunata Dini, assessore al sociale del Comune di San Giuliano; anche da loro, parole di ringraziamento e di riconoscenza verso chi dedica alcune delle proprie ore al volontariato. Tra le cose da ricordare, c'è il tradizionale impegno dei volontari del Gruppo di animazione che come ogni anno hanno organizzato, in collaborazione con la Confesercenti di Pisa, una raccolta di fondi a favore del reparto di pediatria dell'ospedale in collaborazione con gli ambulanti del mercato di via Paparelli. In conclusione, parole di apprezzamento da parte del presidente sono state espresse per le molte iniziative messe in piedi per le festività natalizie, in particolare dalle sezioni di Campo e Migliarino, e la riuscita giornata della Befana presso la sede di via Bargagna che ha visto la partecipazione di molte persone. Daniele Benvenuti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

***pronto il piano di interventi sul candia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

**IL POST ALLUVIONE**

Pronto il piano di interventi sul Candia

MASSA Le disastrose alluvioni del 2010 e dello scorso novembre hanno ferito profondamente le colline del Candia. Dimostrando come quella zona, pur tra le più mantenuta del territorio è a grave rischio di tenuta dal punto di vista idrogeologico. All'indomani delle frane del 2010 (che provocarono, in Candia, una vittima), il sindaco emanò una ordinanza che imponeva ai proprietari di vigne e terreni, di mettere in sicurezza i loro appezzamenti. Un provvedimento contestato e soltanto in parte eseguito, mentre le opere di regimazione delle acque realizzate si sono dimostrate, con l'ultima alluvione, perlomeno insufficienti. Ora l'amministrazione ha messo a punto un articolato piano di opere e interventi per la zona del Candia. Il progetto proposto verrà presentato domani alle 17 in sala del consiglio comunale. Saranno il sindaco Roberto Pucci e l'assessore alla Protezione civile Loreno Vivoli, coadiuvati dai tecnici di palazzo civico, a illustrare gli interventi proposti per la zona del Candia. L'incontro è ovviamente aperto alla partecipazione di tutta la cittadinanza.

***dichiarare l'emergenza sulla statale 63***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

«Dichiarare l'emergenza sulla statale 63»

Lo chiede il comitato Ponte di Serricciolo dopo la frana caduta sulla via di Quercia che dalla mezzanotte sarà chiusa ai tir AULLA La strada provinciale 19, sulla quale il sindaco Roberto Simoncini ha consentito il transito dei tir dopo il crollo del ponte di Serricciolo, alla fine ha ceduto in località Sannaco di Quercia. Complice la pioggia battente e dopo 20 giorni di aggressione al manto stradale da parte dei bestioni della strada, si è verificata una imponente frana che ha costretto le autorità a dislocare un semaforo che regola il traffico a senso unico alternato. In attesa di decisioni in merito all'eventuale blocco anticipato al transito dei tir, che scatterà alla mezzanotte di oggi in base a una nuova ordinanza di Simoncini, che cancella la precedente e contestatissima ordinanza che, invece, lo consentiva, si rifà sentire il comitato Ponte 63, reduce dal buon successo della manifestazione di piazza di sabato scorso ad Aulla, che ha formalizzato la richiesta che sia dichiarato lo stato di emergenza per la statale 63, richiesta indirizzata al presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, e al presidente della Regione, Enrico Rossi. La richiesta viene avanzata, innanzitutto, per il fatto che la statale 63, di fatto interrotta da Pallerone a Rometta dall'11 novembre scorso, «costituisce l'unica via di transito utilizzabile dai mezzi pesanti diretti dall'autostrada della Cisa verso le zone del Cerreto e della Garfagnana, servendo un bacino di utenza di oltre 50mila persone». Inoltre, il comitato Ponte 63 torna a focalizzare l'attenzione sulla tipologia delle attività produttive della zona, tra cui cartiere e cave di marmo, «che necessitano del trasporto a mezzo di autotreni e autoarticolati di portata fino a 45 tonnellate e lunghezza fino a 18 metri», e sulle strade provinciali alternative alla statale 63, le provinciali 13 e 19, su cui insistono diverse frane attive, «strade assolutamente inadeguate per caratteristiche morfologiche, consistenza e dimensioni, al transito dei mezzi pesanti e che non consentono di supportare l'emergenza creata in seguito al crollo del ponte di Serricciolo, non solo in termini di volumi di traffico, ma, soprattutto, di sicurezza per gli utenti». Pertanto, secondo il comitato Ponte 63, «allo stato attuale e fino alla consegna del ponte definitivo non sarà possibile assicurare alla popolazione e al tessuto produttivo locale il costante approvvigionamento di beni e servizi senza mettere in serio pericolo l'incolumità della popolazione e la sicurezza dei trasporti». Quindi, il comitato Ponte 63, nel sottolineare che «nessun intervento è stato effettuato, a oggi, per ripristinare la viabilità sulla statale 63», chiede a Monti e a Rossi «di attivarsi, con tutta la possibile urgenza, al fine di ottenere che il Consiglio dei ministri dichiari lo stato di emergenza per il traffico e la mobilità sulla strada statale 63 nel Comune di Aulla, finalizzato alla riapertura al transito della citata arteria stradale con modalità provvisorie» Gianluca Uberti.

***la piena minaccia le case scatta l'allarme a s. pierino***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- Empoli

La piena minaccia le case scatta l'allarme a S. Pierino

L'Arno inonda i campi e lambisce decine di case costruite nella golenia del fiume. I residenti di via Ponsano: «Ormai accade sempre più spesso. Siamo preoccupati»

FUCECCHIO Un risveglio pieno di apprensione per decine di famiglie che abitano nella golenia dell'Arno a San Pierino. Che si sono ritrovati con l'acqua a pochi metri dalle loro case. Con la piena, in seguito alle piogge dei giorni scorsi, il fiume si è allargato fino a sfruttare tutto l'alveo, nella zona di via Ponsano. Preoccupazione anche tra gli automobilisti che ieri mattina si sono ritrovati a passare sul nuovo ponte e che hanno visto i campi accanto al letto del fiume completamente inondati. Tanto che qualcuno ha anche telefonato al Comune, convinto che si trattasse di un'esondazione. In realtà non è così. L'alveo, nel corso degli anni, è stato volutamente allargato e quei terreni funzionano come una cassa di espansione. Ma il livello di attenzione è rimasto alto per tutta la giornata, perché nella golenia (che in caso di piena funziona da invaso di emergenza tra il corso d'acqua e l'argine) ci abitano decine di famiglie, all'interno di case costruite ancora prima dell'alluvione del 1966 e che in passato sono già state invase dall'acqua e dal fango, anche se l'ultimo episodio risale a vent'anni fa. «Certo che siamo preoccupati. Noi abitiamo qui da poco. È già successo lo scorso dicembre, ma stavolta l'acqua è ancora più vicina». Lucia e Giuseppe Continanza osservano con apprensione l'acqua che arriva praticamente a dieci metri dalla loro abitazione: «Ci dicono che non dovrebbe succedere niente. Però... Sono venuti anche i vigili a controllare la situazione. Ma c'è ben poco da fare». L'immagine è piuttosto impressionante. Anche se c'è chi, con gli anni, ci ha fatto l'abitudine a vedere la propria abitazione, solitamente immersa nella campagna, trasformata nella casa sul lago, o meglio, sul fiume. Che proprio da quelle parti, dalla zona di Roffia, nel comune di San Miniato, fino a Fucecchio, è una minaccia per le case, costruite in un tratto delicato per la conformazione del letto e dove peraltro in passato hanno operato per decenni le draghe: «Nel 1990 racconta Moreno Barnini ci siamo ritrovati con dieci centimetri d'acqua in casa. Poi non è più accaduto nulla. Anche se effettivamente negli ultimi anni accade sempre più di frequente che l'acqua arrivi fino a ridosso della nostra proprietà». L'alveo è stato allargato, ed è per questo che il fiume in quell'area inonda i campi di grano. Una situazione che fino a poco tempo fa era conosciuta soprattutto da coloro che abitano nella golenia, ma che con il tracciato del nuovo ponte di San Pierino è ora sotto gli occhi di tanti cittadini. Che nella giornata di ieri, hanno temuto che si trattasse di un'autentica esondazione. Non è così, ma non è comunque una situazione da sottovalutare, come sottolinea Giovanni Bonsignori, anche lui residente in via Ponsano: «Quando c'era l'argine là davanti spiega mentre osserva l'acqua dalla sua abitazione qui il fiume non arrivava mai. Poi è stato abbassato e negli ultimi anni l'acqua arriva fin sotto alle case. Sarà anche tutto sotto controllo, ma sicuramente quando si verifica questa situazione un po' di preoccupazione in tutti noi c'è». Francesco Turchi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***ABRUZZO, ULTIME NOTIZIE L'AQUILA, SULMONA / Equilibri idrogeologici, in Abruzzo vaste aree a rischio idrogeologico***

SULMONA: ABRUZZO, L'AQUILA, RISCHIO IDROGEOLOGICO - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

**SULMONA** / 22-01-2013

ABRUZZO, ULTIME NOTIZIE L'AQUILA, SULMONA / Equilibri idrogeologici, in Abruzzo vaste aree a rischio idrogeologico

**Sulmona, L'Aquila, ultime news Abruzzo - [www.UnoNotizie.it](http://www.UnoNotizie.it)** - “Il rischio di frana in Italia è il più alto in Europa, e nel mondo secondo solo a Cina, Giappone e paesi del centro-sud America. Il costo è elevatissimo ed è destinato ad aumentare perché, con il continuo e progressivo aumento dell'urbanizzazione, in modo non sempre attento agli equilibri idrogeologici del territorio, e la conseguente occupazione di territori sempre più ampi per le attività umane, sono sempre di più le aree con beni esposte al rischio”.

Lo ha affermato Pierfederico De Pari , Segretario del Consiglio Nazionale dei Geologi , nell'annunciare l'importante evento in programma il 25 Gennaio a Chieti con la partecipazione del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi , Gian Vito Graziano e di importanti personalità di rilievo nazionale del mondo politico, istituzionale ed accademico . La conferenza stampa di presentazione , in programma a Sulmona , è stata rinviata a Lunedì 21 a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

“In Italia , negli ultimi 60 anni – ha proseguito De Pari - abbiamo avuto in media 61 morti all'anno a causa di fenomeni repentini come esondazioni torrentizie, colate di fango o di detrito e frane.

La superficie nazionale interessata da rischi idrogeologici legati a frane e alluvioni è pari ad oltre il 7% del totale, ovvero oltre 21.000 Kmq. I comuni a rischio di alluvioni e frane sono ben oltre 5.500, il 70% del totale. Vi sono regioni come la Calabria, Umbria, Valle d'Aosta in cui il 100% dei comuni è a rischio, ed altre come la Lombardia, la Toscana e le Marche, in cui i comuni a rischio sono compresi tra il 98 ed il 99%”. E alla ribalta vengono anche i dati dell'Abruzzo.

“In Abruzzo 258 sono le località abitate instabili – ha dichiarato **Nicola Tullo** , Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo - l'85% dei comuni Abruzzesi è a rischio frane, alluvioni ed erosioni. In termini percentuali oltre il 12% del territorio regionale è interessato da dissesti”.

***ABRUZZO, ULTIME NOTIZIE L'AQUILA, SULMONA / Equilibri idrogeologici, in Abruzzo vaste aree a rischio idrogeologico***

Ma l'Italia è anche uno dei Paesi a maggiore rischio sismico del Mediterraneo, per la frequenza dei terremoti che hanno storicamente interessato il suo territorio e per l'intensità che alcuni di essi hanno raggiunto.

“Nonostante ciò, la cultura geologica in Italia è pressoché nulla – ha continuato **De Pari** - ed **il ritardo nella prevenzione dei rischi geologici è ormai cronico** e puntualmente, ad ogni finanziaria i primi tagli vengono effettuati proprio sulla prevenzione dei rischi ambientali”

E Venerdì 25 Gennaio arriveranno in Abruzzo il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi , **Gian Vito Graziano** , esponenti del mondo istituzionale , politico ed accademico per confrontarsi su un tema importante : “ **Fenomeni Naturali e Catastrofi attese : il difficile ruolo della prevenzione in Italia**”. Lunedì verranno illustrati alla stampa i dettagli dell'importante evento in programma a Chieti .

<§b



***Frana alla Castellina, proseguono le valutazioni tecniche***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Frana alla Castellina, proseguono le valutazioni tecniche"*

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

22.01.2013 h 15:52 di Andrea Tani

0 commenti

Frana alla Castellina, proseguono le valutazioni tecniche

Si avvia verso la conclusione la fase di studio sul movimento franoso che ha interessato la strada comunale tra Rota di Castellina e Borgo a Cascia. Senso unico alternato a Donnini per il crollo di un muro di contenimento privato.

Proseguono le valutazioni tecniche sulla frana della Castellina che il 16 gennaio scorso ha invaso parte della carreggiata e costretto alla chiusura della strada comunale.

La fase di studio e monitoraggio avviata la settimana scorsa sta per giungere al termine e solo allora si conosceranno dati e tempi sui lavori necessari. Il primo obiettivo è completare la messa in sicurezza del versante interessato dal movimento franoso in modo da poter ripristinare le normali condizioni di viabilità. In un secondo tempo si procederà con i lavori di consolidamento.

Nella serata di ieri intanto è crollato un muro di contenimento di proprietà privata sulla Sp86 nei pressi di Donnini. I detriti hanno invaso la carreggiata sulla quale al momento si procede in regime di senso unico alternato regolato da semaforo.

***Maltempo/ Ripristinata la viabilità in Toscana dopo frane***

-2- - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Maltempo/ Ripristinata la viabilità in Toscana dopo frane"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Ripristinata la viabilità in Toscana dopo frane -2-

Nevica ad alta quota sull'Amiata, mezzo spazzaneve in azione postato fa da TMNews

**ARTICOLI A TEMA   Altri**

Firenze, 22 gen. (TMNews) - Ancora interrotta per frana la strada comunale per Aiaccia. Ripristinata la viabilità sia nel Comune di Reggello che in quello di Pelago. In Provincia di Grosseto restano chiuse alcune strade vicinali a Manciano e Scansano.

Si segnalano inoltre precipitazioni nevose sulla zona del Monte Amiata a partire da quota 750 metri, ma i mezzi spazzaneve sono in azione. In Provincia di Lucca in mattinata si è verificata una frana nel Comune di Villa Collemandina lungo la Sc Pазienza (frazione di Magnano) che ha interrotto la viabilità. Le 5 famiglie lì residenti (non molto lontane dal punto di frana) vengono raggiunte a piedi. Non si segnala la presenza di persone disabili. Il Comune è intervenuto in somma urgenza per la riapertura. In Provincia di Massa Carrara, a Montignoso una viabilità alternativa consente di bypassare la frana di Vietina. È stato istituito senso unico alternato sulla Sp 26 di Amola e sulla Sp di Olivola

***TERREMOTO. FERRARA, MALAGUTI (PDL) DENUNCIA: RITARDI NELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CAS PER IL PRIMO TRIMESTRE***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"TERREMOTO. FERRARA, MALAGUTI (PDL) DENUNCIA: RITARDI NELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CAS PER IL PRIMO TRIMESTRE"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

22/Jan/2013

**TERREMOTO. FERRARA, MALAGUTI (PDL) DENUNCIA: RITARDI NELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CAS PER IL PRIMO TRIMESTRE**

FONTE : Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna  
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jan/2013 AL 23/Jan/2013

LUOGO Italia - Emilia Romagna

TERREMOTO. FERRARA, MALAGUTI (PDL) DENUNCIA: RITARDI NELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CAS PER IL PRIMO TRIMESTRE A Ferrara non sarebbero ancora stati erogati i contributi Cas (contributo autonoma sistemazione) alle domande avanzate per il primo trimestre (maggio-luglio 2012) da chi ha avuto l'abitazione danneggiata dal sisma del maggio 2012.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***ALLUVIONI 2012: PRESIDENTE REGIONE "UMBRIA HA TRASMESSO TUTTO AL GOVERNO"***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ALLUVIONI 2012: PRESIDENTE REGIONE "UMBRIA HA TRASMESSO TUTTO AL GOVERNO" "*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 23 Gennaio 2013

**ALLUVIONI 2012: PRESIDENTE REGIONE "UMBRIA HA TRASMESSO TUTTO AL GOVERNO"**

Perugia, 23 gennaio 2013 - "La giunta regionale ha svolto tutti gli atti di sua competenza relativi al riconoscimento dello stato di emergenza in seguito agli eventi alluvionali dello scorso mese di novembre, collaborando positivamente con il dipartimento nazionale di Protezione civile anche nella definizione della ipotesi di ordinanza e nella individuazione dello stanziamento relativo agli interventi per far fronte alla emergenza ed alla messa in sicurezza del territorio interessato. Tutto il materiale è stato quindi trasmesso in data 3 gennaio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, in riferimento alle interrogazioni presentate sull'argomento da diversi consiglieri regionali. "Abbiamo ripetutamente sollecitato il Governo, anche con colloqui diretti con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, affinché si proceda al più presto al riconoscimento dello stato di emergenza ed al relativo stanziamento delle risorse concordate, così come lo stesso Presidente del Consiglio aveva personalmente anticipato nella sua recente visita ad Orvieto. Da parte della giunta regionale, dunque, non è mai venuta meno l'attenzione e la sollecitazione affinché al più presto venga adottata l'ordinanza in questione, che peraltro condividiamo nella sua impostazione". "Quanto alle affermazioni di un consigliere regionale, sottolinea la Presidente, gli vorrei ricordare che in una analoga circostanza, come il sisma che ha colpito Marsciano ed altri territori, in oltre due anni il Governo Berlusconi non è riuscito a garantire alcun provvedimento utile a far avviare la ricostruzione. Mentre ciò che di positivo è stato ottenuto per questa ricostruzione è stato possibile grazie al lavoro congiunto effettuato con spirito di collaborazione istituzionale tra Regione e Parlamentari umbri che ha consentito l'approvazione di un provvedimento da parte del Governo Monti che ci ha messo nella condizione di poter dare risposte alle famiglie ed alle imprese che erano state danneggiate dal sisma. Auspico, conclude la Presidente, che vi sia analogo spirito di leale collaborazione al fine di poter garantire, anche a tutti coloro che sono stati danneggiati dagli eventi alluvionali, altrettante opportunità di ripristino dei danni subiti e per tale ragione attendiamo che con sollecitudine il Governo approvi il riconoscimento di stato di emergenza per le zone dell'Umbria colpite dalle alluvioni".

*Sentenza di primo grado del processo a L'Aquila*

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e [...] (via noodls) /

**noodls.com**

"Sentenza di primo grado del processo a L'Aquila"

Data: **22/01/2013**

Indietro

21/01/2013 | Press release

Sentenza di primo grado del processo a L'Aquila

distributed by noodls on 21/01/2013 17:49

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Roma 18 gennaio 2013 - Sono state rese note le motivazioni della sentenza di primo grado del processo dell'Aquila, emessa il 22 ottobre scorso, che condanna a 6 anni per omicidio colposo sette partecipanti alla riunione della Commissione Grandi Rischi del 31 marzo 2009, tenutasi pochi giorni prima del terremoto in cui sono perite 309 persone. Le motivazioni sono corpose e articolate e necessiteranno approfondimenti ulteriori. Tuttavia, questo processo sembra ignorare la dura lezione lasciata dal terremoto del 6 aprile 2009: l'assenza di prevenzione e l'incapacità del sistema paese di gestire nel medio e lungo termine le informazioni sulla pericolosità, sulla vulnerabilità e quindi sul rischio sismico. Si è invece focalizzata l'attenzione sulla previsione a brevissimo termine, nonostante l'acclarata impossibilità di prevedere l'accadimento di una forte scossa sismica in termini di ora, luogo ed intensità; impossibilità che non esclude che il terremoto possa verificarsi. Al contrario di quanto affermato nelle motivazioni riteniamo che la strada principale per ridurre il rischio sismico sia la prevenzione in termini di riduzione della vulnerabilità degli edifici..

La sentenza sostiene che gli scienziati avrebbero potuto sapere ciò che stava per accadere ma non si sarebbero curati, o meglio, avrebbero volutamente evitato di comunicare adeguatamente il rischio.

I sismologi italiani hanno sempre contribuito con grande impegno alla difesa dai terremoti lavorando insieme alla Protezione Civile e alle autorità locali. I sismologi hanno elaborato e messo a disposizione del Paese la mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale, la cui ultima versione aggiornata nel 2006 - tre anni prima del terremoto dell'Aquila - è legge dello Stato (<http://www.mi.ingv.it/pericolosita-sismica/>). Questa mappa, che rappresenta uno strumento importantissimo per la prevenzione sismica, era ed è ben nota. Nella mappa, L'Aquila ricadeva in una zona ove la pericolosità sismica è massima, indipendentemente dal fatto che ci fossero o meno delle sequenze sismiche in atto. Questo è stato discusso nella riunione del 31 marzo del 2009. Quindi l'"allarme" e la comunicazione del rischio erano stati chiaramente dati, per le proprie competenze, dai sismologi.

Noi pensiamo che il progresso per la mitigazione dei rischi naturali debba essere basato sulla conoscenza della pericolosità del territorio, sulla riduzione della vulnerabilità e sulla consapevolezza dell'esposizione al rischio. Ciò è raggiungibile solo attraverso l'azione congiunta di scienziati, istituzioni, autorità locali, operatori dei media e società. Purtroppo dal 2009 a oggi poco è stato fatto per migliorare la capacità di affrontare i rischi connessi con i fenomeni naturali. Noi riteniamo urgente intraprendere una nuova strada, civile e moderna, in cui scienziati, Protezione Civile, governo, amministratori locali, cittadini contribuiscano, ognuno per il proprio ruolo, a creare un sistema capace di affrontare e convivere con i rischi naturali. Per questo motivo, rinnoviamo il nostro impegno per la ricerca, per la comunicazione e per il dialogo con la società e le popolazioni dei territori a rischio.

Info:

***Sentenza di primo grado del processo a L'Aquila***

Per maggiori informazioni sul processo, INGV ha creato un apposito spazio web accessibile da: [www.ingv.it](http://www.ingv.it)

## ***Terremoto: bollette dell'energia rateizzate per 2 anni, dimezzate tariffe di rete e oneri***

Autorità per l'energia elettrica e il gas (via noodls) / Terremoto: bollette dell'energia rateizzate per 2 anni, dimezzate tariffe di rete e oneri

**noodls.com**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

18/01/2013 | Press release

Terremoto: bollette dell'energia rateizzate per 2 anni, dimezzate tariffe di rete e oneri  
distributed by noodls on 21/01/2013 15:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato stampa

Terremoto: bollette dell'energia rateizzate per 2 anni, dimezzate tariffe di rete e oneri Per i clienti con casa inagibile azzerati anche i costi per connessioni, vulture, subentri

Milano, 18 gennaio 2013

Dopo la sospensione di sei mesi dei termini di pagamento delle bollette di energia elettrica e gas, le popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012 potranno usufruire di rateizzazioni automatiche senza interessi, per un periodo minimo di due anni, da applicarsi sia alle forniture in servizio di tutela sia sul libero mercato. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia prevedendo anche l'azzeramento dei costi per eventuali nuove connessioni, subentri o vulture richieste da soggetti la cui abitazione è inagibile e la riduzione del 50% delle tariffe di rete e degli oneri generali in bolletta. Fra le agevolazioni vi è anche la rateizzazione delle bollette dell'acqua per 12 mesi.

Il provvedimento a favore delle popolazioni colpite dal terremoto è stato adottato a seguito della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio sull'entità delle agevolazioni, a conclusione di un tavolo istituzionale avviato il 6 novembre scorso che ha coinvolto l'Autorità, le Regioni interessate, il MISE e la stessa Presidenza.

Le agevolazioni si applicano in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma e a quelle dei moduli abitativi temporanei e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas e con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni dovranno invece essere esplicitamente richieste al proprio venditore dai titolari di utenze site in uno dei comuni interessati dal sisma, ma diverse da quella originarie, o nel caso di utenze delle città di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Rovigo che hanno ottenuto il differimento dei termini di pagamento degli obblighi tributari.

L'Autorità ha stabilito che i clienti interessati vengano informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata -comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le loro bollette e che sia prevista un'apposita informativa da pubblicare sui siti delle società di vendita di energia.

Il provvedimento nel dettaglio

Nel dettaglio, le fatture i cui termini di pagamento sono stati sospesi dall'Autorità, comprensivi delle agevolazioni, saranno rateizzati automaticamente su un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi. Per il servizio idrico integrato il periodo minimo è di 12 mesi. Nel caso in cui le bollette siano state già emesse, la rateizzazione decorre a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell'Autorità.

***Terremoto: bollette dell'energia rateizzate per 2 anni, dimezzate tariffe di rete e oneri***

Nel caso in cui il venditore abbia precedentemente sospeso la fatturazione dovrà provvedere entro il 31 maggio 2013 con un'unica bolletta alla contabilizzazione degli importi non fatturati e da rateizzare. I tempi di rateizzazione della bolletta unica decorrono dal momento di emissione della bolletta stessa.

Non si potranno rateizzare importi inferiori ai 100 euro per il gas e ai 50 euro per l'elettricità e l'acqua. Il cliente potrà comunque scegliere anche un periodo inferiore di rateizzazione o scegliere di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione; il venditore del mercato libero potrà offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dal provvedimento.

Per quanto riguarda le agevolazioni previste per l'energia elettrica, a tutti i clienti nel periodo dal 20 maggio 2012 al 19 maggio 2013 verranno ridotti del 50% i corrispettivi per l'utilizzo delle reti e gli oneri generali di sistema; nel secondo anno, cioè dal 20 maggio 2013 al 19 maggio 2014, la riduzione per i corrispettivi di rete sarà sempre del 50%, mentre per gli oneri sarà del 40%.

Tutte le nuove connessioni entro i 6kW per i moduli abitativi temporanei saranno effettuate senza costi per il cliente, come tutte le eventuali disattivazioni, riattivazioni e/o volture. Ugualmente non avranno costi tutte le connessioni, volture o subentri per le utenze entro i 3kW richieste dagli utenti la cui abitazione è inagibile.

Le agevolazioni per i clienti gas, prevedono nel primo anno una riduzione del 50% sia dei corrispettivi per l'utilizzo della rete, sia degli oneri generali. Nel secondo anno per i primi viene confermata la riduzione del 50%, mentre per gli oneri la riduzione sarà del 40%. Analogamente a quanto previsto per l'elettricità, non avrà costi ogni eventuale allacciamento, attivazione, disattivazione, riattivazione, subentro o voltura richieste dagli utenti la cui abitazione è inagibile.

Infine, alle utenze del servizio idrico integrato per tutti i 2 anni verranno ridotte del 50% le componenti tariffarie riferite alla fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione con l'esclusione di eventuali componenti destinate a meccanismi perequativi locali. Come per il gas, per le utenze domestiche in caso di allacci, attivazioni, disattivazione, riattivazione, subentro o voltura non ci saranno costi per il cliente con abitazione inagibile.

Lo sconto degli oneri generali è del 50% dal primo anno, con decorrenza 20 maggio 2012 e passa al 40% nel secondo anno, ovvero dal 19 maggio 2013 al 19 maggio 2014.



Data:

23-01-2013

**noodls.com**

***Bando straordinario a favore delle zone terremotate***

Comune di Argenta (via noodls) /

**noodls.com**

*"Bando straordinario a favore delle zone terremotate"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

21/01/2013 | News release

Bando straordinario a favore delle zone terremotate

distributed by noodls on 23/01/2013 01:18

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

***Post-terremoto, Credem riapre la filiale di Reggiolo***

quiREGGIO EMILIA:

**viaEmilianet**

*"Post-terremoto, Credem riapre la filiale di Reggiolo"*

Data: 22/01/2013

Indietro

Post-terremoto, Credem riapre la filiale di Reggiolo

Dopo il restauro, ritorno nella sede storica nel paese del reggiano più colpito dal sisma. Mentre continua l'impegno dell'istituto bancario a sostegno della ricostruzione di un auditorium locale e di una residenza per anziani e disabili a Cavezzo

REGGIO EMILIA, 17 GEN. 2013 - Dopo otto mesi di lavoro in strutture provvisorie, la filiale Credem di Reggiolo ritorna venerdì 18 gennaio nella sua sede in via Matteotti 36, resa inagibile dagli eventi sismici del maggio scorso. Terminati i lavori di ristrutturazione, la filiale, guidata da Filippo Polato coadiuvato da 7 collaboratori, può finalmente tornare ad operare nel suo edificio storico.

Credem continua inoltre il suo impegno a sostegno del territorio emiliano avendo sostenuto nelle scorse settimane alcuni progetti che rientrano in attività finalizzate alla ricostruzione del territorio. Nel dettaglio si tratta della ristrutturazione dell'auditorium delle Scuole Medie G. Carducci del Comune di Reggiolo (Re) e la costruzione a Cavezzo (Mo) di una residenza per anziani e disabili, all'interno del progetto promosso da Asp, azienda pubblica che eroga servizi socio assistenziali sanitari. Tutte queste iniziative si sommano alla solidarietà dei dipendenti del Gruppo, dei clienti e non, che hanno versato un loro contributo sul conto della Regione Emilia Romagna destinato alla Protezione Civile.

“Poter tornare nella nostra sede e quindi a una situazione di normalità, dopo mesi così difficili, è per noi un grande traguardo”, afferma Filippo Polato, responsabile della filiale Credem di Reggiolo. “Questa è la conferma del grande impegno ed il sostegno che la banca continua ad avere verso il territorio. Anche a Reggiolo” ha proseguito Polato “sin dai giorni successivi al terremoto abbiamo lavorato duramente, anche in condizioni disagiate, per continuare ad offrire ai nostri clienti tutti i servizi e gli aiuti loro necessari in una situazione di grande difficoltà”.

Credem è presente nella provincia di Reggio Emilia con 65 filiali e con due centri imprese. Sul territorio sono attivi anche la rete di promozione finanziaria e gli specialisti di Credemleasing e Credemfactor oltre agli agenti finanziari di Creacasa, società del gruppo attiva nella distribuzione di mutui e finanziamenti per le famiglie e gli agenti in attività finanziaria specializzati nella cessione del quinto.